

Il Punto

Rosaria Ravasio

Un serpente a tre teste con la UE al centro

Lo scenario geopolitico globale ora è chiaro. Ci sono tre grandi potenze che vogliono spartirsi la Terra: Cina, Russia, Usa e nella loro orbita rientrano quasi tutti gli altri Paesi del pianeta. Il loro obiettivo è uno: imporre il proprio Ego, o meglio la loro egemonia, facendo pensare ai cittadini che vivranno meglio, che saranno più ricchi e (apparentemente) liberi. Un serpente con tre teste ed un corpo solo. Quanto pensate che possa sopravvivere prima che le teste si mangino tra di loro, fino che alla fine non ne resti una sola? In questo scenario l'Europa, pur presentandosi debole, rappresenta oggi l'unica Unione di Stati garante di democrazia e reale rispetto dei diritti dell'uomo. Purtroppo questo non basta, ora dobbiamo non solo unirli, ma agire velocemente e subito. Prepararci a diventare il baluardo di un mondo libero, attraverso azioni concrete, che devono passare dall'abbattimento della burocrazia, alla maggiore accessibilità a tutte le fonti di energia pulita, a politiche di aiuto alla competitività d'impresa, ma soprattutto alla lotta alla corruzione, qualunque sia la sua origine e a quella della violenza fine a se stessa. Ci viene richiesto di essere coraggiosi, di scendere in prima linea ed essere disposti a sacrifici per salvaguardare i principi, che hanno permesso al nostro mondo di crescere e sviluppare il lato migliore di noi. Un appello, un'emergenza che non può più identificarsi nei diversi colori politici, ma in un principio che sia garante di democrazia per tutti i Paesi europei, perchè in caso contrario i "colori" non esisteranno più. Alziamo la testa e guardiamo oltre, perchè questa battaglia dobbiamo vincerla, non abbiamo scelta. Troppe volte abbiamo visto nella storia il susseguirsi di grandi civiltà, scomparse poi nel nulla, perchè arrivate all'apice sono rimaste accaccate dal delirio di onnipotenza. Il serpente a tre teste crollerà, ma noi dobbiamo fare in modo di non esserne fagocitati e lottare per i principi fondanti della nostra civiltà, ma DOBBIAMO MUOVERCI VELOCEMENTE o verremo annientati.

PROGETTO PER FAVORIRE INSERIMENTO E INCLUSIONE NELLE PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO

Il Polo .Meet lancia «Punto Scuola»

Il Comune di Cuneo, insieme ai partner nella gestione del Polo .Meet, ha avviato un percorso di affiancamento alle scuole della città sui temi dell'inserimento scolastico, i rapporti tra scuola e famiglia e l'inclusione sociale di ragazzi e bambini con background migratorio. Il progetto, denominato "Punto Scuola", è attivo per l'anno scolastico in corso ed è finanziato da risorse erogate dalla Fondazione CRC. In questi primi mesi di attività è stato sperimentato il lavoro congiunto delle figure del mediatore interculturale e dell'educatore professionale, con l'obiettivo di sostenere l'inserimento scolastico e di favorire il benessere dei ragazzi a scuola e l'inclusione sociale. I mediatori interculturali dell'associazione Spazio Mediazione & Intercultura e gli educatori professionali delle cooperative Emanuele e Momo incontrano insieme le famiglie, a cui il progetto è stato proposto dalle scuole e dagli insegnanti, offrendo interventi di mediazione interculturale.

Servizio a pagina 5

Cuneo celebra la Giornata della Memoria



SERVIZIO A PAG. 7

INTERVISTA AL PRESIDENTE FONTANA: MOMENTO DI BILANCI E FUTURO

100 anni di Rotary Club Cuneo 1925

Un traguardo da festeggiare, ma anche un momento per fare il bilancio di quanto realizzato fino a oggi, questo rappresenta la cifra tonda di 100 anni, il glorioso compleanno che il Rotary Club Cuneo 1925 celebrerà proprio nel corso dell'anno appena iniziato e che porterà sul cuneese una ricaduta di eventi, manifestazioni e iniziative per la cittadinanza. A parlarne con noi è stato il presidente attualmente in carica, Luigi Fontana.

Sandrone a pag. 2



AMBIENTE

Gli invasivi sono improrogabili



SERVIZIO A PAG. 23

COMMERCIO

Dimar festeggia il mezzo secolo



SERVIZIO A PAG. 11

SU FOR FUNDING, PIATTAFORMA CROWDFUNDING DI ISP

Per sostenere il progetto «Spazi di rinascita» di Govone

Donare a bambini, bambine e adolescenti in remissione da una malattia oncologica e alle loro famiglie degli spazi reali e virtuali per il recupero psicofisico: è l'obiettivo del progetto "Spazi di Rinascita" promosso da La Collina degli Elfi ODV che Intesa Sanpaolo, coadiuvata nella scelta da CESVI, ha deciso di sostenere attraverso il Programma Formula, dedicato a sostenibilità ambientale, inclusione sociale e accesso al mercato del lavoro per le persone in difficoltà. Su For Funding, la piattaforma di crowdfunding di Intesa Sanpaolo, fino al 30 aprile sarà attiva una raccolta fondi che punta al traguardo di 100.000 euro, a cui tutti possono contribuire. La Banca parteciperà attivamente devolvendo 2 euro per molti dei prodotti acquistati dai clienti in modalità online e con la compartecipazione alle donazioni di diverse società del Gruppo. La Collina de-



gli Elfi, situata in un ex convento a Govone (CN) al confine fra le province di Cuneo e di Asti, è il primo centro italiano dedicato al recupero psicofisico post-ospedaliero di bambini e bambine oncologici e delle loro famiglie. Il centro offre un approccio integrato di supporto per gestire il forte impatto emotivo causato dalla diagnosi di tumore e dai trattamenti ed è l'unico polo del suo genere del Nord Ovest. Nel 2024 sono state accolte 20 famiglie provenienti dal Piemonte e 10 dalla Liguria, il centro ospita comunque famiglie provenienti da tutta Italia. Con il progetto "Spazi di Rinascita", l'associazione vuole sperimentare strumenti digitali innovativi e ampliare l'accoglienza a favore di un maggior numero di famiglie, per essere sempre più un punto di riferimento sul territorio e un esempio concreto di buone prassi e realtà solidale.

FINANZA

Cosa ci aspetta nel 2025 all'alba della nuova era di Trump?

MEGNA A PAGINA 20



SERVIZIO A PAG. 10

PROVINCIA

Formazione sul tartufo del cuneese

BEINETTE

E' un villaggio per giovani!

SERVIZIO A PAG. 18

BORGIO S. D.

Tradizionale Marcia dei lumini

SERVIZIO A PAG. 13

BOVES

Tornano in scena i «Sensa Libret»

SERVIZIO A PAG. 15

CHIUSA DI PESIO

Giornata della Memoria: le iniziative

FORMENTO A PAG. 19

PEVERAGNO

Sempre sentita «La Paschetta»

SERVIZIO A PAG. 17

TRUMP È IL 47° PRESIDENTE USA

...SARANNO SODDISFATTI ANCHE QUELLI CHE VOLEVANO UNA "PRIMA DONNA" ALLA CASA BIANCA...!



Danilo Paparelli per la Baisalta

Valentina Sandrone

Un traguardo da festeggiare, ma anche un momento per fare il bilancio di quanto realizzato fino a oggi, questo rappresenta la cifra tonda di 100 anni, il glorioso compleanno che il Rotary Club Cuneo 1925 celebrerà proprio nel corso dell'anno appena iniziato e che porterà sul cuneese una ricaduta di eventi, manifestazioni e iniziative per la cittadinanza. A parlarne con noi è stato il presidente attualmente in carica, Luigi Fontana.

Dottor Fontana, lei ha l'onore, ma anche l'onere, di ricoprire la presidenza del club di Cuneo in questo momento così particolare, inoltre ha chiuso il primo semestre della sua presidenza. Prima di passare al futuro le chiedo: come ha vissuto questi mesi? Quali sono state le iniziative che ha portato avanti?

Innanzitutto mi preme ricordare che dal 1° luglio 2024 Cuneo ha un unico club, nato dalla fusione del club Cuneo e del club Cuneo Alpi del Mare. Ci siamo fusi in un'unica entità che ha preso appunto il nome di Rotary Club Cuneo 1925, con un espresso omaggio alla nostra storia e all'anno di fondazione del nostro sodalizio. Ho il privilegio di presiedere uno dei 12 club più antichi d'Italia, e di cui appunto ricorre il centenario proprio nel 2025. Nel secondo semestre 2024, nonché mio primo semestre di mandato, ci siamo mossi per quanto riguarda le nostre aree di azioni rotariane: promozione della pace, prevenzione e cura, protezione di madri e bambini, sostegno all'istruzione, tutela ambien-

tale, attenzione ai giovani e cultura. Tutto ciò è stato possibile grazie a questa magnifica squadra composta dai nostri soci, dal nostro direttivo, quest'anno più ampio del solito grazie a un equilibrio tra i due club, e ai presidenti delle commissioni competenti per settore. Abbiamo così messo in campo una serie di service per Cuneo e per tutto il territorio su cui insistono le attività di interclub, e cioè in collaborazione con gli altri club del cuneese. Il nostro fiore all'occhiello è il Museo Diffuso Cuneese, reso possibile dalla collaborazione dei soci Ferdinando Tempesti, Gabriella Giordano ed Enrico Anghilante, oltre ad alcuni sostenitori, in particolare la Cassa di Risparmio di Fossano in persona di Gianfranco Mondino e l'ATL del Cuneese per il tramite, appunto, della socia Gabriella Giordano. Questa piattaforma permette una diffusione di quelle che sono le ricchezze della città e del territorio in ambito di patrimonio culturale e artistico della Granda. Basta un cellulare per vedere il sito. Diamo poi un grande sostegno ad Amico Sport grazie all'aiuto della socia Nives Forza. Ci siamo occupati di progetti internazionali attraverso l'alfabetizzazione in Madagascar, attraverso un'iniziativa con il



Cuneo Organ Festival abbiamo sostenuto l'associazione Pro Retinopatici e Ipovedenti, siamo parte del Rotary for Peace, sedute di pace, con un sostegno e una collaborazione del Rotary di Kiev, nella persona di Volodymyr Phylypenko. Collaboriamo attivamente con l'ASO di Cuneo e con l'Asl CN1, in particolare, grazie al socio Valerio Del Bono, primario della Struttura Complessa di Malattie Infettive del S. Corce, abbiamo sostenuto ulteriormente la campagna End Polio Now, di cui siamo parte fondante dal 1985. Il semestre è poi proseguito con la formazione di insegnanti del basso Piemonte e della Liguria sul tema "Avere in mente il benessere mentale di preadolescenti e adolescenti", con il service

Natale di solidarietà, con la raccolta alimentare e con il sostegno al progetto Canale Ecologia, a tutela dell'ambiente, inoltre abbiamo avuto il piacere di ospitare molti relatori illustri del mondo dell'informazione e della cultura. Non dimentichiamo poi il premio poetico Inter-Alpes, realizzato in collaborazione con gli amici francesi e reso possibile dalla socia Manuela Vico. Avviato già in precedenza, ma che proseguirà nel 2025, ci tengo a ricordare ancora il sostegno alla Casa in S.O.S. Peso della cooperativa Fiordaliso per donne vittime di violenza e il progetto provinciale, avente capofila Saluzzo, di Scuola in ospedale integrata dal nome My Mountain, a favore della pediatria oncologica provinciale.

Grazie a questa iniziativa verranno formati due insegnanti che, attraverso PC e tablet, permetteranno ai bambini ricoverati di mantenersi in contatto con le scuole di provenienza.

Direi che è stato un semestre intenso e che, per usare una perifrasi, il bello deve ancora venire. Come sarà questo centenario?

Ci tengo a ringraziare anche a nome dei soci e del direttivo l'amministrazione comunale, la sindaca Patrizia Manassero, il vicesindaco Luca Serale e l'assessora Cristina Clerico per il sostegno che sempre ci dimostrano. Abbiamo intenzione e stiamo lavorando attraverso le commissioni per aprire ufficialmente il centenario in aprile e chiuderlo nella data preci-

sa in cui cade l'anniversario, il 18 ottobre. Una delle iniziative del centenario che più ci sta a cuore è quella della medicina digitale, che prevede l'utilizzo di un camper attrezzato con apparecchiature elettromedicali per attuare la prevenzione e lo screening delle malattie. Questo camper girerà ai piedi delle valli, in particolare nelle città di Demonte, Limone Piemonte, Saluzzo e Mondovì, noi come club di Cuneo ci occuperemo di Demonte e Limone mentre i colleghi di Mondovì e Saluzzo guarderanno alle rispettive zone di influenza. L'obiettivo primario è, senza assolutamente volersi sostituire al sistema sanitario, offrire servizi di prevenzione soprattutto a persone che, per età e per situazioni di difficoltà, non riescono a spostarsi verso gli hub ospedalieri. Sempre in ambito sanitario poi i nostri soci che operano in ambito medico saranno presenti al campus salute e benessere in piazza Galimberti in occasione della Fausto Coppi. Ovviamente non trascuriamo la cultura, altro grande focus della mission rotariana. Faremo dono alla città di un documento storico molto importante e ancora rigorosamente top secret e procederemo con un'elargizione a un'istituzione cittadina. Stia-

mo realizzando un libro del centenario con la collaborazione del socio onorario Aldo Alessandro Mola e, sempre in ambito culturale, effettueremo una gita ad Agrigento, Capitale Italiana della Cultura 2025, capitale della cultura 2025, nel mese di maggio. Sono in fase di definizione inoltre spettacoli e concerti con artisti di calibro nazionale che porteranno pubblico e ricadute sulla città e su tutto il territorio circostante oltre a ospitare, come nostro solito, figure di spicco del mondo dell'arte, della scienza, della sanità e dei media. In ambito di tutela e cura dell'ambiente, posso anticipare che ci sarà una collaborazione con la Fondazione CRC nel perimetro delle loro iniziative per pulire rive di fiumi e aree verdi. Dal 1° al 5 maggio ospiteremo rotariani da tutta Italia e quasi ogni mese, comunque, gruppi di rotariani verranno a Cuneo per conoscere il territorio, sempre grazie all'operato di Gabriella Giordano. Nel secondo semestre del 2025 il timone passerà al mio successore, Daniel Gallina, il quale condivide con me questa responsabilità. Sarà un anno pieno di lavoro, ma anche pieno di sorprese e soddisfazioni che noi vogliamo condividere con tutti i cuneesi, creando un circolo di ricadute virtuose per la nostra comunità.

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2025

laBISALTA
il settimanale della Granda

ABBONATEVI SUBITO
SOLI 40 EURO

per ricevere il settimanale fino
al 31 dicembre 2025

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3



INFO

Sandra

0171.39.22.01

info@polografico.it

UN GRANDE NOME AL SS. ANNUNZIATA

Giovanni Borello primario di Otorinolaringoiatria a Savigliano

Giovanni Borello, 55 anni, è il nuovo direttore della struttura complessa di Otorinolaringoiatria dell'ospedale di Savigliano. Laureato in Medicina e Chirurgia presso Università degli studi di Torino (sede di Novara) nel 1997, ha poi conseguito nel 2002 con il massimo dei voti il diploma di specializzazione Otorinolaringoiatria presso lo stesso ateneo. Nel 2004 ha conseguito con lode il Master di 2° livello in Oncologia Cervico Cefalica presso l'Università degli Studi di Torino, discutendo una tesi sperimentale sui tumori maligni delle ghiandole salivari minori. Ha inoltre seguito un corso di management in Sanità presso l'Università Bocconi di Milano. Dal giugno 2004 ad oggi ha lavorato presso la struttura complessa del dipartimento universitario di Otorinolaringoiatria dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Maggiore della Carità di Novara come dirigente medico. Dal dicembre 2016, presso la stesa Struttura ha ottenuto un incarico di natura professionale di alta specializzazione, di consulenza, di studio e ricerca, ispettivo, di verifica: "Chirurgia oncologica delle vie aereo-digestive superiori". Al suo attivo conta, nel periodo di specialità tra il 1999 e il 2002, 1712 interventi (di cui 179 come primo operatore) eseguiti presso la Clinica Otorinolaringoiatrica dell'AOU Maggiore della Carità di Novara;

altri 6536 interventi (di cui 3708 come primo operatore e 2828 in équipe) negli anni successivi sino al giugno 2024. Il dottor Borello ha inoltre seguito diversi corsi di formazione, in molti casi in qualità di docente e vanta pubblicazioni scientifiche importanti. Dal 2023 partecipa al gruppo di studio Tumori della Testa e del Collo della rete Oncologica del Piemonte e Valle d'Aosta. Giuseppe Guerra, direttore generale dell'Asl CN1: "Sono



lieto di accogliere il dottor Borello nella nostra Asl alla guida della struttura complessa di Otorinolaringoiatria che ha sede presso l'ospedale di Savigliano. Sono certo che saprà guidare con doti di equilibrio l'équipe che eredita dal dottor Pazziaia. Ringrazio l'amico Toni Pazziaia, dal 1 gennaio in pensione, che ha svolto in modo superlativo il suo ruolo di chirurgo, primario e, negli ultimi anni, di capo del dipartimento Chirurgico. Gli auguro ogni bene."

PROGETTO PER IL RIALLESTIMENTO DELLA SALA D'ATTESA DI ONCOLOGIA

Donazione dei dipendenti Ipercoop alla Fondazione Ospedale ETS

Il personale dell'Ipercoop di Cuneo ha donato nei giorni scorsi un assegno di 875 euro alla Fondazione Ospedale di Cuneo ETS, a sostegno di un progetto per il riallestimento e l'umanizzazione della sala d'attesa del reparto di Oncologia dell'Ospedale Carle di Cuneo. La somma è il frutto della raccolta spontanea che si svolge ogni anno tra i dipendenti dell'Ipercoop del capoluogo in occasione delle festività natalizie, coinvolgendo tutto il personale del negozio. In quest'edizione si è scelto di beneficiare la fon-



dazione che opera per sostenere le attività e i progetti di eccellenza dell'Azienda Ospedaliera, replicando

un'analoga iniziativa solidale già realizzata in via informale dai dipendenti di alcuni reparti prima delle festivi-

tà, per manifestare il proprio sostegno alla Neurologia del Santa Croce e Carle, che aveva avuto in cura una loro collega. Il nuovo direttore dell'Ipercoop di Cuneo, Davide Nusdeo, spiega: "Da alcuni anni è consuetudine tra i nostri collaboratori effettuare nel periodo di Natale questa raccolta solidale come gesto di condivisione. Il ricavato viene devoluto sempre a una realtà del territorio impegnata nell'ambito della tutela della salute e della socio-assistenza, che viene indicata dagli stessi dipen-

denti sulla base di conoscenza del suo operato, collaborazione o esperienza diretta". Massimo Silumbra, direttore della Fondazione Ospedale Cuneo ETS, commenta: «Desidero esprimere un sentito ringraziamento ai dipendenti dell'Ipercoop di Cuneo per la generosa donazione a sostegno del progetto di riallestimento e umanizzazione delle sale d'attesa del reparto di Oncologia del Carle ad opera della Fondazione Ospedale Cuneo ETS. Il loro contributo, oltre a essere un gesto di grande solidarietà verso i pazienti e i loro fami-

gliari, riflette perfettamente lo spirito della loro azienda, in linea con quello della Fondazione: una comunità unita che si prende cura del territorio e delle persone. Questo progetto è reso possibile proprio grazie a donazioni come la vostra, che dimostrano come ogni gesto, grande o piccolo che sia, possa fare la differenza nel costruire un ambiente più accogliente e umano per chi affronta momenti difficili. Grazie di cuore per aver scelto di essere parte di questa importante iniziativa e per aver dato un esempio concreto di solidarietà.»

BANDO APERTO FINO AL 18 FEBBRAIO

Servizio Civile presso la Croce Rossa di Cuneo

La Croce Rossa Italiana – Comitato di Cuneo annuncia la pubblicazione del Bando per la selezione di operatori volontari da impiegare in progetti di Servizio Civile Universale. Un'opportunità unica per i giovani tra i 18 e i 28 anni che desiderano contribuire al miglioramento della comunità e vivere un'esperienza di crescita personale e professionale.

Dettagli del Bando
Scadenza presentazione domande: 18 febbraio 2025 ore 1400.
Rimborso mensile: 507,30 euro.
Durata del servizio: 12 mesi, con un impegno di 25 ore settimanali su 5 giorni.
Progetti disponibili: Visionabili sul sito ufficiale della Croce Rossa Italiana: cri.it/servizio-civile.
I progetti del Servizio Civile Univer-

sale offrono ai giovani la possibilità di acquisire competenze utili per il futuro e di vivere esperienze significative a contatto con il territorio. Gli operatori volontari saranno impegnati in attività che spaziano dall'assistenza sociale alla formazione, dalla promozione della salute alla gestione delle emergenze. **Come candidarsi**
Le domande devono essere presen-

tate esclusivamente attraverso la piattaforma dedicata del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale. Per accedere al bando, ai dettagli dei progetti e alla piattaforma di candidatura, visita cri.it/servizio-civile. I posti disponibili in Croce Rossa a Cuneo sono 4. Perché scegliere il Servizio Civile Universale? Partecipare al Servizio

Civile significa essere protagonisti di un cambiamento positivo, mettendo in pratica i valori di solidarietà e cittadinanza attiva. È un'esperienza che arricchisce sia chi la vive sia le comunità in cui si opera. Per ulteriori informazioni, contatta il Comitato di Cuneo via Whatsapp al 393/9031190 o via email all'indirizzo cuneo@cri.it.

SAVIGLIANO

Il pediatra Giuseppe Narzisi cessa l'attività

L'Asl CN1 comunica che, a decorrere dal 1° febbraio 2025 (ultimo giorno lavorativo 31 gennaio), il dottor Giuseppe Narzisi cesserà l'attività in qualità di titolare nell'incarico di pediatra libera scelta nel comune di Savigliano. Il dottor Narzisi sarà sostituito, mediante l'assegnazione di un incarico provvisorio, da un nuovo medico, il cui nome e i dettagli relativi alla sede e agli orari dell'ambulatorio saranno oggetto di un apposito co-

municato che verrà pubblicato entro la data di cessazione dell'attuale pediatra. Alla data di inizio attività, gli ex-assistenti del dottor Narzisi saranno assegnati d'ufficio al nuovo medico, ferma restando, nel rispetto del principio della libera scelta, la possibilità di ciascuno di effettuare, fin da ora o successivamente all'assegnazione d'ufficio, la scelta di un nuovo PLS tra quelli disponibili, secondo le seguenti modalità:

- online attraverso il Fascicolo Sanitario Elettronico e con l'applicazione "Il mio medico", presente sul portale "Salute Piemonte" accessibile con SPID, CIE o TS-CNS, (<https://pua.salutepiemonte.it/pua>);
- presso gli sportelli multifunzionali, muniti della tessera sanitaria e codice fiscale o, nel caso in cui non possa presentarsi il diretto interessato, della delega firmata e corredata da copia del documento di identità del delegante, a:



o Savigliano: presso il presidio ospedaliero SS. Annunziata dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 17.00; o Fossano: via Ospedale 23 dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 17.00; o Racconigi: via Ospedale 4, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

BOVES E CENTALLO

I medici Maurizio Pellegrino e Monica Santoru cessano l'attività

Il 1° febbraio prossimo il dottor Mauro Pellegrino, medico di Medicina Generale a Boves, e la dottoressa Monica Santoru, medico di Medicina Generale a Centallo, cesseranno la loro attività. La scelta del nuovo medico da parte degli assistiti può essere effettuata online attraverso il Fascicolo Sanitario Elettronico e con l'applicazione "Il mio medico", presente sul portale "Salute Piemonte" accessibile con SPID, CIE o TS-CNS, ovvero presso gli Sportelli dell'ASL CN1 muniti di tessera sanitaria o team plastificata (tes-

sera europea assicurazione malattia) e di un documento di riconoscimento. Nel caso in cui il cambio medico sia riferito a persona diversa dal richiedente occorre presentarsi muniti di delega (il modulo è reperibile presso gli sportelli o sul sito dell'Asl CN1) con i documenti di riconoscimento sia del delegato che del delegante. Gli orari degli sportelli multifunzionali sono reperibili al sito: <https://www.aslcn1.it/assistenza-territoriale/distretti-sanitari/sedi-e-orari-sportelli-multifunzionali>

MONDOVI

Il dottor Maurizio Borgese cessa il servizio

Dal 31 gennaio il dottor Maurizio Borgese cessa la propria attività quale Medico di Assistenza primaria presso la sede di Mondovì. Al fine di garantire la continuità dell'assistenza si invitano gli assistiti in carico al sanitario ad effettuare la scelta di un nuovo Medico tra quelli con disponibilità nell'ambito territoriale unico del Distretto. La scelta del nuovo medico potrà essere effettuata secondo le seguenti modalità:

online attraverso il Fascicolo Sanitario Elettronico e con l'applicazione "Il mio medico", presente sul portale "Salute Piemonte" accessibile con SPID, CIE o TS-CNS, (<https://pua.salutepiemonte.it/pua>); presso gli sportelli multifunzionali, muniti della tessera sanitaria e codice fiscale o, nel caso in cui non possa presentarsi il diretto interessato, della delega firmata e corredata da copia del documento di identità del delegante.



Si è chiuso lunedì 20 gennaio il percorso di vendita di Palazzo Chiodo alla società Olivero s.r.l. di Fossano, per un valore di €. 2.400.000,00. La vendita è avvenuta ottemperando a tutte norme vigenti che hanno previsto, prima dell'aggiudicazione definitiva, le verifiche sul possesso dei requisiti di

ordine morale dell'aggiudicatario e delle sue capacità di contrarre con la pubblica amministrazione. In secondo luogo, data la storicità del Palazzo, il Ministero della cultura è stato informato del trasferimento del bene, avendo il Ministero la possibilità di esercitare una eventuale prelazione sui beni vincolati di interesse culturale. Ora i 60 giorni previsti per legge sono trascorsi e quindi lunedì mattina davanti al notaio è stato sottoscritto tra le parti l'atto di averamento e il bene è stato definitivamente consegnato, a fronte dell'avvenuto pagamento del valore pattuito.

Così l'assessore competente Alessandro Spedale: "Si è concluso un percorso non semplice e di cui siamo soddisfatti perché da un lato ha permesso all'amministrazione di recuperare la stessa somma che era stata investita a suo tempo, dall'altro di garantire al palazzo la possibilità di essere riqualificato. L'intervento di recupero lo riporterà, infatti, all'originaria bellezza e preziosità. Avremo così un ulteriore, nuovo tassello di valore nella parte storica della città, che negli ultimi anni ha vissuto un indiscutibile processo di riqualificazione".

INCONTRO GREMITO AL CINEMA MONVISO: AIUTARE I RAGAZZI A DIVENTARE ADULTI

Confartigianato ha concluso la «Scuola per Genitori»

Al cinema Monviso platea gremita di pubblico venerdì sera 17 gennaio in occasione del terzo ed ultimo incontro della "Scuola per Genitori", l'iniziativa organizzata da Confartigianato Imprese Cuneo con il sostegno di Fondazione CRC - programma Welfare e Intesa San Paolo. Relatrice della serata Stefania Andreoli, nota psicologa e psicoterapeuta dell'età evolutiva, la quale ha approfondito il tema "Perfetti o felici. Diventare adulti in un'epoca di smarrimento". La dottoressa Andreoli, autrice di diverse pubblicazioni e collaboratrice con autorevoli testate giornalistiche e radiofoniche, ha focalizzato l'attenzione del pubblico sulla fragile figura genitoriale di oggi e sulle dinamiche che intercorrono tra i vari componenti della famiglia. Se negli ultimi decenni l'identità adulta è stata principalmente fondata sul lavoro e sulla possibilità di costruire un proprio ruolo sociale e professionale, oggi quel modello appare in crisi e non più in grado di offrire le certezze fornite finora. Anche per questo, nella "stanza delle parole" dove la dottoressa Andreoli riceve i suoi pazienti, negli ultimi anni ha cominciato a emergere una istanza generazionale comune: quel-

la dei venti-trentenni e dei trenta-quarantenni, in cerca di aiuto per capire come trovare il proprio posto in un mondo sempre più schiacciato sul presente e che sembra aver perso ogni slancio verso il futuro. Partendo dalle storie di chi si rivolge a lei ogni giorno, Andreoli ha spiegato cosa voglia dire essere adulti in quest'epoca di disorientamento, andando ad identificare gli errori di comportamento che frenano l'affrancamento dei più giovani dai loro genitori e dalle generazioni precedenti.

"I genitori di oggi - ha spiegato la dottoressa Andreoli - sono ancora molto appropriativi, pur con caratteristiche diverse dai padri padroni che avevamo 50 anni fa, però sono ancora molto poco portati all'emancipazione del figlio. Si tratta di genitori che non hanno fatto il figlio per consegnarlo al mondo, ma per tenerlo per sé. Quindi non invitano il figlio ad affrontare il mondo esterno, ma cercano di trattenerlo nel loro microcosmo evitando di spingerlo a fare esperienza per timore che possa provare qualche delusione. Invece, è proprio l'eventuale fallimento con il disagio che ne deriva, uno degli strumenti più potenti per avviare quel processo

di crescita necessario a far diventare i giovani degli adulti consapevoli". Tra gli altri aspetti toccati durante la seconda parte della se-

e figli.

"Le cause sono molteplici, - ha sottolineato la Andreoli - prima tra tutte la differente visione del lavoro in un mondo che sta vi-

giovani rifiutano l'esempio del passato in cui il lavoro era l'obiettivo primario. Sono persone che ipotizzano, propongono, promuovono l'idea di non

zi hanno una chiara percezione della preziosità del tempo libero al quale non vogliono rinunciare, destinandone una parte alle loro relazioni, al cinema, alle loro passioni, agli hobby".

L'incontro si è concluso con l'auspicio, visto il grande consenso registrato, di replicare l'iniziativa con una seconda edizione della Scuola per Genitori, trasformandola in itinerante a livello provinciale.

"Riflettere sul ruolo di genitori e sul rapporto con i propri figli - ha concluso Daniela Balestra vicepresidente vicaria di Confartigianato Imprese Cuneo - rappresenta oggi un percorso di grande importanza per le imprese e le famiglie del nostro territorio. Come genitori tendiamo sempre ad essere perfetti, ma la perfezione che cos'è? E' soprattutto essere in sintonia con i propri figli, con la propria famiglia, per affrontare le sfide della vita insieme e in armonia. Confartigianato Cuneo ha voluto investire su questo tipo di incontri per fornire una giusta chiave di lettura delle diverse fasi dello sviluppo giovanile perché investire sui giovani vuol dire investire sul futuro. Ed è quello di cui tutti noi abbiamo bisogno come persone, come imprenditori e come imprese.



Foto G. Galleano

rata, nella quale il monologo della relatrice si è trasformato in un dialogo botta e risposta tra lei e il direttore generale di Confartigianato Imprese Cuneo Joseph Meineri, le difficoltà delle imprese nell'affrontare il passaggio generazionale, spesso dovute a causa di una mancanza totale di sintonia tra genitori

vendo un repentino e continuo cambiamento. Innanzitutto, c'è la generazione di imprenditori che si ritrovano a fare un passo indietro non sentendosi più, come in passato, docenti di esperienza, ma potenziali allievi di materie inedite, però con scarsa voglia di imparare. Inoltre, occorre aggiungere che oggi i

voler vivere solo per lavorare. Vogliono sì lavorare per vivere, ma non si prestano più a quello che loro sentono come una frequente minaccia di sfruttamento. E può sembrare che siano arroganti, che non siano disponibili, che non vogliano fare la gavetta, che non vogliano lavorare gratis. In realtà i nostri ragaz-

i.p.

Gestione finanziaria 2025: le chiavi per il successo imprenditoriale

CUNEO - In un contesto economico sempre più sfidante, la gestione finanziaria emerge come elemento cruciale per il successo aziendale. Mentre il 2025 è appena iniziato, gli esperti del settore sottolineano l'importanza di una pianificazione strategica per affrontare le sfide del nuovo anno. Un'analisi approfondita rivela come la formazione specializzata stia diventando sempre più determinante per la sopravvivenza e la crescita delle imprese italiane.

Il ruolo della formazione specializzata

Ad Alessandria, la Mind Business School (MBS) sta attualmente conducendo un programma formativo innovativo che sta attirando l'attenzione degli imprenditori del Nord-Ovest. «Non si tratta solo di vendere di più», spiegano gli organizzatori di Cuneo Consulenza, «ma di costruire una solidità finanziaria che permetta alle aziende di crescere in modo sostenibile e duraturo».

Le sfide del mercato attuale

Le statistiche mostrano che molte piccole e medie imprese italiane, pur registrando fatturati interessanti, faticano a mantenere una liquidità costante. Questo paradosso evidenzia come concentrarsi esclusivamente sulle vendite, tra-



scurando una corretta gestione finanziaria, possa rivelarsi una strategia miope nel lungo periodo.

I quattro pilastri della gestione finanziaria efficace

L'approccio proposto dalla MBS si articola in quattro elementi fondamentali: Monitoraggio costante dei dati. Il primo pilastro riguarda l'imple-

mentazione di un sistema di misurazione mensile degli utili e della liquidità. «Non si può migliorare ciò che non si misura», sottolineano i formatori della MBS di Cuneo Consulenza. Questo monitoraggio regolare permette di identificare tempestivamente eventuali criticità e intervenire prima che queste si trasformino in problemi più seri.

Approccio strategico ai costi. Il secondo elemento prevede un cambio di paradigma nella concezio-

ne dei costi aziendali. Ogni spesa deve essere vista come un potenziale investimento, valutandone attentamente il ritorno in termini di risultati tangibili. Questo approccio permette di ottimizzare l'allocazione delle risorse e massimizzare l'efficienza degli investimenti.

Politica degli accantonamenti. Una delle pratiche più innovative proposte riguarda l'accantonamento sistematico di una percentuale del fatturato. Anche una quota mode-

sta come il 2% può, nel tempo, costituire una riserva strategica significativa per affrontare imprevisti o cogliere opportunità di investimento.

Consulenza fiscale specializzata. Il quarto pilastro enfatizza l'importanza di una consulenza fiscale di alto livello. In un panorama normativo sempre più complesso, affidarsi a professionisti esperti diventa cruciale per ottimizzare la gestione fiscale e mantenere la necessaria compliance normativa.

Prospettive per il 2025

Gli analisti del settore prevedono un 2025 caratterizzato da significative opportunità di crescita, ma anche da sfide complesse che richiederanno una gestione finanziaria particolarmente accorta. In questo scenario, la formazione specializzata di Cuneo Consulenza diventa uno strumento indispensabile per gli imprenditori che vogliono mantenere la competitività sul mercato.

Impatto sulla competitività aziendale

Le aziende che hanno già adottato questo approccio metodologico riportano miglioramenti signi-



ficativi non solo nella gestione finanziaria, ma anche nella capacità di pianificazione strategica e nella resilienza di fronte alle sfide del mercato.

Conclusioni e prospettive future

La trasformazione digitale e l'evoluzione del mercato stanno ridefinendo i paradigmi della gestione aziendale. In questo contesto, la formazione continua e l'adozione di approcci strutturati alla gestione finanziaria non sono più opzionali, ma diventano prerequisiti fondamentali per il successo imprenditoriale.

L'iniziativa di Cuneo Consulenza con la Mind Business School ad Alessandria si configura quindi come un'opportunità strategica per gli imprenditori che vogliono affrontare il 2025 con strumenti adeguati e una visione chiara del futuro.

Contatta Cuneo Consulenza per scoprire di più
+39 334 105 6603
eleonora.filippone@osmpartnercuneo.it

AL POLO .MEET PERCORSO DI AFFIANCAMENTO PER LE SCUOLE DELLA CITTÀ

«Punto Scuola»: un progetto per favorire inserimento e inclusione

Il Comune di Cuneo, insieme ai partner nella gestione del Polo .Meet, ha avviato un percorso di affiancamento alle scuole della città sui temi dell’inserimento scolastico, i rapporti tra scuola e famiglia e l’inclusione sociale di ragazzi e bambini con background migratorio. Il progetto, denominato “Punto Scuola”, è attivo per l’anno scolastico in corso ed è finanziato da risorse erogate dalla Fondazione CRC. In questi primi mesi di attività è stato sperimentato il lavoro congiunto delle figure del mediatore interculturale e dell’educatore professionale, con l’obiettivo di sostenere l’inserimento scolastico e di favorire il benessere dei ragazzi a scuola e l’inclusione sociale. I mediatori interculturali dell’associazione Spazio Mediazione & Intercultura e gli educatori professionali delle coopera-

Partiti lunedì 20 gennaio i laboratori di rafforzamento linguistico e relazionale per alunni delle primarie e delle secondarie di primo grado, così che i ragazzi possano vivere al meglio il contesto classe

tive Emmanuele e Momo incontrano insieme le famiglie, a cui il progetto è stato proposto dalle scuole e dagli insegnanti, offrendo interventi di mediazione interculturale. Gli obiettivi sono quelli di sostenere bambini e ragazzi e il dialogo scuola-famiglia e di attivare interventi di tutoraggio educativo attraverso i quali accompagnarli nella fruizione di opportunità socializzanti ed educative del territorio, come centri aggregativi o doposcuola.

In quanto sperimentale, il progetto prevede l’attivazione di quindici percorsi personalizzati e, alla chiusura del primo quadrimestre, tutti gli istituti comprensivi cuneesi hanno inviato segnalazioni e attivato percorsi rivolti a minori e famiglie di origine straniera. Ad oggi sono seguiti, con interventi differenziati e modulati sulle esigenze specifiche di ciascuna situazione, bambini e famiglie originari di Moldavia, Costa d’Avorio, Pakistan, Marocco, Cina, Burkina Faso, Albania, Ghana e Senegal, ma è ancora possibile attivare alcuni percorsi, quindi gli istituti comprensivi cuneesi possono ancora inviare segnalazioni, scrivendo all’indirizzo mail del .Meet (polo.meet@comune.cuneo.it) o dando indicazioni alle famiglie di recarsi allo sportello nei giorni e negli orari di apertura (consultabili a questo link). Le segnalazioni raccolte verranno prese in esame dall’equipe multidisciplinare del progetto, che avvierà i percorsi



individualizzati previo contatto con le famiglie e con le scuole. Il percorso è stato avviato insieme alle cooperative Fiordaliso, Emmanuele, Momo, ORSO e associazione Spazio Mediazione & Intercultura. Inoltre, da lunedì 20 gennaio è partito il laboratorio di rafforzamento delle competenze linguistiche e relazionali rivolto ai bambini della scuola elementare (classi terze, quarte e quinte) e ai ragazzi della scuola media. Il laboratorio, gesti-

to da insegnanti L2 delle cooperative Emmanuele e Momo, si terrà al .Meet, è gratuito, su iscrizione e si terrà nei seguenti orari, fino alla fine dell’anno scolastico: il lunedì dalle 14.30 alle 16.30 per i bambini della scuola primaria (terza, quarta e quinta), il mercoledì dalle 15.00 alle 17.00 per i ragazzi delle medie. Per iscriversi e frequentare il laboratorio è sufficiente recarsi alla sede del .Meet (via Leutrum, 7), nei giorni indicati. Al primo accesso i

ragazzi devono essere accompagnati da un genitore per la compilazione della modulistica. L’iscrizione può essere effettuata per tutto il mese di gennaio. “Riteniamo strategico rafforzare le competenze dei ragazzi e delle ragazze che provengono da contesti linguistici e culturali differenti - sottolinea la sindaca Patrizia Manassero -. Per questo teniamo molto al progetto che va nel senso dell’inclusione, grazie a percorsi individuali e mirati.

Ogni bambino e bambina è preso per mano e aiutato a inserirsi ancora più pienamente. Ringrazio le persone che concretamente si spendono per accompagnare queste persone, ringrazio le scuole che hanno aderito al progetto e la Fondazione CRC per le risorse che mette a disposizione”. Per ulteriori informazioni e approfondimenti è possibile contattare il .Meet al numero 0171/444547 o scrivendo a polo.meet@comune.cuneo.it.

CONTROCANTO

a cura di GianMaria Dalmasso

Bentornato latino!

Si sono di recente conclusi i lavori della Commissione nominata dal Ministero della Pubblica Istruzione per la modifica e l’aggiornamento dei programmi di insegnamento relativi alla scuola elementare e alla scuola media. Le conclusioni sono state fatte proprie dal ministro Valditara e verranno applicate a partire dal prossimo anno. Che la nostra scuola, di ogni ordine e grado, fosse inadeguata lo si sapeva da tempo, essendo noto da anni che la preparazione dei nostri studenti è tra le meno performanti, non solo in Europa ma nel mondo: basti pensare che oggi un maturando italiano ha le stesse conoscenze, la stessa capacità critica di uno studente di terza media della Finlandia. Evidentemente qualcosa non va ed è necessario porvi rimedio con urgenza. La scuola dell’obbligo è il primo scaglino e forse il più importante. Dopo le sciagurate riforme successive alle follie del 68 occorre recuperare serietà e ritrovare il bandolo della matassa, partendo proprio dalle radici della nostra società o, meglio, della nostra civiltà. Non si può essere cittadini consapevoli se non si conosce la storia e la geografia, non è immaginabile comprendere il presente del pensiero e della cultura che domina la nostra vita quotidiana, se non si va all’origine, agli esordi del nostro costume, di ciò che fa dell’Italia una Nazione. Il latino non è un esercizio demodé per persone colte, ma il fondamento su cui si basa ciò che siamo, le radici del pensiero moderno, della vita pubblica, della democrazia, della filosofia e della religione. La nostra civiltà, però,



ha un passato che data ben prima di Roma: siamo figli del pensiero giudaico cristiano, ma soprattutto siamo debitori della filosofia greca, della letteratura e della civiltà nata sulle rive del mare Egeo, per questo studiare l’Iliade e l’Odissea così come la Bibbia è indispensabile per darci utili strumenti, sin dai primi anni di scuola, per costruire la nostra personalità. Sono pertanto pienamente d’accordo con le scelte operate dal ministro, mi auguro soltanto che si proceda senza titubanze e che, se mai, si incrementi lo studio del latino, sia come numero di ore settimanali, sia rendendolo materia obbligatoria da approfondire poi nella scuola superiore. Già perché il passo successivo sarà la revisione dei programmi dei licei, dove, mi auguro, le lettere classiche possano ritrovare la centralità perduta, con gravissimo danno per l’educazione e grave responsabilità per l’ondata di ignoranza abissale che da decenni soffoca la vita pubblica nel nostro Paese. La scuola sarà più difficile? Risponde Seneca: “Multa non quia difficilia sunt non audemus, sed quia non audemus difficilia sunt.” Non è vero che non osiamo fare le cose perché sono difficili, sono difficili perché non osiamo farle.

Gianmaria Dalmasso

ILLUMINAZIONE, RETE ELETTRICA ESTERNA E NUOVI PUNTI FORNITURA IDRICA

Interventi di riqualificazione per il mercato coperto

Sono in corso una serie di lavori per migliorare le funzionalità e l’efficientamento energetico della struttura del mercato coperto di piazza Seminario.

Si è già provveduto a riparare le grondaie per risolvere le infiltrazioni d’acqua dalla copertura; si interverrà sull’impianto elettrico e si sostituirà il sistema di illuminazione, in



un’ottica di efficientamento energetico. Si realizzeranno sei nuovi punti di fornitura idrica con relativi lavandini e altrettanti sistemi di scarico per reflui, per l’adeguamento alle norme igienico-sanitarie, in una porzione dello spazio destinato al commercio ambulante. Si metterà mano alla rete elettrica esterna per mettere a norma i pozzetti elettrici e realizzare alcuni nuovi punti presa nella parte esterna, lungo via Amedeo Rossi. Come ultimo intervento si ritintegneranno i soffitti che a causa delle infiltrazioni di acqua dal tetto hanno subito alcuni distacchi di intonaco. Per questi lavori il Distretto urbano del commercio, di cui è capofila il Comune di Cuneo, ha candidato e ottenuto un finanziamento regionale per la valorizzazione della struttura del mercato coperto, pari a 170000 euro, con una integrazione di 5.500 euro di risorse comunali. Il progetto è stato elaborato dallo Studio Taute mi Associati. Affidati i lavori alla ditta Musso Impianti s.r.l. il 30 ottobre scorso, si prevede che saranno conclusi entro il 28 febbraio. Poiché il mercato mantiene intatto il suo ruolo nell’ambito della rete del commercio di prossimità, e soprattutto ha

potenzialità inesprese - nell’ambito della ristorazione veloce, o come spazio per eventi di aggregazione e di intrattenimento - l’amministrazione ha l’ambizione di poter realizzare ulteriori interventi. In un secondo lotto di lavori, dalla spesa complessiva quantificata in ulteriori 280 mila euro, è stato inserito il restauro delle inferriate perimetrali, la sostituzione delle tende lungo i fronti del fabbricato, la ritinteggiatura complessiva degli interni e delle facciate. La Giunta - già a luglio 2024 - ha approvato “in linea tecnica” la proposta di fattibilità tecnico economica per questa seconda parte. Si lavorerà per recuperare le risorse necessarie. Così Luca Serale, il vicesindaco con delega al commercio: “Il mercato coperto continua a essere una grande risorsa per il commercio di vicinato in città. Portiamo avanti un percorso che ha un duplice obiettivo: garantire possibilità migliori a chi già lo frequenta, ma anche guardare a possibili funzioni e utilizzi ulteriori e più vari nel futuro. Il mercato è una presenza storica per Cuneo, ma, come ogni cosa, si rinnova e ha bisogno che noi creiamo le situazioni ottimali per questa trasformazione”.



UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.saamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CF&B



FILM, MUSICA E READING TEATRALE IN OCCASIONE DEL 27 GENNAIO

Cuneo celebra la Giornata della Memoria

Il 27 gennaio è il Giorno della Memoria delle vittime dell'Olocausto, proclamato per ricordare la data in cui ottant'anni fa, nel 1945, il campo di concentramento di Auschwitz fu liberato dalle truppe dell'Armata Rossa, rivelando al mondo l'orrore del genocidio nazista. Il Comune di Cuneo onorerà anche quest'anno la ricorrenza con un programma dedicato. Lunedì 27 e martedì 28 gennaio, alle ore 21.00, sarà proiettato al Cinema Monviso "La zona d'interesse", il film di Jonathan Glazer vincitore di due Oscar (miglior film internazionale e miglior sonoro). Si tratta dell'adattamento cinematografico dell'omonimo romanzo dello scrittore britannico Martin Amis. La trama ripercorre le vicende di Rudolf Höss e della sua famiglia medioborghese e della loro tenuta fuori città, tra gioie e problemi quotidiani. Accanto a loro, al di là di un muro, c'è il campo di concentramento di Auschwitz, di cui Rudolf è direttore. Giovedì 30 gennaio l'appuntamento con l'evento più atteso: alle ore 21.00, al teatro



Toselli, andrà in scena il reading con musica dal vivo "Patrilineare. Una storia di fantasmi", scritto e letto da Enrico Fink. Il

musicista (voce e flauto), noto anche come autore teatrale, sarà accompagnato da Massimo Ferri alla chitarra. Attraver-

so le vicende delle famiglie Fink e Bassani, lo spettacolo esplora temi universali come l'identità, la memoria e l'eredità dell'Olo-

causto. Al centro della narrazione c'è Elias, un giovane musicista che, dopo la morte della nonna, decide di riscoprire le

proprie le proprie radici ebraiche. Queste ultime si intrecciano con la tragedia della Seconda guerra mondiale e le deportazioni ad Auschwitz, creando un racconto intimo e coinvolgente. L'evento è gratuito, ma è necessaria la prenotazione sul sito di Scrittorincittà. Per ulteriori informazioni è possibile consultare la relativa pagina sul sito del Comune di Cuneo al link <https://www.comune.cuneo.it/news/dettaglio/periodo/2025/01/16/patrilineare-evento-per-il-giorno-della-memoria.html>. Il programma prevede anche momenti dedicati alle scuole:

da mercoledì 29 a venerdì 31 gennaio i ragazzi del liceo "Ancina" di Fossano potranno fruire della didattica congiunta del Museo Casa Galimberti e di MEMO345 (Memoriale della deportazione di Borgo San Dalmazzo) sui temi della memoria e della Resistenza. Oltre alle attività istituzionali, proliferano le iniziative private per celebrare questa importante ricorrenza. Lunedì 27 gennaio alle ore 16.00, con ingresso libero, presso la Fondazione Casa Delfino in corso Nizza 2, verrà proiettato un concerto con musiche di Gabriel Fauré dedicato alla Giornata della Memoria.

Tanti appuntamenti dedicati sia a scuole, sia a pubblico adulto. Molte associazioni coinvolte e tanti eventi sul territorio cittadino

OTTAVA EDIZIONE PER IL CICLO DI INCONTRI DEDICATO AGLI INSEGNANTI

Il Parco fluviale presenta «IL PARCO DA SCOPRIRE - Educazione ambientale tra Gesso e Stura»

Il Parco fluviale Gesso e Stura propone, per l'anno scolastico 2024-2025, l'ottava edizione del ciclo di incontri di formazione gratuiti per insegnanti riconosciuti dall'Ufficio Scolastico Regionale, quest'anno intitolato "IL PARCO DA SCOPRIRE | Educazione ambientale tra Gesso e Stura". Il percorso, che si compone di due moduli indipendenti e articolati in incontri online e in presenza, è ideato per stimolare lo studio e la ricer-

ca scolastica sulle tematiche scientifico - naturalistiche, affrontate con un approccio esperienziale. Il corso è aperto a tutti, in particolare agli educatori dei servizi per la prima infanzia e agli insegnanti delle scuole dell'infanzia e primaria. Il primo modulo "VISUALIZZARE E SCHEMATIZZARE PER ASSORBIRE LA SCIENZA. Dal disegno a mano libera agli strumenti multimediali", avrà come obiettivo la conoscenza delle tecniche per visualizzare le informazioni a scopo di-

dattico, dare loro una forma e tradurle in strumenti efficaci. Sovente un'immagine vale più di mille parole e la divulgazione delle idee scientifiche in maniera visuale può essere un potente mezzo di comunicazione e apprendimento dei concetti, dei messaggi e di procedimenti difficilmente comprensibili, magari perché complessi, molto astratti o troppo tecnici. I formatori saranno Jacopo Sacquegno, biologo, "visual thinker", disegnatore e consulente di comunicazione visuale scientifica, oltre a Paolo Cavallo e Sara Ambrosoli, che da anni mettono le loro competenze di architetti ambientali a servizio dei progetti di sensibilizzazione ed educazione ambientale del team didattico del Parco fluviale Gesso e Stura.

Il primo appuntamento, in programma giovedì 6 febbraio dalle 17.00 alle 19.00, si svolgerà online e verterà sui principi di base della visualizzazione dei concetti scientifici. Il secondo incontro si terrà in presenza alla Casa del Fiume sabato 15 febbraio, dalle 10.00 alle 13.00, e vedrà l'applicazione pratica tramite esercitazioni e lavori di gruppo delle tecniche e degli strumenti a supporto di una strutturazione coerente della didattica. La partecipazione è gratuita, con iscrizione obbligatoria sul sito del Parco fluviale (www.parcofluviale.gessostura.it).

Il secondo modulo "LE VALIGIE DEL CAMBIAMENTO | NOI SIAMO NATURA. Laboratori sensoriali e discipline ste(a)m" si terrà in primavera e verterà sulla promozione dell'atteggiamento di

ricerca, sullo sviluppo della curiosità e della creatività, sull'esplorazione dell'ambiente naturale e sulla promozione della crescita e del benessere individuale e collettivo attraverso l'approccio dell'Educazione alla Cittadinanza Globale. Paolo Cavallo e Sara Ambrosoli presenteranno concretamente, sabato 10 maggio dalle 10 alle 13, i laboratori progettati e sperimentati nel corso dell'anno scolastico nel contesto dei progetti didattici STEM, sostenuti dal PNNR.

È possibile partecipare al ciclo completo oppure ai singoli incontri. I posti sono limitati per gli incontri in presenza, in occasione dei quali verrà data priorità agli educatori e insegnanti che si iscrivono per la prima volta. I corsi sono riconosciuti dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'aggiornamento e la formazione del personale docente e saranno curati dalla cooperativa ITUR natura cultura turismo, gestore dei servizi didattici e di sensibilizzazione ambientale del Parco. Al termine di ogni modulo verrà rilasciato un attestato di partecipazione a chi ne farà richiesta, segnalando la propria presenza nella relativa chat.

Per maggiori informazioni è possibile contattare il team didattico del Parco fluviale (martedì-venerdì ore 10.00-13.00/14.30-16.30) allo 0171/444560 o scrivendo a didattica.parcofluviale@comune.cuneo.it. La brochure illustrativa completa con il programma dettagliato del corso è scaricabile dal sito del Parco fluviale nella sezione "Attività didattiche".



CONCLUSO IL CICLO «SALUTE, BENESSERE E WELFARE»

L'agroalimentare nuovo protagonista negli spazi Plin

Proseguono gli eventi negli spazi Plin. Terminato il ciclo di incontri dedicati al tema "Salute, benessere e welfare", venerdì 31 gennaio 2025 alle ore 17.00 gli spazi al secondo piano del Rondò dei Talenti ospiteranno il primo incontro di "Food trends": Pane al pane. Le politiche per una tavola sostenibile. Il cibo è un tratto fondante della nostra società e contraddistingue comunità e culture, un collante che ci lega nei momenti di condivisione, ma anche un tratto distintivo di ciò che siamo, dei nostri gusti e delle nostre radici.

L'importanza di nutrirci in maniera consapevole e sostenibile diventa sempre più concreta, in un mondo dalle risorse limitate e sempre più sfruttato, e proprio di questo si parlerà durante il panel del 31 gennaio con tre ospiti illustri. A intervenire saranno infatti Sara Tomatis, assessora alla Metromontagna del Comune di Cuneo, a nome dell'Atlante del Cibo di Cuneo Metromontana, Fabio Mottinelli, sindaco di Ceva, a nome del distretto del cibo dell'Alta Langa e del Cebano, e Maura Mattalia, professoressa associata di

diritto amministrativo presso l'ateneo di Torino, presidente del corso di laurea in diritto agroalimentare a distanza e direttrice del master di II livello in diritto dei mercati agroalimentari. Le istituzioni possono, anzi devono, promuovere e incentivare una corretta educazione alimentare, ma soprattutto possono mettere in campo gli strumenti opportuni per tutelare i prodotti tipici di qualità e lo sviluppo di questi come volano economico, produttivo e di valorizzazione territoriale. Appuntamento quindi per venerdì



31 gennaio alle ore 17.00 presso gli spazi Plin, al secondo piano del Rondò dei Talenti di Cuneo (via Luigi Gallo, 1). Tutti gli eventi sono realizzati con il sostegno di Fondazione CRC. Per iscrizioni: <https://www.eventbrite.it/e/biglietti-pane-al-pane-le-politiche-per-una-tavola-sostenibile-1142264657339>.

PRESSO LA BIBLIOTECA 0-18 IN COLLABORAZIONE CON LA COMPAGNIA IL MELARANCIO

Torna la rassegna per famiglie: «Un teatro in mezzo ai libri»

Sotto la direzione artistica della Compagnia Il Melarancio e il sostegno dell'amministrazione comunale, anche per quest'anno si inaugura la rassegna Un Teatro in Mezzo ai Libri nell'ambito del progetto Cultura 0/6 Crescere con Cura. Ad accogliere il pubblico e le compagnie sarà il salone della Biblioteca 0-18, proponendo quattro spettacoli scelti nel panorama italiano di teatro per la prima infanzia.

Il 25 gennaio inaugura la rassegna la compagnia Accademia Perduta / Romagna Teatri di Forlì con lo spettacolo "La Gallinella Rossa". Realizzato con le tecniche del teatro d'attore, pupazzi e oggetti musicali, narra la storia di una gallinella che un giorno, razzolando in cerca di cibo, trovò dei chicchi di grano per i suoi pulcini. Ma invece di mangiarli ebbe una brillante idea... Dai 2 anni.

Il 1° febbraio sarà ospite l'attrice Ketti Grunchi/Ensemble Teatro di Vicenza con lo spettacolo "Wonder me!". Pensato per bambini piccoli e piccolissimi, narra, con pochissime parole ma molti gesti e sguardi, l'incontro tra due persone. Uno spettacolo che rilasce pennellate profonde, regala innumerevoli sorrisi spontanei ai bambini e lega a sé anche i "ribel-



li". Dai 2 anni.

Il 15 febbraio sarà invece presente la stessa Compagnia Il Melarancio di Cuneo con "ABCD Emozioni". Uno spettacolo dove i due personaggi in scena si incontrano, si conoscono, si esplorano. E giocano, senza usare parole, solo musica e movimenti del corpo. Da questo intreccio nascono gioia, curiosità, paura, rabbia, tristezza, solitudine: sfumature e diverse intensità per dare valore a ogni emozione condividendola con il giovane pubblico. Non esistono emozioni buone o cattive, ognuno di noi le sperimenta tutte nel corso della vita, l'importante è accoglierle, riconoscerle e lasciarle fluire, aprendosi e la-

sciando loro spazio. Dai 3 anni.

Il 22 febbraio conclude la rassegna la Compagnia Schedia Teatro con lo spettacolo "Oltre". Cosa succederebbe se, giocando da soli in casa, finissimo dentro l'armadio di mamma e papà? "Oltre" ci porta in un luogo proibito, misterioso, assolutamente irresistibile. Un luogo tutto da esplorare e da giocare, guardando il mondo dall'altezza dei piccoli. Dai 3 anni.

Tutti gli spettacoli saranno accompagnati da una preziosa bibliografia sui temi affrontati, per continuare a leggere insieme, grandi e piccoli, anche oltre il teatro. Ingresso € 4,00. Si ricorda che anche l'adulto accompagna-

tore deve acquistare il proprio biglietto.

Per gli spettacoli del 25/01, 15/02 e 22/02 sono disponibili 59 biglietti acquistabili on-line tramite il sito <https://ticket01.comune.cuneo.it>. I restanti 40 biglietti si acquistano direttamente presso la biglietteria in Biblioteca 0-18 (via Santa Croce 6) a partire da un'ora prima della rappresentazione. Tutte le attività proposte sono accessibili su ruote (da disabili e da passeggini). Per maggiori informazioni: Officina Residenza Teatrale per le nuove generazioni - Piazzetta del Teatro, 1 - Cuneo - 0171/699971 - www.melarancio.com - biglietteria@melarancio.com.

INIZIATIVA RIVOLTA AGLI ENTI DEL TERZO SETTORE

Bando CSV Cuneo per presentare idee formative

Il CSV Società Solidale ha pubblicato l'avviso di selezione per lo sviluppo di idee formative. Le idee formative presentate devono avere come obiettivo quello di creare maggiore consapevolezza dell'identità e del ruolo del volontariato, maggiori competenze trasversali, progettuali, organizzative e favorire l'acquisizione di competenze necessarie allo svolgimento dell'attività di volontariato presso gli ETS.

Il bando è rivolto agli enti del terzo settore accreditati ai servizi del CSV alla data del 15.02.2025.

Presentazione delle idee formative:

- entro e non oltre le ore 18.00 del 28 febbraio 2025, (per percorsi formativi da svilupparsi tra aprile 2025 e il 31 luglio 2025);
 - entro e non oltre le ore 18.00 del 13 giugno 2025, (per percorsi formativi da svilupparsi tra settembre 2025 e il 15 dicembre 2025)
- Per partecipare al bando vengono richiesti alcuni requisiti minimi:
- garantire un numero minimo di 10 iscritti;
 - garantire l'accesso ai volontari anche di altre associazioni diverse dalle proponenti e operative in analogo settore;
 - non proporre idee già rientranti nelle tematiche dei corsi proposti dal CSV Società Solidale ETS (contattare formazione@csvcuneo.it per avere i dettagli dei corsi CSV 2025);
 - se possibile, presentare idee in collaborazione con altri ETS.

Per le proposte che saranno utilmente posizionate in graduatoria e fino a esaurimento budget il CSV sarà a disposizione per:

- perfezionare la vostra idea progettuale nei contenuti e nelle modalità;
- ricercare i docenti più adeguati;
- la sede adeguata, mettendo a disposizione le sale e gli strumenti necessari, anche per eventuali incontri online;
- promuovere il percorso formativo sui nostri canali CSV (sito, social network, newsletter);
- gestire iscrizioni, monitoraggio e verifica del percorso formativo.

Sul sito www.csvcuneo.it è possibile scaricare il testo completo del bando e la modulistica per partecipare.



MARTEDI 28 GENNAIO

ORCHESTRA PAOLO BERTOLI

CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30

TP
TELECUPOLE



CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

SUPER OSPITE **MATTEO TARANTINO**

seguici sui social

telecupole.piemonte

telecupole piemonte

www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

AL «TEATRO TOSELLI» PIENONE PER LO SPETTACOLO TRATTO DA OPERA DI IONESCO, ASPETTANDONE ALTRO «FUORI ABBONAMENTO»

La stanza di una coppia, prima del Friuli di Pasolini

Adriano Toselli

Sabato 18 gennaio il cuneese «Teatro Toselli» era gremito, per spettacolo della sua stagione 2024-25, come sempre capita quando i protagonisti son personaggi famosi, televisivamente e cinematograficamente. La comicità surreale e tragica di Eugène Ionesco è stata proposta con «Delirio a due», interpretato da Maria Di Biase e Corrado Nuzzo (volti televisivi, coppia anche nella vita, nei giorni del loro anniversario) per la regia di Giorgio Gallione. Lo spettacolo si permette persino una scenografia, cosa più scontata nel teatro storico, che non in quello attuale, con i due personaggi, protagonisti di intenso dialogo di ottantina di minuti, che si muovono in una camera dalle tonalità «verdine», destinata, man mano, ad andare a pezzi. Si intuiscono le inquietudini del commediografo franco-rumeno, quando scrive questa opera, a fine anni Sessanta, per i problemi della pace nel mondo, l'incombere del rischio di venir coinvolti in guerre e rivoluzioni, ma restano sullo sfondo. Suonano anche alla porta, ma c'è nessuno... Centrale è il rapporto della coppia in scena, che si è «scelta», diciassette anni prima,

abbandonando altri partner. Spietatamente i due si rinfacciano supposti torti reciproci commessi, ma anche quello che sarebbe stato, molto meglio, non avessero fatto la scelta di mettersi insieme, non fossero mai entrati uno nella vita dell'altro... Uno ha troppo caldo, l'altro troppo freddo. Sono conflittuali, profondamente, e ogni argomento va bene per scontrarsi, anche il più assurdo e irrealista, tipo somiglianze e differenze tra chiochiere e tartarughe. I problemi che hanno intorno, i disordini nelle strade, suscitano qualche interesse solo quando arrivano a toccarli, a devastare, via via, qualche parte della loro stanza. Sono solo «cornice», trascurabile. La fuga è impossibile, vista come troppo rischiosa, ma sarebbe anche scappare a quel rapporto di coppia, cosa che, assolutamente, non si vuol fare. Tutto il resto non importa, neppure se vengono ad arrestare i vicini (importante è che non si entri da loro, li si lasci in pace a litigare). Indifferenti finiscono anche per essere al vedere la ghigliottina piazzata al piano superiore. Si limitano a buttare fuori dalla finestra le tante teste mozzate che gli cadono in casa. L'interpretazione dei due protagonisti, con sottolineatura



comica, è impeccabile, con tanta ironia, surrealtà, gioco-sità. Alla fine Di Biase e Nuzzo si concedono anche lungo «siparietto», di dialogo tra di loro e con il pubblico. Fuori abbonamento, sabato 22 febbraio 2025, il premiato

regista ed attore romano Elio Germano e il musicista friulano Teho (Mauro) Teardo presenteranno «Il sogno di una cosa», liberamente tratto dal primo romanzo di Pier Paolo Pasolini (primo titolo «I giorni del Lodo De Gasperi», scrit-

to nel 1949-50 ma pubblicato solo nel 1962). È ambientato nel Friuli pasoliniano, dove la sua salma riposa, sulle rive del Tagliamento, protagonisti tre giovani braccianti, con il sogno del socialismo, che trionfava in quegli anni nella Jugo-

slavia di Tito. «In questo spettacolo, parola e musica si fondono in una performance intensa e suggestiva, che esplora i temi cari al grande intellettuale italiano». La produzione è di Pierfranco Pisani, per «Infinito Teatro» e «Argot Produzioni», con «Fondazione Teatro della Toscana» e contributo della Regione Toscana. I biglietti vanno da 30 euro, a 11 (gallerie), con «poltrone e palco di solo ascolto» a 5 (venduti nella giornata). Confermato anche quest'anno l'abbonamento dedicato agli «under 29» (oltre a quelli «Fedeltà», «Otto» e «Quattro» spettacoli). Per maggiori informazioni o acquisti rivolgersi all'Ufficio Spettacoli (telefono 0171/444812-818, mail spettacoli@comune.cuneo.it) oppure consultare il sito www.comune.cuneo.it/cultura/teatro. Agli iscritti FAI e ai tesserati dell'Abbonamento Musei è garantito il biglietto ridotto per gli spettacoli delle stagioni organizzate da Piemonte dal Vivo. È possibile utilizzare i bonus Carta della «Cultura giovani», «Carta del merito» e «Carta del docente».

APPUNTAMENTO NELL'AMBITO DEL CUNEO BIKE FESTIVAL

Un'avventura «a due ruote» verso Santiago de Compostela

Sabato 25 gennaio 2025 dalle ore 15.30 alle 17.30 presso Famù nel Parco a Cuneo (viale Angeli 25), ha luogo il primo appuntamento «off» 2025 del Cuneo Bike Festival, promosso in collaborazione con scrittorincittà. Attraverso la presentazione di un libro, la proiezione di un video e un laboratorio creativo per bambini dai 6 agli 11 anni, si ripercorre il viaggio a pedali di 1.980 chilometri affrontato dai cuneesi Michela Tallone e Andrea Dotta tra il 31 luglio e il 12 agosto 2024 da Cuneo a Santiago e Compostela per sostenere la ricerca sul cancro con una raccolta fondi a favore dell'Airc. Il viaggio è confluito in un volume illustrato dal titolo «Le avventure di Fiocco Rosso e Blu. Pedalando per la ricerca» (pubblicato a dicembre 2024 da Primalpe editore con prefazione a cura dell'Ufficio Mobilità del Comune di Cuneo) e in un podcast, disponibile su Spotify al link bit.ly/avventure-fiocco-rosso-blu-spotify. «Un viaggio in bicicletta ti permette di vedere il

mondo alla giusta velocità, riappropriandoti del tuo tempo e scoprendo l'essenza delle cose», spiegano i due protagonisti. Gli amministratori comunali che alla partenza del viaggio hanno salutato i due ragazzi in piazza Galimberti a Cuneo sottolineano come «Il viaggio di Michela e Andrea è un racconto che, attraverso la bicicletta, mette in relazione il prendersi cura degli altri con la raccolta fondi per AIRC e al tempo stesso si cura dell'ambiente e della scoperta lenta del territorio. Un cammino come quello di Santiago permette di scoprirsi, scoprire gli altri e il mondo che ci circonda, senza dimenticare le proprie origini e con la voglia di dividerlo per ispirare altri a provarci». Quello di sabato 25 gennaio è il primo di una serie di appuntamenti che nei prossimi mesi precederanno la quinta edizione del Cuneo Bike Festival, in programma il prossimo settembre in concomitanza con la Settimana Europea della Mobilità. Altri ne seguiranno a partire da vener-

di 28 febbraio con il racconto di un viaggio a pedali in Nepal; sabato 8 marzo una pedalata al femminile grazie alla prima tappa del CCPink Piedmont Tour; da venerdì 14 a domenica 16 marzo la partecipazione alla quarta edizione del Terres Monviso Outdoor Festival a Saluzzo; venerdì 11 aprile ancora un racconto di un viaggio in bicicletta, questa volta nel Caucaso; a maggio un appuntamento all'interno del Cuneo Montagna Festival; a giugno la partecipazione alla 36ª edizione della granfondo ciclistica internazionale «La Fausto Coppi» in programma domenica 29 giugno. Dopo la presentazione del libro e la proiezione del video, i bambini sono invitati a colorare i simboli del viaggio e ad animare una cartina che verrà affissa su una vetrata del locale. Il laboratorio creativo permette la costruzione di un racconto partecipato del viaggio. L'appuntamento è a partecipazione gratuita con prenotazione obbligatoria su Eventbrite al link bit.ly/cbf-fiocco-rosso.



APPUNTAMENTO IL 25 GENNAIO AL TEATRO TOSELLI

Torna la rassegna «El teatro piemontèis» con la compagnia d'la Vila di Verzuolo

Sabato 25 gennaio torna al teatro Toselli di Cuneo il quinto appuntamento della rassegna concorso «El teatro piemontèis», organizzata dall'associazione Teatrando Millennium, che presenta la compagnia d'la Vila di Verzuolo che porterà in scena la commedia brillante «Che bel sogn ... n'ura ed piasì pruibì». Una famiglia, per permettere alla figlia di frequentare la buona società, è alla ricerca di un buon partito. La commedia, ambientata alla fine dell'Ottocento, ruota attorno all'organizzazione del matrimonio della figlia da parte dei due genitori, ma mentre la madre vuole un giovane che non abbia avuto relazioni equivocate, il pa-

dre, frastornato dalla mondanità che la città offre, desidera un uomo con molta esperienza che abbia provato le gioie dei «piaceri proibiti» e che possa quindi indirizzarlo per quella strada al fine di poter anche lui, ormai non più giovane, assaporare almeno per una volta emozioni e relazioni mai vissute. La trama assume l'aspetto di un raffinato gioco di equivoci e di bugie per l'agitarsi dei suoi interpreti, ma al termine ci sarà sempre il lieto fine dove il sorriso si sposa con l'ironia. Prossimi appuntamenti: l'8 febbraio La Nuova Filodrammatica di Carrù metterà in scena «'N terno au lot», il 15 febbraio

Il siparietto San Matteo di Moncalieri con «It ses prope n'ors», sabato 22 marzo Ij Camolà di Giaveno presenteranno «Na gabia 'd mat', il 29 marzo J'amis del Borgh di Moncalieri con «Le pillole d'Ercole». La serata finale con le premiazioni avrà ospiti Gli amici del teatro di Beinette con la commedia «L'hai falo per amour». Sono ancora disponibili posti per gli ultimi spettacoli. Inoltre l'organizzazione, nel tentativo di coinvolgere una crescente platea di spettatori, propone in queste serate ai più giovani un primo contatto con il piemontese per un ritorno alle radici.

Luciano Bona

ANTIQUARIATO E MODERNARIATO

In piazza Europa il primo mercatino «Trovarobe» del 2025

Si segnala che sabato 25 gennaio, dalle 8.00 alle 18.00, sotto i portici di piazza Europa e corso Nizza, si svolgerà «Il Trovarobe», il tradizionale mercatino dell'antiquariato e modernariato. L'evento, che si caratterizza per la contemporanea presenza di operatori del commercio su area pubblica e di venditori occasionali (hobbisti), si svolge l'ultimo sabato di ogni mese. Nello specifico si tratta del primo appuntamento del 2025.



L'ATL DEL CUNEESE PROMUOVE QUESTO PRODOTTO DI ALTA QUALITÀ E PRESTIGIO

Tartufo nero del cuneese: formazione per i futuri operatori tursitici e ristoratori

Il tartufo nero del cuneese è una delle gemme più preziose della tradizione gastronomica italiana. Questo prodotto straordinario nasce nelle terre fertili e incontaminate della provincia di Cuneo, una regione incastonata tra le Alpi e le colline. Qui, il clima unico, il terreno ricco e la sapiente cura di esperti cercatori e dei loro fedeli cani rendono possibile la raccolta di questo capolavoro della natura.

Caratterizzato da un profumo intenso e inconfondibile, il tartufo nero è molto apprezzato per il suo sapore raffinato, che arricchisce ogni piatto con un tocco di eccellenza, esaltando le tradizioni e i sapori del territorio piemontese.

Non si tratta solo un ingrediente pregiato, ma anche un simbolo di una cultura millenaria che celebra il legame profondo tra l'uomo e la natura: ogni tartufo racconta una storia di passione, dedizione e rispetto per l'ambiente.

Il progetto, ideato e promosso dall'ATL del Cuneese e realizzato grazie a un co-finanziamento della Regione Piemonte, si pone quali obiettivi la valorizzazione della produzione locale del tartufo nero - con particolare riferimento alle zone di produzione del monregalese, della Langa Cebana e della Valle Tanaro - e la formazione dedicata agli operatori del settore turistico, della ristorazione e dell'accoglienza, nell'ottica di presentare correttamente il prodotto ad un ampio pubblico, esaltandone caratteristiche e peculiarità.

Avviato nel dicembre scorso con attività di prosecuzione



della precedente progettazione 2024-25, le prime iniziative hanno coinvolto il pubblico con escursioni naturalistiche con ricerca del tartufo nero nelle aree del monregalese, della Langa Cebana e in Val Tanaro.

Alcune uscite si sono svolte in occasione di eventi di pun-

ta dell'autunno fieristico cuneese quali la Fiera del Capone di Morozzo e la Fiera Internazionale del Bue Grasso di Carrù, in concomitanza del Mercatino Natalizio dell'8 dicembre a Niella Tanaro e in occasione del Raduno Aerostatico Internazionale dell'Epifania con un appun-

tamento a Vicoforte. A condurre con passione il pubblico, guide naturalistiche e guide esperte di tartufo (trifulao) del Centro Studi Tartufo Bianco di Alba.

Dopo un incontro con la stampa francese e monegasca svoltosi in occasione di un evento-lancio organizzato

dall'ATL a Montecarlo a dicembre, il progetto prende il via nel mese di gennaio 2025 con l'inizio della formazione dedicata ai professionisti del turismo di oggi e di domani. Le prime giornate formative saranno dedicate agli studenti dell'istituto alberghiero di Dronero e del CFP CeMon di Mondovì. Seguiranno, nel mese di marzo, incontri dedicati agli studenti delle classi quinte dell'istituto d'istruzione superiore "S. Grandis" del corso tecnico economico indirizzo turistico. Le lezioni formative toccheranno tematiche quali la biologia e l'ecosistema, le specie e le regole, con esperienze e test sensoriali.

A febbraio si terranno tre momenti formativi dedicati agli operatori della ristorazione e dell'accoglienza, con due lezioni teoriche in programma presso la sede dell'ATL del Cuneese e una dimostrazione tecnica presso l'Open Baladin di Cuneo in piazza Ex Foro Boario.

"Siamo contenti che l'istituto alberghiero G. Donadio, il CFP CeMon e l'IISS. Grandis abbiano accolto questo no-

stro progetto, certi che si tratti di un'ottima occasione per consolidare la collaborazione tra il nostro ente e il mondo scolastico, con lezioni che

Tipico del monregalese, della Langa Cebana e della Val Tanaro, questo tubero si pone come un'eccellenza del territorio

conferiranno un significativo valore aggiunto alla formazione degli studenti." commenta il presidente dell'ATL del Cuneese Mauro Bernardi. "Al contempo, credo che una più ampia conoscenza sull'utilizzo del Tartufo Nero in ambito turistico e gastronomico possa contribuire a migliorare ulteriormente l'offerta del nostro territorio andando a valorizzare peculiarità che tradizionalmente contraddistinguono il cuneese."

"Le azioni multidirezionali

del progetto ambiscono al coinvolgimento diretto del pubblico, così come alla formazione dei professionisti di oggi e di domani" dichiara il direttore dell'ATL del Cuneese, Daniela Salvestrin. "Questo approccio rappresenta un elemento-chiave del progetto che ci permetterà di valorizzare in modo più sistematico il prodotto, andando a consolidarne la conoscenza e la promozione."

Tutte le lezioni formative saranno condotte da giudici del Centro Nazionale Studi del Tartufo di Alba e da figure dalla comprovata professionalità in materia di tartufi. Gli incontri dedicati agli operatori del mondo della ristorazione, dell'accoglienza e dei servizi turistici si svolgeranno presso l'ATL del Cuneese - Sala G. Vercellotti (via Pascal, 7 - Cuneo) lunedì 3, 10 febbraio e presso l'Open Baladin di Cuneo il 17 febbraio 2025. I professionisti interessati a partecipare sono invitati a rivolgersi agli uffici dell'ATL del Cuneese (telefono 0171/690217). Partecipazione gratuita con iscrizione obbligatoria. Posti limitati.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico® S.p.A.

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

GRAZIE ALL'INTERLOCUZIONE DEL COMMISSARIO LUCA BERNARDINI CON MINISTERO DELLA CULTURA E UNIONE EUROPEA

Variante di Demonte: riparte la progettazione

Buone notizie per un'opera fondamentale per la Valle Stura e per tutto il Piemonte: la progettazione della Variante di Demonte, bloccata nel 2018, può finalmente ripartire. È quanto emerso nel corso dell'incontro convocato dal prefetto di Cuneo alla presenza degli assessori regionali Gallo e Gabusi, insieme ai rappresentanti degli enti locali, ai parlamentari Bergesio e Ciaburro, ai consiglieri regionali Calderoni e Marro. Il commissario straordinario Luca Bernardini, nominato nel gennaio 2024, ha ripercorso l'iter che ha portato allo stallo dell'opera, ma soprattutto ha approfondito il lavoro fatto in questi 12 mesi per uscire dalle difficoltà amministrative. Il lavoro coordinato del commissario ha portato a un approfondimento del parere del Ministero della Cultura che, dopo un'attenta analisi, si è espresso in termini favorevoli a questa opzione progettuale. La Regione, dal canto suo, con l'approvazione degli obiettivi specifici per il sito di interesse comunitario di Demonte, avvenuta a fine 2024, ha agevolato l'interlocuzione con la Commissio-



ne Europea, dando così una nuova possibilità alla realizzazione dell'opera. «Ho assunto questa iniziativa che ho definito Operazione Trasparenza - ha commentato il prefetto durante il tavolo di lavoro - convinto di offrire al territorio della Valle Stura un contributo in termini di esatta e completa conoscenza di una procedura complessa che ha visto fortemente impegnato il nostro Paese nei

confronti dell'Unione Europea. Siamo ormai prossimi alla definizione della fase autorizzatoria con l'acquisizione del decreto di compatibilità ambientale da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Dopodiché l'iniziativa passerà all'ingegner Bernardini, che ringrazio per la partecipazione all'odierna riunione e per la disponibilità dimostrata, e ci si potrà avvalere dei poteri commis-

sariali per accelerare le successive fasi di progettazione e di gara.» «Si tratta di un iter complesso - ha dichiarato il commissario straordinario Luca Bernardini - che ha richiesto l'attivazione di ogni canale a disposizione per arrivare a ottenere risultati importanti che oggi ho esposto. Lo sblocco del parere del Ministero della Cultura per il tramite della Soprintendenza, con cui io personalmen-

te e lo staff di Ans abbiamo collaborato in maniera continuativa, è probabilmente l'elemento decisivo, ma sottolineo anche l'importanza del risultato raggiunto al tavolo della Comunità Europea che ora è chiamata a

esprimersi in via definitiva. Confido che i pareri confluiscono in tempi brevi. C'è ancora del lavoro da fare per arrivare al progetto esecutivo, ma sono fiducioso sul fatto che i prossimi passi siano finalmente scorrevoli per

arrivare il prima possibile all'appalto dell'opera.» Ricordiamo infatti, come illustrato dall'ingegner Bernardini in tale sede, che l'iter si è arenato nel 2019 nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) a causa del parere negativo del Ministero della Cultura per l'interferenza del tracciato con il forte della Consolata. «Quello di oggi - affermano il presidente della Regione Alberto Cirio e gli assessori alle Infrastrutture Marco Gabusi e alla Montagna Marco Gallo - è un passo importante perché consente a un'opera attesa da 50 anni di superare un ostacolo non da poco e di ripartire con la progettazione. Abbiamo aiutato il commissario fino ad ora, e lo faremo da domani affinché si arrivi in tempi rapidi al progetto esecutivo e all'apertura dei cantieri. La variante di Demonte è un'infrastruttura troppo importante per l'economia dell'intera Valle Stura.»

Un vertice in Prefettura ha illstrato l'iter fermo da anni e ora pronto a ricominciare. Il prosieguo, di fondamentale importanza per la Valle Stura, è frutto di una concertazione condivisa

RIAPRE LA LINEA PASSEGGERI CHE UNISCE TRA DELLE «SETTE SORELLE» DELLA GRANDA

Cuneo - Saluzzo - Savigliano: il dado è «tratta»

Doveva essere treno e treno sarà. Dal 27 gennaio, infatti, torna la tratta passeggeri sulla linea Cuneo-Saluzzo-Savigliano. Arenaways, che gestirà la linea per i prossimi 10 anni, mantiene l'impegno preso con il territorio e con gli stakeholder. I 49 chilometri nel cuore della pianura cuneese e che attraversano Busca, Costigliole Saluzzo, Verzuolo e Manta torneranno a fruire di un servizio pubblico essenziale: il collegamento ferroviario. Ad oggi è previsto un treno ogni ora nelle fasce di maggior affluenza. Il convoglio da 155 posti, l'Atr220, partirà da Cuneo alle ore 6.05 e arriverà nelle stazioni intermedia con

la seguente tabella oraria: a Busca alle 6.22, a Costigliole Saluzzo alle 6.31, a Verzuolo alle 6.37, a Manta alle 6.40, a Saluzzo alle 6.46 e infine a Savigliano alle 7.07, garantendo così la coincidenza con il treno per Torino, in partenza alle ore 7.22. A seguire, i treni lasceranno la stazione di Cuneo rispettivamente alle ore 6.45, 7.45, 11.45, 13.45, 15.45, 17.45 e 19.55, raggiungendo il capolinea saviglianese dopo un'ora e due minuti di percorrenza



(41 minuti per arrivare fino a Saluzzo). La direzione opposta (Savigliano-Cuneo) prevede invece i seguenti orari di partenza: 7.20, 8.12, 9.12, 12.12, 13.07 (solo fino a Saluzzo), 14.12, 15.07 (anche questo facente capolinea a Saluzzo), 16.12, 17.07 (con capolinea a Saluzzo), 18.12, 19.07 (con capolinea a Saluzzo) e infine 20.22. Arenaways è pronta a farsi conoscere ai suoi utenti anche tramite iniziative apposite, quale la partecipazione con un suo stand,

domenica 19 gennaio, al «Fitwalking del cuore», passeggiata non competitiva che richiamerà a Saluzzo migliaia di persone tra partecipanti e pubblico. La riapertura della tratta Cuneo-Saluzzo-Savigliano non solo permette di unire tre degli hub principali della Granda, ma segna un passo in avanti verso le esigenze dei cittadini e di un intero territorio penalizzato da infrastrutture e trasporti spesso inadeguati.

UN TRAGUARDO IMPORTANTE CHE PROIETTA L'AZIENDA NEL FUTURO

Dimar SpA festeggia 50 anni di attività

Dimar S.p.A è orgogliosa di festeggiare i suoi primi 50 anni di attività: un traguardo significativo che racconta la storia di un'azienda nata nel cuore del Piemonte e cresciuta fino a diventare uno dei principali protagonisti della distribuzione organizzata nel Nord-Ovest d'Italia, con una rete capillare di punti vendita fortemente connessa con il territorio e con le comunità locali. Fondata nel 1975 con l'apertura a Roreto di Cherasco del primo Cash&Carry, ai suoi esordi Dimar S.p.A. opera esclusivamente nel settore della vendita alimentare all'ingrosso, per accelerare presto il passo con l'apertura del primo Supermercato ad insegna Maxisconto nel 1978, con una massiccia evoluzione della struttura e della varietà dei servizi offerti. Nel 1997 inizia a sviluppare una rete di punti vendita in franchising con insegna Ok Market, ampliando progressivamente la propria presenza sul territorio e sostenendo le imprese locali con un modello di collaborazione vincente. Negli anni a seguire Dimar S.p.A. continua a consolidare e arricchire il proprio modello di business, fino ad arrivare nel 2016 alla conversione progressiva e capillare di tutti i punti vendita al dettaglio, con gestione diretta,



sotto l'insegna Mercatò, per riunire sotto un unico marchio qualità, convenienza, servizio, valorizzazione delle produzioni locali e un'attenzione sempre maggiore al proprio impatto ambientale. Inoltre, per raccogliere le sfide legate all'evoluzione digitale, negli anni a seguire arriva la spesa online (www.merca-

to.cosicomodo.it), con Mercatò Drive (ritiro in punto vendita) e Mercatò a casa (consegna a domicilio). Nel 2022 nasce l'App MyMercatò, per un'esperienza di spesa ancora più evoluta e personalizzata. Nel corso di mezzo secolo, Dimar ha ampliato la propria rete sul territorio di Piemonte e Liguria con le insegne Mercatò, Mercatò Local, Mercatò extra, Mercatò Big, Catering, Dimar Cash&Carry, Ok Market e Maxisconto. Dimar ha saputo cogliere le opportunità offerte da un mercato in continua evoluzione, mantenendo fermi i propri valori, fino a contare oggi: - oltre 270 punti vendita, con gestione diretta e in franchising, dislocati in Piemonte e Liguria; - oltre 4400 collaboratori che, con dedizione e passione, ogni giorno contribuiscono al

successo del gruppo; - oltre 640.000 clienti serviti ogni settimana nei supermercati a gestione diretta, un risultato che riflette la fiducia e la fedeltà dei consumatori nell'offerta proposta. A corredo dell'impegno di Dimar S.p.A. verso una crescita responsabile proiettata al futuro, la pubblicazione nel 2024 del primo Bilancio di Sostenibilità redatto su base volontaria, un documento che segna un passo fondamentale nel percorso di responsabilità sociale e ambientale del gruppo. Il Bilancio, che analizza le performance raggiunte nell'anno 2023, sottolinea l'impegno dell'azienda verso la creazione di valore condiviso per i propri collaboratori, fornitori, ambiente e territorio. L'obiettivo complessivo è quello di contribuire attivamente al miglioramento della qualità della vita delle persone e a un futuro più etico, inclusivo e sostenibile, in linea con gli standard internazionali e con le aspettative degli stakeholders. Simona e Alessandro Revello, rispettivamente presidente e CEO alla

guida dell'azienda, hanno voluto condividere il significato di questo importante anniversario: «Raggiungere il traguardo dei 50 anni di attività è per noi motivo di grande orgoglio, ma soprattutto è una responsabilità. Dimar S.p.A. è cresciuta negli anni grazie al lavoro e alla dedizione di tante persone: dai nostri collaboratori ai fornitori, fino ai clienti, che ogni giorno ci scelgono. Questo anniversario non è solo un momento per celebrare i successi del passato, ma soprattutto uno stimolo per il futuro. Continueremo a lavorare con lo stesso impegno e la stessa determinazione per affrontare le ambiziose sfide del nostro tempo, perseguendo i nostri obiettivi di sviluppo sostenibile e contribuendo attivamente alla crescita del nostro territorio, con un approccio inclusivo e rispettoso verso le generazioni future. Ieri, oggi e domani.» Il 2025 è un anno speciale, in cui Dimar si prepara a festeggiare con clienti, collaboratori e fornitori attraverso eventi promozionali e altre importanti iniziative che saranno progressivamente comunicate nei punti vendita, sulle pagine social del gruppo e attraverso altri canali di informazione.



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina.

Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**



Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero
333.8167700

AI CONSIGLIERI USCENTI LA REPLICA DEL GRUPPO “UNITI PER BORGO”

Manassero e Barale si dicono fuori dalla maggioranza del Consiglio comunale

Teresita Soracco

Cosa sia successo esattamente all'interno del gruppo di maggioranza “Uniti per Borgo” probabilmente non lo sapremo mai. Sta di fatto che la scorsa settimana due consiglieri hanno deciso di lasciare con due diverse motivazioni ed in due modi diversi. **Riccardo Barale**, ex vicecomandante della Polizia municipale, ha lasciato il suo incarico di capogruppo di maggioranza e si è dimesso da consigliere comunale «per motivi personali». **Katia Manassero** – che è anche presidente della zona di Borgo per Confartigianato – ha comunicato invece alla sindaca **Roberta Robbione** di voler passare dalla maggioranza in minoranza come indipendente. «La decisione – ha affermato – è stata presa dopo un’attenta analisi della mia posizione all’interno della maggioranza dove mi sono resa conto di non condividere la linea politica e il metodo di lavoro della sindaca. La politica per me è e resterà sempre una volontà di prestare servizio alla comunità e un riconoscimento verso coloro che mi hanno votata, per questo – conclude Manassero – io continuerò il mio impegno politico dai banchi dell’opposizione».

Sia Barale che Manassero, sono esponenti della Lega, soprattutto quest’ultima è molto attiva ed era stata candidata alle elezioni Regionali di giugno con il partito di Salvini e alle Provinciali di settembre nella lista del centrodestra.

Nessuna frattura si profila invece per l’altro esponente leghista, Armando Boaglio, molto attivo ed impe-

gnato come assessore ai Lavori Pubblici, Grande viabilità, Patrimonio e Gestione rifiuti. A surroga del consigliere dimissionario Riccardo Barale dovrebbe subentrare Gerardo Matta, primo dei non eletti (92 voti). La lista

e del mercato cittadino, in supporto agli assessori di competenza. La sua presenza settimanale nella casa comunale gli ha permesso di svolgere il prezioso compito di trait d’union con i consiglieri e le consigliere del gruppo. Pur di-

esecuzione alle linee programmatiche con confronto costante e costruttivo con le cittadine e i cittadini. Non manca il continuo dialogo interno alla maggioranza, arricchito dall’apporto e dalle sensibilità di ciascuno. Il fatto è che bi-

cavalcato durante le elezioni amministrative del 2022 da chi all’epoca riusciva a venirne eletto grazie al fatto di farne parte e, oggi, per ragioni che non ci è dato comprendere, si dichiara “indipendente”.

Siamo consapevoli che il



Katia Manassero



Riccardo Barale

“Uniti per Borgo” mantiene comunque un’ampia maggioranza con 11 consiglieri su 17.

A seguito di questi eventi “Uniti per Borgo” ha diramato il seguente comunicato:

«La maggioranza della lista civica “Uniti per Borgo” accoglie con serenità le scelte effettuate dai consiglieri Barale e Manassero. In particolare, si desidera ringraziare Riccardo Barale, capo gruppo, per il percorso e il lavoro svolto insieme, in special modo nel settore della viabilità, delle frazioni, dei lavori pubblici

spiaciuti, non possiamo che rispettare la sua scelta che – stando a quanto comunicatoci – riveste carattere meramente personale.

Per quanto concerne la consigliera Manassero, prendiamo atto della sua decisione e non possiamo invece condividerne le motivazioni. La nostra è una lista civica, la linea politica è dettata esclusivamente dal programma amministrativo concordato con tutti i componenti della lista e con la cittadinanza. Stiamo pertanto lavorando a gran forza per riuscire a dare

sogna partecipare attivamente, proprio nel rispetto di chi ci ha votato.

Purtroppo dobbiamo registrare che la presenza della consigliera Manassero, seppur sollecitata alla partecipazione attiva, non è sempre stata garantita né in occasione delle riunioni di maggioranza o di consiglio (soprattutto su temi importanti), né presso la casa comunale per dare il suo importante apporto. Il nome della nostra maggioranza “Uniti per Borgo” per noi risulta sempre valido, anzi ancora più valido oggi. Spiace che forse sia stato

nostro metodo di lavoro richieda grandi sforzi, dedizione, impegno e attenzione: d’altronde ci hanno votati per lavorare e non per fare solo rappresentanza. Manteniamo con forza, serenità e garbo l’attenzione sul programma amministrativo che intendiamo portare a compimento nell’interesse e per il bene della cittadinanza tutta.

Detto questo, non amando le polemiche, ma solamente avendo il desiderio di lavorare bene, su questo argomento non abbiamo nulla altro da dire e rimaniamo Uniti per Borgo».

MOLTI APPUNTAMENTI PER LA GIORNATA DELLA MEMORIA, CON LA TRADIZIONALE “MARCIA DEI LUMINI”

Borgo è una città che non dimentica

L’Assessorato alla Cultura di Borgo San Dalmazzo ha predisposto il programma celebrativo della Giornata della Memoria 2025.

Sabato 25 gennaio, ore 20.45, sul palco dell’Auditorium Civico andrà in scena **“Racconto su Treblinka”**, reading teatrale con Alesia Olivetti ed Eugenio Gradaboscio tratto da “Uno scrittore in guerra” di Vasilij Grossman. Lo spettacolo è prodotto dall’Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza. Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti, biglietti in distribuzione presso l’Ufficio Turistico a Palazzo Bertello, tel. 0171/266080.



Domenica 26 gennaio, ore 16, presso la chiesa di Santa Croce, Santa Messa in suffragio dei deportati defunti in collaborazione con l’ANED (Associazione Nazionale ex Deportati nei campi nazisti).

Alle **16.45**, nel salone ASL CN1 in piazza don Raimondo Viale, presentazione del cortometraggio di illustrazioni **“La storia di Henoch Zwirblanski”** a cura dell’autrice, Adriana Muncinelli. Il contenuto video, realizzato da Progetto Cantoreg (voce di Alessio Giusti, illu-

strazioni di Valeria Cardetti e montaggio a cura di Fabio Ferrero), narra la vita di un giovane ebreo nato a Vilnius all’inizio del Novecento, internato nel campo di Borgo San Dalmazzo e poi deportato ad Auschwitz. Seguirà **“Il Tesoro della Storia”**, momento di riflessione a cura degli alunni dell’Istituto Comprensivo “Sebastiano Grandis. Alle **17.45**, appuntamento con l’ormai tradizionale e molto sentita **Marcia dei Lumini**, con cui ogni anno si ricordano le deportazioni da Borgo San Dalmazzo che tra il novembre 1943 e il febbraio 1944 condussero 357 ebrei italiani e stranieri al campo di sterminio di Auschwitz. La marcia si snoderà attraverso il centro della città, ripercorrendo il tragitto che portò gli ebrei dal campo alla stazione ferroviaria, ora sede del Memoriale e del vicino percorso museale MEMO4345. Davanti ai vagoni merci che ricordano l’ultimo viaggio dei perseguitati saranno deposti i lumini, **simbolo di impegno alla memoria e di speranza per un presente di pace**. Ai ragazzi dell’Istituto Comprensivo il compito di scandire i nomi dei deportati, mentre l’intervento conclusivo della giornata sarà affidato a **Domenico Ravetti**, presidente del Comitato Resistenza e Costituzione

della Regione Piemonte e vicepresidente del Consiglio regionale del Piemonte.

Lunedì 27 gennaio, Giorno della Memoria, è prevista l’apertura straordinaria per la fruizione libera e gratuita di **MEMO4345**, il percorso multimediale storico-didattico che dà voce al Memoriale della Deportazione. Le video-narrazioni dell’allestimento saranno a disposizione del pubblico dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18. L’apertura straordinaria sarà replicata, con le stesse modalità, il **15 febbraio**, 81° anniversario della seconda deportazione.

Giovedì 13 febbraio, ore 21, nella sala Beppe Rosso del Museo dell’Abbazia, l’associazione Pedo Dalmatia propone l’incontro **«Con Primo Levi sulle tracce Rumkowski - Percorso letterario nella zona grigia»** a cura del prof. Alessandro Giordanetto. Ingresso libero fino ad esaurimento posti.

Sabato 15 febbraio, a partire dalle ore 10, negli spazi della Biblioteca Civica “Anna Frank”, attività di lettura e laboratorio incentrata sul libro illustrato **“Oltre le montagne - storia di una bambina ebrea e del suo cammino verso la libertà”** a cura delle autrici, Debora e Chiara Fantino. Ingresso gratuito fino a esaurimento posti.

NOTIZIE IN BREVE

Corso di fotografia per ragazzi

Sono aperte le iscrizioni per il laboratorio fotografico “90 secondi”, organizzato dalla fotografa freelance Veruschka Verista in collaborazione con l’associazione Santuario di Monserrato. Il corso, rivolto a ragazze e ragazzi dai 10 ai 15 anni, si terrà nei locali del Santuario sabato 8 febbraio dalle 14 alle 17, sabato 15 febbraio (14-17) e sabato 22 febbraio dalle 9,30 alle 12,30. La quota è di 40 euro, materiale incluso. I partecipanti avranno l’opportunità di imparare a fotografare in modo originale. Ogni sessione prevede la condivisione delle opere e il ricevimento di un feedback. Al termine, i partecipanti porteranno a casa le loro stampe e realizzeranno un wallart. Sarà fornita in comodato d’uso una macchina fotografica istantanea con 10 scatti inclusi. Info e iscrizioni: 393/6127641.

E’ nata Padelmania

Nasce «Padelmania» una società composta da Davide Bernardi, Claudio Robustelli, Diego Panuele, Riccardo Comino e Two Bald. Dal 2025, prende il via a Borgo San Dalmazzo un nuovo centro di Padel per giocatori, amanti di questo sport e neofiti, con la volontà di farlo crescere, a cominciare dalla realizzazione, prossimamente, di un’area benessere con sauna. Quattro campi da padel con caratteristiche adatte a omologazione FITP, con area esterna per “gioco fuori”, un’area palestra, un ampio spazio conviviale per relax, una comoda zona soppalcata con ottima visibilità per gli spettatori sui campi da gioco. Tutto questo è il centro sportivo «Padelmania» inaugurato venerdì 17 gennaio (in barba alla scaramanzia) in via Sant’Andrea 11-A. La realizzazione di questo nuovo centro è stata eseguita da Peraria, società di Villafalletto.

Area verde in via Monte Tibert

A fine anno è terminato l’intervento di riqualificazione dell’area verde attrezzata in via Monte Tibert. I lavori, concordati con i residenti, hanno permesso di ridefinire l’area di sgambamento cani, eliminando i problemi segnalati da coloro che vivono nelle abitazioni limitrofe. L’area verde, che era in parte inutilizzata, è stata inoltre arricchita di nuove parti ludiche per favorire aggregazione e socializzazione; in particolare è stato realizzato uno spazio per il gioco del basket – come richiesto da molti giovani borgarini – e installata una porta per il calcetto. Lo spazio così riqualificato viene dunque restituito più funzionale e bello alla cittadinanza.

Servizio civile volontario

Nell’ambito del Servizio civile universale, riservato a ragazze e ragazzi tra i 18 anni compiuti e i 29 anni non compiuti, il Comune propone un progetto di 12 mesi per l’impiego retribuito di due giovani presso la Biblioteca Civica “Anna Frank” dal titolo “Biblioteche a 360 gradi”. Il Bando prevede la selezione di 62.549 operatori volontari da impiegare in progetti afferenti a programmi di intervento di Servizio civile universale da realizzarsi in Italia e all’estero tra il 2025 e il 2026. Il Servizio civile universale rappresenta un’importante occasione di formazione e di crescita personale e professionale per i giovani, anche grazie a progettualità rivolte a favore della comunità e del territorio. Le iscrizioni sono aperte fino alle ore 14 del 18 febbraio. Info utili e procedura di candidatura al link: BANDO 2024 | provincia.cuneo.it

Efficientamento energetico del Municipio

Si è concluso il 20 dicembre l’intervento di efficientamento energetico dell’ala ovest del Palazzo Comunale di Borgo San Dalmazzo, consistente nella sostituzione dei serramenti esterni. I lavori, coordinati dal R.U.P. geom. Bruno Giraudo dell’Ufficio Tecnico comunale con il supporto dell’ing. Emanuele Dutto, sono stati realizzati dalla Falegnameria G.M.G. di Dronero. Si vanno così a completare gli interventi eseguiti nel corso degli anni precedenti e che hanno riguardato la sostituzione dei serramenti del primo e secondo piano dell’immobile lato nord nonché la posa dei pannelli fotovoltaici sulla copertura dell’edificio.

Partecipato incontro nella sede del Circolo Pensionati di Piazza Borelli, con proiezione di storiche immagini locali

Fabrizio Delmastro e la Boves «di una volta»

Adriano Toselli

Varie sono le iniziative del «Circolo Pensionati» di Piazza Borelli per il periodo natalizio e post-natalizio, oltre alla «Vijò» del 5 gennaio, in pieno tentativo di rilancio «post pandemico» (ne continueremo a parlare). Il collezionista ed appassionato Fabrizio Delmastro, domenica pomeriggio 19 gennaio, in un Circolo Pensionati bovesano gremito, ha proposto «C'era una volta Boves - Immagini e piccole storie per ricordare», proiezione commentate delle cartoline della sua grande collezione. Nel pubblico vi era, complice la giornata di pioviggine, tutta la Boves con sensibilità culturale. Per una volta non mancavano i giovani. È stata una vera «visita guidata» della «Boves di un tempo», in cui il relatore, emozionato, ha mostrato la sua competenza, maturata anche seguendo attentamente quel grande storico di Boves che è stato lo scomparso professore e sindaco Mario Martini. Si è partiti proprio da Piazza Borelli, quella del Circolo, un tempo del mercato degli animali, dove vi era anche il «carcere» dei litigiosi, rissosi, bovesani, per andare in Piazza Garibaldi, dove la chiesa, prima dedicata a San Gregorio Magno, Papa medievale, divenne solo di San Magno, mis-

sionario cristiano dei primi secoli in queste zone, protettore delle attività agricole... È stato spiegato che quello che si affaccia sulla Piazza è proprio il primo nucleo bovesano sorto fuori del «Ricetto»... Son stati ricordati «mestieri» bovesani ormai dimenticati, come il commercio di sanguisughe, la presenza di una «casa a quadri» che richiama quella riedificata recentemente... Sulla Piazza si affacciava anche l'Albergo «Cernaia», a fine Ottocento giudicato «il migliore di Boves», poi decaduto, forse fondato da reduce della risorgimentale «Guerra di Crimea»... Ha fatto notare che i «mercati» a Boves erano meno «normali» che altrove, a parte la «Fiera di San Bartolomeo. Non è stata trascurata l'importanza delle fontane (cui cura si pose nel far arrivare acqua, nonostante le perplessità delle varie «frazioni»). È stata mostrata una Boves che, sin ad inizio Novecento, arrivava appena fuori Piazza Italia, «Piazza Nuova», ricavata spianando orti e giardini privati... Si è mostrato il canale di raccolta acque centrale alla Piazza, il vespasiano, il monumento ai Caduti che arriva ad inizio anni Venti... Si è osservato come, poi, sostanzialmente, Boves sia cambiata meno di tanti altri centri storici.

Del municipio si è notato come il recente restauro lo abbia riportato ai tratti originali degli anni Trenta (scritte «Duce» sulle arcate dell'attuale Sacraio a parte)... È stato raccontato della «Rivoluzione delle donne», ricordata da Donato Dutto, guidata dalla «Bionda di San Giacomo» (Maddalena Dalmasso,

quella «che strappò i baffi al maresciallo dei carabinieri», poi duramente punita, reclusa), nel 1917... Molta attenzione ha avuto l'olmo trecentesco dell'omonima Piazza, davanti alla Parrocchiale seicentesca, abbattuto, con cariche esplosive, negli anni Trenta, essendo ormai pericolante...

A Via Roma, centro di Boves più in tempi medievali e del recente passato che non adesso, è stata dedicata solo, pur bellissima, fotografia. Di Piazza Caduti non ha parlato, giudicandola poco rilevante, troppo recente, usata solo per iniziative militari... In realtà la sua nascita è analoga a quella di Piazza Italia, da orti privati

recintati.. La chiamarono «Piazza Littorio», e vi si facevano gli «esercizi» ginnici del «sabato fascista», poi «Piazza delle uve» (e ricordiamo i mercati autunnali dell'uva)... Alcuni dei presenti hanno ricordato che l'attuale «Circolo dei Pensionati» è stato la sede di locali «Vigili del fuoco», che uscivano scampanellando...



FIACCOLTA PER COMINCIARE IL 2025

Anche il 2025 non poteva non cominciare a Boves, come da decenni, con la Fiaccolata, sempre partecipatissima, nel pomeriggio del 1°, organizzata dal rinnovato direttivo della Scuola di Pace...



UN RICORDO DI MASSIMO SECCHI

Massimo Secchi era peveragnese, ma notissimo a Boves, per la sua ultima attività: punto di riferimento del «Family Restaurant», il ristorante di Via Partigiani. Le vicende professionali, alcuni anni fa, lo avevano portato a prendere la gestione dello storico ed apprezzato locale, valendosi della esperienza della moglie Paola sui fornelli e degli studi dei figli Arianna e Mattia. Era diventato il vero «leader» di una azienda davvero «famigliare», con figli e moglie in cucina, lui (diventato esperto cantiniere) ed il figlio in «sala», a proporre piatti di qualità, presentati anche con la massima cura estetica. Aveva ottime capacità comunicative ed era assolutamente a suo agio con un microfono in mano (lo ricordiamo «speaker», presentatore, delle majorettes peveragnesi, le «Scarlet Stars», sin che vi militò la figlia). La sua scomparsa è stata improvvisa (nella sua abitazione di Via Morozza), ad appena sessantadue anni, analoga a quella del fratello paio di anni fa. Lo hanno salutato anche Stefano, con Arianna, il fratello Ivan, le cognate, il cognato, i nipoti Marika, Liam, Giada ed Aurora. Il funerale, partecipatissimo, è stato nel pomeriggio del 13 dicembre, nella parrocchiale peveragnese di Santa Maria, prima di viaggio al «Tempio crematorio» di Magliano Alpi.



LA MORTE DI OSCAR CAVALLERA

Oscar Cavallera è stato sepolto sabato pomeriggio 18 gennaio, con cerimonia partecipatissima nella chiesa parrocchiale di San Bartolomeo (gremita). Novantunenne, era uno dei personaggi bovesani più noti, per i suoi oltre settanta anni (ovviamente premiati dalla Confcommercio cuneese) passati dietro al bancone del suo bar, il «Caffè Centrale», di Piazza dell'Olmo (che tutti, non caso, chiamavano «Da Oscar»), già stato, dal dopoguerra, dei suoi genitori, Galileo ed Irma Cavallera, parimenti bovesanissimi. Solo l'età, ed il desiderio di riposarsi un po', ascoltando la sua adorata musica (adorava il jazz ed aveva apposita sedia «amplificata»), lo hanno convinto, pochi anni fa, a chiudere e vendere il suo locale (ora ristrutturato e trasformato in locale dal taglio più da «ristorante», con giovane gestore, il «Diner&Bla»), dimostrando, tra l'altro, che, nonostante quando si possa ritenere qualche volta, nulla è eterno a questo mondo. Storici avventori, ma anche tanti giovani, hanno sempre apprezzato il suo «Centrale», rimasto uguale a se stesso, fuori del tempo, con i biliardi al piano inferiore ed Oscar sorridente ad accogliere, come tradizione con a fianco la moglie (sposata nel 1967) e, nei momenti topici, la famiglia. Sempre verrà ricordato per il garbo e per l'intelligenza, capace di mettere tutti a proprio agio, una formazione culturale non indifferente. Molti ricordano che nel locale apparve (1955) la prima televisione pubblica bovesana (siamo nei tempi mitici di Mike Bongiorno e del quiz «Lascia o raddoppia», che ci si trovava a vedere tutti insieme, come nei decenni scorsi le partite di calcio). Dopo gli ultimi anni sereni (dopo aver incontrato tante persone



negli anni di attività, «tirata giù serranda» non era quasi più uscito di casa), ha salutato la moglie Alba Migliore, al suo fianco sin in fondo, la figlia Ida, con Stefano, la nipote Giada (che tanti ricordano bambina dietro il bancone e che ora è nell'Aeronautica), la consocera Ada, cognati, cognate, nipoti, pronipoti, cugini... Lo ha portato via, in pochi giorni, malanno polmonare che poteva essere fatale anche a persona più giovane, per il quale quasi inutile è stato ricovero all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo. Tifosissimo della Juventus, la sera del funerale la sua squadra gli ha regalato convincente vittoria con il Milan. La salma riposa nel cimitero bovesano. Sarà ricordato nella Messa di «Settimana», questo giovedì 23 gennaio, alle 18, nella chiesa del Monastero delle Clarisse, ed in quella di «Trigesima», in Parrocchiale di San Bartolomeo, domenica 16 febbraio, alle 9

Il rinnovato ed allargato gruppo presenta al Borelli, sabato e domenica, il suo nuovo spettacolo, «Quand che 'l cervel va a rabel»

Nuovo spettacolo dei «Sensa Libret»

«Proposta a Boves nuovo doppio appuntamento teatrale, comico, divertente (a Boves sempre molto apprezzato, ndr), piemontese, con la “Compagnia dei Sensa Libret”, il 25 e il 26 gennaio, sabato e domenica all’auditorium Borelli, alle ore 20.30. Il Gruppo (in formazione sempre nuova ed allargata, ndr) porterà in scena, ad ingresso libero, l’imperdibile commedia “Quand che ‘l cervel va a rabel” (“Quando il cervello va in pallone”, tema di grande attualità, ndr), un’opera che racconta di un matrimonio con risvolti comici in casa Bolocchi, opera di Tremagi. “In casa Balocchi c’è molta frenesia perché in mattinata si celebrerà il matrimonio della figlia Cristina e tutti cercano di prepararsi al meglio per questo avvenimento. Il signor Balocchi è contitolare di un avviatissimo atelier, cui si dedica anima e corpo, e anche in questo giorno non riesce a dimenticare il suo lavoro. Purtroppo, però, in quel giorno gli capitano alcune sventure che lo portano a vivere momenti legati alla realtà e a vivere inconsciamente situazioni molto immaginarie, nelle quali cerca inutilmente di coinvolgere tutto il parentado. E’ questa una commedia che con il suo susseguirsi di incomprensioni, apprensioni e momenti ric-



chi di sarcasmo è piena di suspense e di comicità”. La commedia piemontese di Tremagi vedrà protagonisti Osvaldo Giraudo (Tommaso Balocchi), Gianna Dragone (Michel), Donatella Rosso (Cristina), Ezio Dalmasso (Pinot Balocchi), Rina Dessi (Vilma), Valentina Pellegrino (Gilda), Valerio Giordano (Piero Profumi), Adriano Giordano (Vermentin) e Marco Cavallo (don Giulio), con la regia di Tino Peirone e Caterina Pellegrino, tecniche suoni e luci Milva Dadone e Federica Giuliano».

C.S. Comune di Boves – Angela Pittavino

BOVES, PAESE ANCHE DEI PRESEPI



Boves sarà anche il «Paese di Babbo Natale», per le belle giornate di mercatini di dicembre dei commercianti de «La Sport», ma resta, anche, uno dei paesi in cui la tradizione del presepe è radicatissima... Si pensi alle esposizioni in Santa Croce (de «Il Bucaneve») ed in San Lorenzo di Fontanelle, in varie chiese (da Mellana, di cui ancora parleremo, di cappella a Sant’Anna), nella ex scuola di San Giacomo, al Circolo Pensionati di Piazza Borelli, della famigli lozzi, bellissimo, provenzale visibile sempre da una finestra su Via Fratelli Giuliano (fotografia di Michele Siciliano)... In orario di apertura del locale è ancora visitabile, sin a fine mese, al massimo del suo splendore, in frazione Castellar, nel cortile del ristorante «Da Toju», il presepe realizzato ogni anno, con amore, meccanismi e foglie di granturco, dal titolare, decisamente elegante...

IL COMUNE ADERISCE ALLA CAMPAGNA «EMERGENCY»

«Il Comune di Boves ha aderito alla campagna»R1PUD1A» della Associazione Emergency, volta a riaffermare il “ripudio della guerra sancito dall’articolo 11 della Costituzione Italiana”. Per testimoniare concretamente questo impegno, a partire dal 14 gennaio è esposto sul balcone del Municipio uno striscione con la scritta: «QUESTA CITTA’ R1PUD1A LA GUERRA». La campagna «R1PUD1A» nasce con l’obiettivo di sensibilizzare l’opinione pubblica sull’importanza della pace e sulla necessità di rigettare la guerra come mezzo di risoluzione dei conflitti. L’articolo 11 della nostra Costituzione recita: «L’Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali». In un contesto internazionale segnato da numerosi conflitti, è fondamentale ribadire con forza questo principio fondamentale. La nostra adesione alla campagna di Emergency rappresenta un impegno concreto per promuovere una cultura di pace, un valore che a Boves è profondamente radicato. La nostra città ha vissuto momenti tragici della storia, ma ha saputo trasformare il dolore in un messaggio di speranza, memoria e solidarietà. Esponendo questo striscione, vogliamo rinnovare il nostro impegno per un futuro di pace e invitare i cittadini a riflettere sull’importanza di lavorare insieme per costruire una società più giusta e solidale».

Comunicato Stampa comunale on line



NOTIZIE IN BREVE

Presentazione libro in biblioteca

«Giovedì 23 gennaio alle ore 20,45 nella Biblioteca civica del Ricetto di Boves si terrà la presentazione del libro “Il popolo delle mille ere” di Elvis Novelli (“Edizioni Il Papavero”). Il momento culturale sarà nella sala “Co-stanzo Martini” con accompagnamento musicale a cura dell’autore stesso. Si tratta di «romanzo distopico», storia di riscatto della natura e di antiche culture, in un mondo tirannicamente dominato da una grande «città sta-to»...

«La Sporta»: i premi natalizi

Venerdì sera 17, all’Auditorium Borelli, vi è stata la estrazione, sempre divertenti, divertita, allegra, del concorso natalizio della locale Associazione dei Commercianti, «La Sporta» (in collaborazione con la «Banca di Boves»), i «6.000 buoni motivi per far la spese a Boves»... I quattro buoni dal valore di 250 euro sono andati a Maria Massolino, Anna Migliore, Walter Pellegrino e Silvano Dalmasso, i tre da 500 euro a Silvia Bertero, Fulvio Bosso ed Irma Peirano (questa ultima peveragnese). Bovesani, robilantesi, peveragnesi, borghigiani, chiusani e cuneesi, si son divisi gli altri cinquanta buoni (elenco dettagliato si può reperire sul facebook comunale): Antonella Aimo, Claudio e Gilberto Barale, Bruna Baudino, Edda Borin, Giacomo ed Olimpia Cavalleria (?), Bruna, Christian, Giovanna e Rita Cavallo, Alma, Margherita, Marilena e Renata Dalmasso, Aldo Daziano, Giuseppe e Valentina Dutto, Sandra Ferrero, Maurizio Gazzi, Erio Giordanengo, Bartolomeo Giordano, Roberto Giraudo, Valentina Llozhi, Elena Macario, Daniela e Monica Maccario, Fabio Magnaldi, Giovanni Marchisio, Daniele Martina, Caterina Martini, Michela Massa, Massimiliano Masu, Brenda e Denise Messi, Elena Oggero, Federica e Simonetta Pellegrino, Laura Quaglia, Marinella Rancurello, Fabrizio Sassone, Lorena Serafini, Franco Sordello, Letizia Soria, Susi Tenier, Marianna Tosello, Marisanna Unia, Elisa Vallauri, Maria Viale. Tutti i buoni son spendibili nei negozi bovesani.

Incontri di «Apiceuropa» sul giornalismo

La Associazione «Apiceuropa» («Apice») invita, nella sua sede di Madonna dei Boschi (foresteria del Santuario, di fronte al Palazzetto), a serie di incontri a carattere giornalistico. Il progetto, presentato con cura, una delle tante iniziative culturali del gruppo (incontri, presentazioni di libri, esposizioni), è a tema: «Fake n(eu)s: democrazia e (dis)informazione nell’UE», realizzato con il sostegno della Fondazione «Cassa di Risparmio di Cuneo». Partirà venerdì 24 gennaio dalle 15 alle 18, con il primo di cinque «workshop formativi», incontri. Relatori saranno Marinella Belluati, professoressa all’Università di Torino, Mario Bosonetto, giornalista cuneese, Adriana Longoni e Franco Chittolina, co-fondatori dell’Associazione Apice e con lunga esperienza professionale nelle Istituzioni europee. Ovviamente si rivolte in particolare ai locali operatori dell’informazione, nel difficile contesto attuale, con i profondi cambiamenti creati dalla tecnologia. Successivi momenti saranno il 21 febbraio («La disinformazione nell’era dei social media»), il 7 marzo 2025 («L’intelligenza artificiale tra pericoli e possibilità, con riferimento al regolamento europeo in materia di Intelligenza Artificiale (AI Act)»), il 21 marzo («La disinformazione nella stampa locale») e l’11 aprile («Laboratorio su possibili azioni di contrasto alla disinformazione»). Ai giornalisti iscritti all’Ordine verranno riconosciuti i crediti formativi. L’attestato di partecipazione è vincolato alla partecipazione ad almeno quattro incontri su cinque. Iscrizioni sono sul link <https://forms.gle/KMpxcepX7Tm2cbNV9> (per partecipare i giornalisti dovranno registrarsi anche sul portale dell’Ordine).

Servizio Civile in Biblioteca del Ricetto

A Boves si torna a proporre, per il «Servizio civile», progetto in Biblioteca Civica del Ricetto. La proposta è rivolta a ragazzi dai diciotto ai ventotto anni, per orario di ventiquattro ore settimanali, flessibili (compenso sui 500 euro al mese). Si partirà il prossimo maggio. Le iscrizioni vanno fatte entro il 18 febbraio (telefono 0171.391850, mail biblioteca@comune.boves.cn.it).

Campagna tesseramento anche alla «Bottega del commercio equo e solidale – Qui&là»

«Come ogni anno, anche nel 2025 è tempo, per chi ha piacere, di associarsi o rinnovare la propria quota associativa a “Qui&là”, la “Bottega di commercio equo solidale di Boves”... “Perché la tua adesione sostiene la nostra piccola realtà locale”. “In che modo?”. “Concretizza uno dei principi fondamentali: la partecipazione, supporta il modello di economia promossa, sostiene incontri, progetti e iniziative, permette di continuare ad essere un’alternativa concreta al modello comune di economia”, “bastano 15 euro”. Aspettano in Bottega. Ricordano anche che sin a questo venerdì 24 è possibile procedere a nuovo ordine di prodotti siciliani (agrumi, olio...). Tutto è, ovviamente, «bio ed equo»...

Nuovi IBAN per il Comune di Boves

Il Comune di Boves segnala che a seguito di nuovo affidamento del servizio di tesoreria comunale alla «Banca di Boves - Credito Cooperativo Italiano», a partire da gennaio 2025, il conto corrente ordinario di Tesoreria del Comune di Boves verrà modificato nell’IBAN IT90X0359901800000000166454. Il conto della «Riscossione coattiva tributi - Area S.r.l.» diventa IT03Z0839746030000000024546, quello « Riscossione coattiva sanzioni CdS- MT S.p.a.» IT70A0839746030000000024547. Per informazioni telefonare allo 0171.391837, allo 0171.391819, allo 0171.391848 o allo 0171.391836, mail finanzeboves@comune.boves.cn.it, PEC comune.boves.cn@cert.legalmail.it.

Continuano i laboratori «Stai nel Chill»

Con «LàBoves», a gennaio e febbraio, tornano anche le officine corporee con la partecipazione di Barbara Giroldo. Partiti venerdì 17 gennaio (rinvii di una settimana) continua sin a venerdì 7 febbraio, dalle 17 alle 18,30, «Stai nel Chill – scopri il potere della tua mente», «Un laboratorio per entrare nel chill della calma, interrogarsi su come funziona la propria mente e scoprire le tecniche di concentrazione per lo studio e la vita». Son «Lab» gratuiti, con prenotazione online sul sito www.laboves.it oppure direttamente in Biblioteca. È un’iniziativa per i giovani bovesani dai dodici ai quindici anni e dai sedici ai venti. C.S. Comune – Angela Pittavino



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

giornale delle
Assicurazioni

Consuetudine momento partecipatissimo in Piazza domenica 12, preceduto, la sera del 10 da concerto «A la sousta»

Commemorazione della «Paschetta»

Adriano Toselli
Per l'ottantunesimo anniversario della strage della «Paschetta» (rastrellamento tedesco su Peveragno, con trentina di fucilati, il 10 gennaio 1944, giorno di mercato, lunedì), l'Amministrazione comunale ha proposto una serata, partecipata, già venerdì 10 gennaio, al Centro Polifunzionale «A la sousta», con il concerto «Trilo», un momento di voci, storie, emozioni dall'Europa dei popoli, in varie lingue e dialetti, di livello artistico davvero notevole, a cura del «Coro Società Corale Città di Cuneo», direttore Giuseppe Cappotto.
Domenica mattina 12 gennaio vi è stata la tradizionale «Commemorazione» (ora spostata al giorno festivo, in passato fissa al 10), sempre molto sentita, con presenti tanti cittadini, accanto a scolaresche, alpini peveragnesi, bovesani e beinnetesi (oltre a paracadutisti e bersaglieri), rappresentanti di Comuni vicini (Boves, Borgo San Dalmazzo, Chiusa Pesio, Roaschia, Vernante...), Associazioni...
Il corteo è partito da Piazza Toselli, dal Municipio, verso P.zza XXX Martiri, dove si è deposta corona dalla lapide che ricorda l'eccidio, si son letti i nomi... Presenti erano ancor testimoni, giovanissimi al-



lora...
Come ormai abitudine «cerimonieri ufficiali» erano l'alpino Gabriele Macagno e la vicesindaco Vilma Ghigo.
Il discorso ufficiale è stato del Sindaco (sulla importanza di questi momenti, di tenere viva la memoria anche per le giovani generazioni, ma anche di perseguire la pace sin dall'atteggiamento quotidiano). Altri interventi son arrivati dal Presidente provinciale, il monregalese Luca Robaldo (che ottimi rapporti ha col Sindaco peveragnese) e da quello della Unione dei Comuni, il giovane sindaco di Chiusa Pesio Claudio Baudino. Citato da tutti è stato il ri-

chiamo del Presidente della Repubblica, nel discorso di capodanno, a ricordare, in questo 2025, gli ottanta anni della fine della guerra, della sconfitta nazifascista...
Si è concluso con riflessioni degli allievi delle scuole, sulla pace, decorata di tanti colori, con lettura di memorie riportate dallo storico, scomparso due anni fa, Giovanni Magnino (una giovane moglie che perde il marito dopo appena due settimane di matrimonio e felicità, ma senza cercar vendetta per questo, contro supposta spia)...
Si è terminati in Parrocchiale di Santa Maria, con la Messa...



NUOVO DIRETTIVO PER LA SEZIONE CAI



Ad inizio dell'anno nuovo, primi giorni di gennaio, è stato nominato, nella sede di Casa Ambrosino, il nuovo Direttivo del CAI, Club Alpino Italiano, Sezione di Peveragno. In un gruppo ringiovanito e con buona presenza femminile, presidente è stato nominato il cinquantenne Elio Viada, vicepresidente Donatella Garelo.
«Per Elio Viada, accompagnatore di alpinismo giovanile, si tratta del terzo mandato essendo stato uno dei più giovani presidenti in Italia per due mandati tra la fine degli anni Novanta e l'inizio del Duemila». Nella fotografia è l'intero Direttivo, salvo gli assenti Pietro Peirone e Massimo Sasia: Giorgio Toselli (una delle colonne storiche), Pierangelo Giuliano, Donatella Garelo, Elio Viada, Fiorenzo Dalmasso, Monica Marro, Roberto Ghibaudo, Francesca Pellegri, Marinella Cavallo e Giuseppe Dalmasso.
Mail peveragno@cai.it.

PARTITO IL 2025 DELLO «SMAC»

Mesi invernali come sempre ricchi di appuntamenti, e partecipatissimi, allo SMAC («Spazio per il Movimento, l'Arte ed il Cibo») di Peveragno (Via San Giorgio 36), con musica per tutti i gusti, il sabato sera, dalla «disco» alle colonne portanti della storia italiana nel settore.
Il programma proposto, organizzato insieme a «Bazum Curcus», che topica intensità, con tante presenze, ha raccolto, tra i pranzi nei giorni di Natale ed il grande Cenone di Capodanno, monumentale, sin all'alba. Ora il programma riparte sin alla primavera...
Già domenica 5 gennaio vi è stato il momento con il «Concerto Gospel» del «Chorus on stage», grande festa per l'insegnante Anna Petracca ed i suoi allievi. Si riprenderà, dopo breve pausa, il 25 gennaio, con «Voglia di disco Ottanta/Novanta» (serata che tornerà il 15 febbraio, il 15 marzo, il 12 aprile ed il 17 maggio).
Il 1° febbraio la proposta sarà «Clamour Live Music», «Dance Band con Ballo».
L'8 febbraio torneranno gli «Utopia», tributo a «I Nomadi», il 22 «Party anni Novanta», «Dance Band anni Novanta».
Il 1° marzo sarà degli «Abba Fever», tributo agli «Abba», l'8 dello «ABCD Band», «Show Band», il 22 di Dj Set, «Tutta Fuffa», il 29 di «Kikko e la combricola», nuovo «Tributo a Vasco Rossi»...
Il 5 aprile Michele Tomatis offrirà «Dance e trasformismo», il 18 «Max Mnia» nuovo tributo «883/Pezzali». Il 26 sarà di «Discoinferno», una «Dance Band».
Il 3 maggio gli «Oronero» renderanno altro tributo al cantautore emiliano «Ligabue», il 10 la «Ciposugar Band» a «Zucchero Sugar» Fornaciari, il 24 si terminerà con le dediche «Amalo» al romano Renato Zero. Bisogna prenotare subito il posto per «cena più concerto» oppure per lo «spettacolo». Il costo di cena e disco è di 30 euro. Per informazioni e prenotazioni chiamare il 335.8331800 (Roberto Turco).
Lo «SMAC» si continua a proporre come «il posto giusto per organizzare feste ed incontri», «Se l'evento ha gusto...». Si parla di compleanni, anniversari, matrimoni, apericene, cresime, concerti, comunioni, cene aziendali, battesimi, feste di leva... Ovviamente vi è «possibilità di musica per animare le serate»... I menù proposti son di tris di antipasti, primo, secondo e contorno, dolce, acqua, vino e caffè.



NOTIZIE IN BREVE

Serata «della memoria» in Biblioteca peveragnese

Venerdì 24 gennaio, alle 21, in Biblioteca, a Peveragno (Casa Ambrosino, Via Vittorio Bersezio 22), in collaborazione con la Biblioteca beinnetese, varie Associazioni (Compagnia del Birùn, Gai Saber, AttivaMente) e i due Comuni, è organizzata la serata «Restiamo umani, anche quando intorno a noi l'umanità pare si perda», in occasione della «Giornata della Memoria 2025». Gli interventi saranno a cura di Gigi Garelli, «Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Cuneo», «Shoah e altre forme di disumanizzazione», e di Valentina Zenga, del «Gruppo Emergency Cuneo», «Seguendo l'orizzonte della nostra umanità». L'ingresso è libero, informazioni si possono avere allo 0171.337728 od alla mail biblioteca@comune.peveragno.cn.it.

«Wolf Kids Trail» cerca «Lupetti»

La Associazione «Wolf Kids Trail» approfitta della prima luna piena del 2025, a metà gennaio, soprannominata «Luna del lupo» («Nella tradizione degli indiani d'America è infatti associata all'avvicinarsi dei lupi ai centri abitati, alla ricerca di cibo in pieno inverno»), per iniziativa in collina e per nuovo appello, «on line», ad iscrizioni di «Lupetti», «Nuovi atleti», per la stagione 2025. #teammargareis #trailrunning #wolfkidstrail

Corsi di pallavolo a Peveragno

La Società Sportiva Dilettantistica «Pallavolo Cuneo», 2024, organizza, a Peveragno, corsi di pallavolo, anche per principianti, aperto a ragazzi e ragazze dai nove anni in su (nati dal 2015 o prima). I corsi si terranno nella palestra, con date ed orari concordati con i partecipanti (prova gratuita). Per informazioni ed iscrizioni telefonare al 328.3785720.

Corsi con lo «Sci Club Peveragno»

È il periodo in cui, ovviamente, gli «Sci Club», sempre aspettando copiose nevicate (che in questi ultimi anni tendono a farsi aspettare), son all'apice della loro attività... Ovviamente tra loro vi è lo «Sci Club Peveragno», che organizza, e si vede on line, corsi per i loro giovani, sotto il sole, da «Artesina MondolèSki», «Scuola Sci Margareis Artesina».



Tante iniziative per tutti, a mostrare una «Comunità che c'è», nelle recenti «feste»

Il «Villaggio dei giovani»

Adriano Toselli

L'Amministrazione Comunale e le Associazioni Beinettesi hanno inviato, sabato pomeriggio 14 dicembre, alla iniziativa «Il villaggio di Natale»: un pomeriggio di festa dedicato ai bambini (fino ai dieci anni) con merenda, canti, letture, lavoretti natalizi e una «bellissima sorpresa finale» («Ricordatevi di portare la letterina!»), in Sala Olivetti, Via Gauberti 17. Hanno partecipato, coralmemente, la Associazione «AttivaMente», la Sezione comunale AVIS, «Gli Amici degli Anziani», la Caritas (che, ringraziando, ha sospeso la recente raccolta di indumenti), la Cooperativa sociale «Gli Amici di Jim Bandana», la «Compagnia degli Stornati», il «Gruppo

A.N.A.», gli Alpini, il «Gruppo Animatori», dell'oratorio... Hanno dato contributo il «Baby Parking «Fantasia» e la ditta «Fiorilù»... L'AVIS serviva the sotto gazebo davanti

all'ingresso, gli animatori tutti si impegnavano ad offrire stimoli ai piccoli partecipanti, gli Alpini vigilavano attenti, Caterina Martini accompagnava su strada, disegnata, «di

pace»... Sindaco e Vicesindaco non hanno fatto mancare il loro saluto, ma, ovviamente, non era assente «Babbo Natale» in persona... Nessuno si può dire annoiato...



NOTIZIE IN BREVE

Partecipata «terza cross» sotto la pioggia

Domenica 19, al Parco di Rifreddo, a Beinette, nonostante la pioggia, sotto gli ombrelli e tra il fango, ottima è stata la partecipazione, dal mattino, alla terza edizione del «Cross di Beinette», «Manifestazione Provinciale di Corsa Campestre», organizzata dalla Associazione Sportiva Dilettantistica «Il Podio CN031», approvata FIDAL, con sponsorizzazione «Il Podio Sport», «Rosso Officine» e «Fantino Giovanni Ristrutturazioni», patrocinio comunale.



Annunci di smarrimento animali su «BeinetteInforma»

«In accordo con tutta l'Amministrazione comunale è stato deciso di non inserire più sulla community «BeinetteInforma» annunci di smarrimento animali. La decisione è stata presa per salvaguardare il valore informativo della community, dando maggiore risalto alle notizie ufficiali. Per raggiungere comunque un vasto numero di cittadini, consigliamo di pubblicare gli annunci su gruppi Facebook relativi al paese (ad esempio «scoprendo Beinette»).



Via Giovanni Agnelli n. 1, Beinette (CN)

AFFITTASI LOCALE

COMPOSTO DA PARTE ESPOSITIVA,
MAGAZZINO E CORTILE CON POSTI AUTO



PER MAGGIORI INFORMAZIONI CONTATTARE

Tel. 329. 1933557

QUATTRO GIORNATE DEDICATE AI PIÙ GIOVANI, PER NON DIMENTICARE

Giornata della Memoria: tanti eventi a Chiusa

Roberto Formento

Il 27 gennaio del 1945, ottant'anni or sono, il campo di concentramento di Auschwitz veniva liberato, e per la prima volta si sollevò il velo che occultava le atrocità naziste. Nel 2005, a sessant'anni da quell'evento, le Nazioni Unite istituirono la "Giornata della Memoria" che ancor oggi viene celebrata con iniziative sul territorio che mirano principalmente a tramandare la "memoria", appunto, alle generazioni più giovani, attraverso l'azione delle scuole. In ricordo delle vittime dell'olocausto, anche Chiusa Pesio propone un ricco programma di eventi, realizzati in collaborazione tra il Comune e la Biblioteca civica. Quattro giorni di approfondimenti "per non dimenticare".

Martedì 28 gennaio

Con "Erika, Giorgio, Anna e gli altri..." i ragazzi delle classi quinte della Primaria verranno coinvolti in una lezione-lettura dove le voci dei so-

pravvissuti e degli eroi si intrecciano per far luce su un periodo cupo della storia mondiale. Le persone che hanno vissuto la Shoah, le loro storie sono tra le più potenti e significative. Molti di loro hanno trovato la forza di raccontare la propria esperienza per evitare che le future generazioni potessero dimenticare. Le testimonianze di chi ha vissuto quella realtà, sebbene portatrici di un dolore immenso, sono anche simboli di resistenza. La voce di chi, a rischio della propria vita, ha avuto il coraggio di dire «NO»: gli eroi, i "Giusti tra le nazioni", non sono solo persone che hanno preso una posizione morale, ma che hanno agito concretamente per fermare l'ingiustizia.

Mercoledì 29 gennaio

"I libri non si potevano leggere" coinvolgerà tutti i ragazzi della Primaria. La Giornata della Memoria non è solo un momento di commemorazione, ma anche un'opportunità per riflettere sul valore



della libertà, dell'educazione e della cultura. I libri non si potevano leggere, la scrittura era vietata nei campi di concentramento. Attraverso la lettura di storie di chi ha vissuto l'orrore della deportazione possiamo continuare a da-

re voce a chi non c'è più, e a chi ha avuto il coraggio di resistere con le parole. La memoria, come le parole, è un atto che resiste, che sfida l'oblio e ci aiuta a costruire un mondo migliore.

Venerdì 31 gennaio

"Gli ebrei di St. Martin Vésu-bie ed il campo di deportazione di Borgo San Dalmazzo" sarà un approfondimento a cura di Gigi Garelli, direttore dell'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo, rivolto ai più "grandi", ossia alle

terze della Secondaria di primo grado. Garelli ripercorrerà le vicende dei circa mille ebrei che da Saint Martin Vésu-bie, residenza coatta creata dagli occupanti italiani nella Francia meridionale, attraverso il Colle delle Finestre ed il Colle Ciriegia, cercarono la salvezza in Italia all'indomani dell'8 settembre 1943, ma furono per lo più imprigionati nell'ex caserma degli alpini di Borgo San Dalmazzo, trasformata dai tedeschi in un campo di raccolta di ebrei.

Lunedì 3 febbraio

Alle ore 20.45 in Biblioteca (con ingresso libero) Marcella Filippa, storica e direttrice della Fondazione Nocentini, aggrista, traduttrice, giornalista, vincitrice di premi letterari, proporrà "Anna Bises Vitale. La narratrice". Una storia al femminile che prende avvio dalla promulgazione delle leggi razziali in Italia quando una bambina ebrea di nome Anna si ritrova costretta a lasciare Roma con la sua famiglia, i giochi, la scuola, gli amici, per intraprende-

re un lungo viaggio verso l'Argentina, e ritornare in Italia solo in età adulta. Anna Bises Vitale (1928-2019) che fa parte a pieno titolo della storia del Novecento, delle sue ferite e dei suoi urti, con cui donne come lei hanno dovuto fare i conti e riformulare la propria identità. Donne protagoniste della storia, loro malgrado, di mutamenti e inaspettate virate. La forza dell'amicizia attraversa le pagine toccanti del libro, laddove il dolore è condiviso, generando una sapienza lenitrice.

Le attività di martedì 28, mercoledì 29 e venerdì 31 sono esclusivamente dedicate alle scuole. Necessaria la prenotazione entro venerdì 24 gennaio 2025 al numero 0171-735514 (anche via whatsapp). L'incontro con la professoressa Marcella Filippa è ad ingresso libero e gratuito. Durante la serata sarà possibile anche acquistare copia del libro.

Per maggiori informazioni: 0171/735514, mail biblioteca.chiusa@pe-sio@gmail.com.

UN'ESPERIENZA PER I BAMBINI DEL DOPOSCUOLA

Pet therapy con Officina CollegaMenti

La "pet therapy", ossia il miglioramento del benessere e della salute di una persona attraverso la creazione e la promozione di un legame affettivo con un animale, è una forma di terapia molto in voga e con efficacia provata. Non solo

per persone con disabilità fisica e psichica: ha benefici soprattutto sui bambini, ed anche nei gruppi sportivi viene ormai regolarmente utilizzata. Un'esperienza di pet therapy è stata fatta dai bambini del doposcuola di Of-

ficina CollegaMenti di Chiusa Pesio, nei giorni scorsi: le educatrici Daniela e Giulia di Proposta 80 hanno fatto scoprire i segreti di questa attività con il prezioso aiuto del barboncino Achille.

r.f.



NUOVO APPUNTAMENTO PER I PIÙ PICCOLI

In Biblioteca arriva «Orso, buco!»

"Orso, buco!" è il titolo dell'attività che si svolgerà sabato 25 gennaio alle ore 10.30 presso la biblioteca "E. Alberione" di Chiusa di Pesio in collaborazione con la Scuola di Alto Perfezionamento Musicale APM di Saluzzo. L'attività prende spunto dal libro "Orso, Buco" di Nicola Grossi edito da MiniBom-

bo. La storia di orso che si perde e non trova più la sua tana e si mette in cammino e nel suo girovagare incontra molte altre tane, che purtroppo non sono la sua; sono invece quelle di Volpe, di Rospo e di Formica. Arriva allora Elefante a trarli d'impaccio e a riportarli indietro tenendoli sulla groppa; e meno

male, perché infatti ritrovano la tana di Orso. L'attività è gratuita previa prenotazione obbligatoria al numero 0171/735514 (anche su whatsapp). I posti sono limitati. L'attività è dedicata per i bambini e le bambine dagli 0 ai 3 anni.



IL LIBRO DI PELLEGRINO CONSEGNATO AL PAPA

La Valle Pesio apprezzata... in Vaticano!

La valle Pesio, la sua storia, le sue memorie, sono sbarcati... in Vaticano! Nei giorni scorsi infatti la consigliera comunale Margherita Ferrero ha consegnato nelle mani nientemeno che di papa Francesco una copia del volume «Cartusia Vallis Pisii - La Certosa di Pesio». Il libro del fotografo chiusano Michele Pellegrino, realizzato dal Comune di Chiusa di Pesio con il sostegno dell'Unione

Montana Alpi del Mare e dell'Ecomuseo dei Certosini in Valle Pesio, è stato realizzato nel contesto dei festeggiamenti per gli 850 anni della Certosa di Pesio.

r.f.



MERCOLEDÌ 29 IN BIBLIOTECA

Un approfondimento sulla sanità pubblica

Il Comitato "Vivere la Costituzione" di Cuneo invita la cittadinanza ad una serata sul tema della difesa del Servizio sanitario nazionale e delle politiche sanitarie pubbliche. L'appuntamento a Chiusa Pesio è fissato per mercoledì 29 gennaio alle ore 21 presso la Biblioteca civica. Intervengono: il dottor Ugo Sturlese, già dirigente di Medicina d'urgenza presso l'Ospedale "Santa Croce" di Cuneo; il dottor corrado lauro, coordinatore dell'Unità senologica IRCC di Candiolo; il dottore Carlo Banchini, già ortopedico dell'Ospedale "Santa Croce" di Cuneo; il dottor Marco Giraud, medico di famiglia; la dottoressa Luciana Toselli, già medico di urgenza presso l'Ospedale "Santa Croce". Un parterre decisamente autorevole per discutere ed approfondire una tematica di strettissima attualità che riguarda molto da vicino tutti i cittadini.

r.f.

CAPIRE LA FINANZA PER AMMINISTRARE I PROPRI RISPARMI

Quali scenari finanziari ci attendono per il 2025? Cosa porterà l'era Trump?

Come ampiamente previsto Fed e Bce hanno recentemente tagliato di 25 bp. i tassi di interesse, ma l'economia e la politica monetaria negli States e in Europa stanno andando in direzioni diverse, tant'è che il prossimo anno il differenziale sui tassi potrebbe ampliarsi, sempre secondo quanto dichiarato nelle riunioni delle banche centrali. La Fed prevede solo due tagli dello 0,25% per il 2025 invece dei quattro ipotizzati qualche settimana fa ed ha alzato le stime sull'inflazione attesa negli Stati Uniti al 2,5% contro il 2,1% inizialmente previsto. Si tratta di un incremento legato anche alle aspettative di un rialzo dei prezzi causato dalle politiche del nuovo Presidente Donald Trump legate anche all'applicazione dei dazi. Nel frattempo mostrano segnali di rafforzamento sia il PIL che il mercato del lavoro.

Diverso invece lo scenario nell'Eurozona: l'economia è praticamente ferma da un paio d'anni tant'è che nell'ultima riunione la BCE ha nuovamente ridotto le previsioni sul Pil per il 2025 stimato a un +1,1% senza tra l'altro considerare l'impatto dei probabili dazi, sicuramente negativo per il PIL. Rimane dubbia la ripresa degli investimenti con tassi comunque restrittivi. Faticano a riprendersi i consumi mentre la crescita è attesa in calo.

Se diamo uno sguardo ai mercati finanziari il 2024 ha trasmesso un messaggio chiaro ai risparmiatori: il divario tra Wall Street e le borse europee non è mai stato così ampio. A conti fatti le azioni americane si sono apprezzate tre volte di più (+26%) rispetto a quelle dell'Eurozona (+8%) con un distacco di quasi dieci punti del multiplo prezzo/utigli tra le due aree: infatti l'indice MSCI Europe ad oggi vale circa 14 volte gli utili attesi per il prossimo anno mentre il



MSCI Usa è a quota 23; mentre la differenza dei rendimenti a dieci anni tra i treasury statunitensi (cioè l'insieme dei titoli di stato emessi dal governo federale degli Stati Uniti allo scopo di rifinanziare il debito pubblico) e i relativi bund tedeschi è balzata a 228 punti, il livello più alto raggiunto negli ultimi cinque anni. **Complessivamente la crescita degli utili europei rimarrà più lenta anche nel 2025** rispetto agli States che vedranno invece aumenti più significativi.

Come approcciare allora gli investimenti nel futuro prossimo? Stante il progressivo calo dei tassi di interesse sarebbe anzitutto opportuno diminuire la componente 'cash' parcheggiata nei portafogli dei risparmiatori: è molto probabile che la performance dei conti deposito, fondi monetari etc abbia raggiunto il picco, sarà ancora positiva, ma sempre meno: il rendimento scenderà. Un'opzione a disposizione di questi risparmiatori è quella di assumere un maggiore rischio di duration nei portafogli. In questo scenario il portafoglio ottimale ha una duration di circa 36 mesi ed è focalizzato sulla parte breve delle curve (1/3 an-

ni) che offrono rendimenti effettivi positivi e con bassa volatilità e con preferenza per strategie obbligazionarie attive internazionali. Per investire a livello globale sul mercato obbligazionario si consigliano i fondi comuni che in maniera attiva ricercano le migliori opportunità privilegiando soluzioni a premio sui governativi e diversificando la componente HY (le obbligazioni high yield offrono storicamente rendimenti superiori ai titoli di stato) con strategie a breve-medio periodo. Occorrerà poi migliorare la diversificazione dei portafogli di investimento aumentando il peso dell'azionario, sempre coerentemente alla propria soggettiva propensione al rischio. Su questo fronte l'America è il mercato preferito perché è il paese più dinamico e con maggiori prospettive di crescita. Infatti, uno dei fattori chiave del successo della borsa americana rispetto a quella europea è la scarsa presenza di titoli growth (che fanno cioè capo a società che secondo gli investitori potrebbero generare rendimenti superiori alle aspettative) nei listini Ue dominati invece dai comparti della cosiddetta old economy

(soprattutto energetici, finanziari, utility). I titoli ad alto potenziale si sa quotano con multipli maggiori perché nei loro confronti il mercato investe sul loro futuro rispetto ai titoli rappresentativi di aziende consolidate nel mercato con un modello aziendale stabile e un cash flow costante. In aggiunta si ribadisce come in questa fase storica influenzata dal business dell'intelligenza artificiale, del commercio online e dall'high tech l'egemonia degli Stati Uniti è innegabile. Nella logica comunque di **non puntare tutto su unico stile e diversificare il rischio**, oltre ai fondi che investono in azioni Usa a stile growth occorre prendere in considerazione anche quei fondi azionari americani che investono in small cap e che rappresentano l'alpha di portafoglio cioè il rendimento atteso puntuale e meno dipendente dai mercati finanziari. In sintesi: gestione attiva, bilanciamento degli stili (soprattutto growth ma anche value e dividend in misura minore, per una maggior diversificazione) attenzione ai dividendi ed ai megatrend. La strategia value ha come obiettivo principale quello di selezionare società solide ma

momentaneamente svalutate dal mercato con l'obiettivo di realizzare un profitto dal nuovo allineamento del titolo con il fair value (indicatore che, punta a stimare il valore di un titolo nel modo più oggettivo possibile, al di là del valore di mercato corrente). La strategia dividend prevede invece alti rendimenti realizzati con azioni che pagano dividendi.

Lo scenario macroeconomico comunque complesso e articolato che ci attende e la volatilità che ne consegue, impongono l'allungamento dell'orizzonte temporale degli investimenti, dove, si sa, storicamente l'investimento azionario ha realizzato performance decisamente superiori alla componente obbligazionaria e di liquidità. Il 2025 potrebbe rivelarsi un nuovo inizio per molti risparmiatori: per sfruttare al meglio le opportunità l'investimento a rate, con versamenti periodici e a lunga scadenza, attraverso i piani di accumulo (PAC) rappresenta una valida strategia. Infatti, l'acquisto di attività finanziarie dilazionate nel tempo e su un orizzonte temporale medio-lungo consente di mettersi al riparo dal rischio legato alle forti fluttuazioni dei

mercati e contemporaneamente consente di cogliere buone opportunità quando i mercati virano in territorio negativo e il prezzo dei prodotti finanziari è più conveniente. Inoltre la sua flessibilità consente l'accesso ai mercati finanziari a quei risparmiatori che non hanno ingenti cifre da investire e possono invece contare su entrate costanti e sicuri. Infine aiuta ad evitare la 'trappola dell'emotività' che induce a investire o disinvestire sulla base delle mode del momento. Infine il dollaro rimane fattore di diversificazione di



portafoglio e potrebbe nel tempo rafforzarsi ulteriormente

Francesco Megna
responsabile commerciale banking

Il divario tra Wall Street e le borse europee non è mai stato così ampio ed è probabile che la lentezza della crescita economica europea anche per il 2025 non terrà il passo di quella americana

Un investimento dilazionato nel tempo e su un orizzonte temporale medio-lungo consente di mettersi al riparo dal rischio legato alle forti fluttuazioni dei mercati

AGENZIA DELLE ENTRATE
Direzione Regionale del Piemonte

Al servizio del contribuente

Spese logopedista

Mia figlia ha bisogno di alcune sedute da un logopedista per trattamenti individuali di riabilitazione. Le spese sono detraibili dall'Irpef? Quale documentazione bisogna conservare?

«Le spese sostenute per le sedute dal logopedista sono detraibili dall'Irpef in quanto prestazioni mediche specialistiche. Tra l'altro, essendo la professione del logopedista inclusa tra quelle "sanitarie riabilitative" individuate dal Ministero della Salute, la prestazione è sempre detraibile senza necessità di una specifica prescrizione medica. Infatti, già da qualche anno, dopo un apposito parere del Ministero della Salute, si ritiene che l'evoluzione delle professioni sanitarie abbia portato ad una progressiva autonomia ed assunzione di responsabilità dirette dei professionisti sanitari e che la natura sanitaria di una prestazione non può essere definita solo sulla base del fatto che la stessa sia erogata a seguito di una prescrizione medica.

Per richiedere la detrazione il contribuente deve essere in possesso di una certificazione della spesa sostenuta (ricevuta fiscale o fattura) rilasciata dal professionista sanitario (in questo caso, il logopedista) dal quale risulti la figura professionale che ha reso la prestazione e la descrizione della prestazione sanitaria resa. Se la prestazione è resa nell'ambito del SSN, occorre possedere la ricevuta relativa al ticket. Inoltre, è necessario, come per le altre spese sanitarie, che il pagamento al professionista sanitario sia effettuato con versamento bancario (o postale) o altri sistemi tracciabili (carte di debito, di credito e prepagate, assegni bancari e circolari).

Il pagamento tracciato non è invece indispensabile se la prestazione sanitaria è resa da una struttura pubblica o da una struttura privata accreditata al Servizio sanitario nazionale».



CNA IMPRESE CUNEO

Sovraindebitamento: Cna Cuneo e Restructura insieme per le imprese

In alcuni casi, il sovraindebitamento rischia di diventare un problema per piccoli imprenditori e professionisti, oltre che per i privati; in futuro, molte aziende potrebbero affrontare crisi economiche e dovranno affidarsi a strumenti operativi in grado di supportarli al meglio per uscirne. Detta situazione riguarda un soggetto non fallibile che si trova malauguratamente nella condizione di non riuscire a soddisfare le proprie obbligazioni economiche; unica alternativa potrebbe essere quella prevista dalla Legge 3/2012 e dal Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza (D.Lgs. 14/2019) che regolano le procedure di sovraindebitamento di avviare una procedura di risoluzione del problema presentando domanda all'Organismo di Composizione della Crisi, individuando un professionista per assistere il debitore nella risoluzione

del debito, dopo aver elaborato un piano di pagamento da sottoporre al Tribunale che va presentato ai creditori che rappresentano almeno il 60% del debito per una loro accettazione, per evitare il rischio di liquidazione del patrimonio del debitore per risolvere il debito.

Cna Cuneo grazie all'accordo con Restructura, ha avviato uno sportello consulenziale dedicato a tutti coloro che si trovassero ad affrontare situazioni di sovraindebitamento e/o crisi d'impresa per trovare la soluzione per chiudere definitivamente i tuoi debiti con finanziarie, banche e fisco. Qualora interessate, le imprese possono contattare gli uffici di Cna Cuneo (tel. 0171 265536 o mail a info@cnaacuneo.it) per prendere appuntamento per valutare quanto necessario.



Patrizia Dalmasso,
direttrice Cna Cuneo

SI POSSONO PRESENTARE LE DOMANDE A FINPIEMONTE

Mettersi in proprio: contributi fino a 10 mila euro per imprese nate con il Programma Mip

da Torino
Importanti novità per tutte le imprese nate con il sostegno del programma Mip - Mettersi in proprio. Dal 20 gennaio 2025, e fino ad esaurimento delle risorse stanziate dal Fondo Sociale Europeo, neo imprese e lavoratori autonomi attivi e costituiti grazie ai Servizi di accompagnamento del Programma Mip - Mettersi in proprio potranno presentare domanda di contributo a Finpiemonte.

Prende ufficialmente il via la "Misura 3" della Regione Piemonte, che prevede la concessione di risorse a fondo perduto, a parziale copertura dei costi collegati all'avvio delle attività e al loro posizionamento sul mercato.

Con una dotazione complessiva di 2,7 milioni di euro, la Regione Piemonte è ancora una volta al fianco delle migliaia di imprese nate in questi anni, rafforzando ulteriormente - con questa ultima misura - il significativo impegno a favore della valorizzazione del tessuto economico piemontese e incoraggiando le buone idee imprenditoriali. Le "Sovvenzioni a nuove imprese e lavoratori autonomi" si collocano in continuità ed a completamento dell'azione regionale portata avanti con il Programma Mip, contribuendo a incrementarne l'efficacia complessiva. La Misura 3 prevede la concessione alle neo imprese e ai neo lavoratori autonomi, che hanno partecipato alle Misure 1 e 2 del Programma Mip-Mettersi in proprio, di un finanziamento a rimborso delle spese sostenute e rendicontate per la realizzazione concreta dei progetti previsti nei business plan/piani di attività validati dalla Regione Piemonte. "Questa misura è un segno tangibile di vicinanza alle persone che hanno deciso di investire sul proprio futuro, mettendo al centro la propria passione e le proprie idee. Ogni nuova impresa rappresenta una storia di coraggio, di sacrificio, di sogni che diventano realtà - dichiara il vicepresidente e assessore al Lavoro della Regione Piemonte, Elena Chiorino - La Regione Piemonte sostiene con convinzione l'autoimprenditorialità, offrendo non solo un supporto economico, ma un'opportunità per chi ha il desiderio di fare e contribuire al cambiamento attraverso la creatività e l'innovazione. Iniziative come Mettersi in proprio pos-



sono fare la differenza, garantendo un futuro in cui la dignità del lavoro favorisce la crescita e valorizza la libertà di impresa. Con Mip sosteniamo l'occupazione femmi-

nile e favoriamo l'accesso al mondo del lavoro da parte dei giovani". L'agevolazione, con cui si intende favorire e consolidare l'avvio e il posizionamento sul mercato dei

progetti già validati dal Programma, consiste in un **finanziamento a fondo perduto di importo minimo di 500 euro e massimo di 10.000 euro a rimborso dei**

Elena Chiorino: «Ogni nuova impresa rappresenta una storia di coraggio, sacrificio e sogni che diventano realtà. Sosteniamo con convinzione l'autoimprenditorialità»



Elena Chiorino

costi diretti e indiretti del progetto sostenuti dalle neo imprese e dai neo lavoratori autonomi, dalla data di costituzione dell'impresa/attribuzione della partita Iva ed entro 12 mesi dalla data di concessione della sovvenzione stessa. Nel caso di attività dell'economia sociale (cooperative sociali, cooperative di comunità e altre imprese sociali) la sovvenzione massima che può essere riconosciuta è aumentata di

1.000 euro. La sovvenzione interviene a rimborso dei costi diretti del progetto nella misura dell'85% dei costi ammissibili rendicontati e di quelli indiretti pari al 5% dei costi diretti ammissibili, riconosciuti in modo forfettario. Sono considerati **ammissibili** i costi diretti riconducibili alle seguenti tipologie di spese:
- comunicazione, pubblicità e marketing
- iscrizione e/o costituzione

- canoni di locazione dell'immobile dove è svolta l'attività
- attrezzature, macchinari e arredi strumentali correlati all'attività e comunque coerenti con l'avvio della nuova attività.

L'IMPEGNO PER AFFERMARE NEL 2025 LE CENTRALITÀ DI QUESTO MODELLO DI BANCA

Bcc Cherasco insieme all'ONU per «l'Anno internazionale delle Cooperative»

CHERASCO. L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha deciso di celebrare nel 2025 l'Anno internazionale delle Cooperative. L'obiettivo, nelle parole dell'Onu, è "evidenziare le capacità della cooperazione nell'affrontare le sfide globali, mettendo al centro della sua azione lo sviluppo sociale ed economico". Perché, secondo lo slogan scelto dall'organizzazione internazionale con sede a New York, **"le Cooperative costruiscono un mondo migliore": sono uno strumento "resiliente", che è "adatto ad affrontare le sfide globali per attuare gli obiettivi di sviluppo sostenibile del 2030", ovvero i Millennium goals.**

Da poco Banca di Cherasco è stata riconosciuta dall'Onu come partner dell'ambiziosa iniziativa. Il Direttore Generale dell'Istituto di Credito Cooperativo, **Marco Carelli**, spiega: "Siamo orgogliosi di annunciare questo riconoscimento che diventa il nostro impegno per i prossimi mesi: farci portavoce dell'impatto del mondo cooperativo attraverso il nostro modo di fare banca. **Per noi l'iniziativa dell'Onu significa un richiamo alla nostra identità** ed è allo stesso tempo una conferma dei valori mutualistici e cooperativi che ci guidano. Gli obiettivi di Sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite sono la

Giovanni Claudio Olivero: «La scelta della Nazioni Unite è ambiziosa e rappresenta una sfida impegnativa: chiede alle istituzioni e alla società di creare un ambiente sempre più favorevole alla cultura cooperativa»

traduzione in chiave moderna delle attività mutualistiche del passato. Quello che Banca di Cherasco fa ogni giorno, a favore del benessere sociale, ambientale ed economico delle comunità. La conoscenza di questi obiettivi permette di impegnarci per garantirli e svilupparli, oltre a valutarne i progressi nel tempo". **Il tema individuato dall'Onu per l'anno in corso mette in luce "l'impatto globale duraturo" del mondo della cooperazione** e sottolinea che rappresenta "una soluzione cruciale per affrontare diverse sfide globali". Aggiunge il Presidente di Banca di Cherasco **Giovanni Claudio Olivero: "La scelta della Nazioni Unite è ambiziosa e rappresenta una sfida impegnativa: chiede alle istituzioni e alla società di creare un ambiente sempre più favorevole alla cultura cooperativa.** Sono passati più di 140 anni dalla nascita della prima Cassa Rurale italiana e da allora l'intuizione di quella prima esperienza si è radicata e moltiplica-

ta, si è evoluta e strutturata in forme diverse, ma resta immutata nello spirito: accompagnare la crescita, sostenere le economie locali, fornire risposte alle esigenze di sviluppo della società puntando su fiducia, solidarietà, collaborazione". L'Onu, con questa scelta, ha voluto evidenziare che le cooperative, per la loro natura di impresa di proprietà congiunta e controllata democraticamente, hanno dimostrato di saper raggiungere efficacemente tutta la società, incluse le categorie considerate più marginali (donne, giovani, anziani, persone con disabilità), creando un valore che torna sul territorio e resiste al passaggio delle generazioni. **"Banca di Cherasco si impegnerà nei prossimi mesi per essere sempre più un attore economico di rilievo per i territori dove opera,** a servizio di 35 mila clienti e 17 mila Soci - conclude il Direttore Generale Carelli -. Continuiamo a lavorare per facilitare una crescita che mette al centro



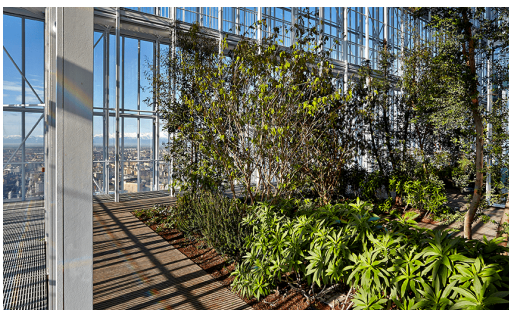
le persone perché sostenibile, inclusiva, diffusa. Sempre più il Credito Cooperativo, forte della sua diversità, deve saper dimostrare di essere attore importante dell'economia, locale e nazionale, con un ruolo significativo nella creazione di occupazione, reddito, coesione sociale". Nelle ultime settimane sono state due le iniziative intraprese da Banca di Cherasco in questo ambito: **alle fine dello scorso anno il progetto di volontariato aziendale, nato da un concorso interno tra i colle-**

ghi, grazie al quale oltre 100 dipendenti in una giornata lavorativa hanno messo a disposizione il proprio sorriso, il proprio impegno e le proprie competenze a sei onlus di Cuneese e Torinese; inoltre, poco prima di Natale, sono state attuate una serie di misure per dare un aiuto concreto e immediato ai lavoratori della Diageo di Santa Vittoria d'Alba dopo l'annuncio da parte della proprietà di chiudere lo storico stabilimento ex Cinzano in cui lavorano 349 addetti.

CLASSIFICA DI CORPORATE KNIGHTS

Intesa Sanpaolo è la banca più sostenibile d'Europa e la seconda nel mondo, tra le 100 società quotate

Intesa Sanpaolo è l'unica banca in Italia, la prima banca in Europa e la seconda banca al mondo, tra le 100 società quotate più sostenibili al mondo, secondo la classifica di Corporate Knights, società leader nel settore dei media e della ricerca sui temi dell'economia sostenibile, che in occasione del World Economic Forum di Davos, presenta i risultati di un'analisi che quest'anno ha valutato e messo a confronto circa 8.400 grandi aziende globali quotate in Borsa. La classifica prende in esame le aziende con



almeno un miliardo di dollari di fatturato, valutate sulla base di 25 indicatori di performance relativi a: gestione del personale e delle risorse, gestione finanziaria, ricavi e investimenti sostenibili, fornitori. Solo le aziende che individuano nelle soluzioni sostenibili una parte fondamentale della propria offerta commerciale e che stanziano investimenti significativi per ridurre le proprie emissioni di carbonio vengono incluse. Le 100 società individuate compongono il

Corporate Knights Global 100 Index. Intesa Sanpaolo si è confermata tra i gruppi più attivi al mondo per lo sviluppo sostenibile, un risultato che riflette l'impegno del Gruppo rafforzato nell'ambito del Piano d'impresa 2022-2025, che prevede un posizionamento ai vertici mondiali per impatto sociale e un grande focus sul clima. A fine 2024 l'impegno di Intesa Sanpaolo nella sostenibilità ha portato alla riconferma - unica banca italiana - nei Dow Jones Sustainability Indices (World e Europe).

da Torino

PER LO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEL PIEMONTE

La Regione e Confindustria rafforzano la collaborazione

L'evoluzione del Piano Industriale del Piemonte al 2025 tiene conto delle sfide economiche globali, nazionali e regionali, aggiornando le strategie per il rilancio del territorio

Si rafforza la collaborazione tra Regione e Confindustria Piemonte per individuare le strategie da adottare per lo sviluppo socio-economico del Piemonte e farne un territorio sempre più protagonista nel contesto nazionale e internazionale: gli assessori regionali e i vertici del sistema imprenditoriale si sono incontrati nel Grattacielo per un confronto sulle sfide economiche e produttive del Piemonte a partire dal piano industriale predisposto e condiviso con la Regione da Confindustria Piemonte già dalla prima stesura 2021.

Dopo un incontro plenario, la giornata è proseguita con riunioni specifiche tra gli assessori e i referenti di Confindustria Piemonte sulle materie di competenza, con una **particolare attenzione a infrastrutture, lavoro, industria, formazione e turismo**.

I risultati sono poi stati illustrati dai presidenti della Regione **Alberto Cirio**, con il vicepresidente **Elena Chiorino** e l'assessore **Andrea Tronzano**, e di Confindustria Piemonte, **Andrea Amalberto**.

“C'è tanto lavoro da fare insieme - ha affermato il presidente Cirio - in una situazione che ha prospettive fiduciose, nonostante la fase delicata che il sistema produttivo sta affrontando in Italia e in Europa. I dati dicono che il Piemonte è cresciuto dopo la pandemia più di molte altre regioni e al pari della media

nazionale. Ci sono criticità che stiamo affrontando a cominciare dall'**automotive: la Regione è pronta a fare la sua parte con il fondo da oltre 10 milioni di euro** che consentirà ai lavoratori in cassa integrazione di arrivare ai livelli abituali della loro retribuzione nell'attesa che del secondo modello in arrivo a Mirafiori, che avrà ricadute positive sullo stabilimento e sull'indotto”.

Il vicepresidente Chiorino si è soffermata sull'importanza della formazione per consentire ai lavoratori di acquisire le competenze e le professionalità necessarie per accrescere la competitività delle imprese. **L'assessore Tronzano ha ricordato che nel 2025 la Regione investirà per lo sviluppo 1 miliardo e 109 milioni di euro, stanzierà 45 milioni per la banda ultralarga e saranno indette le gare per il rinnovo delle concessioni idroelettriche.**

“Il nostro piano industriale, presentato per la prima volta quattro anni fa, è stato nuovamente condiviso con la Giunta regionale, che dal 2021 ha saputo mettere gambe agli obiettivi verticali e orizzontali - ha dichiarato il presidente di Confindustria Piemonte, **Andrea Amalberto** - In questo momento il punto principale è certamente andare incontro alle aziende dell'automotive, ma anche a tutti gli altri settori che hanno necessità di sviluppo, e quindi formazione e aggiornamento professionale. Perché, se da un lato abbiamo un maggiore ricorso alla cassa integrazione come evidenziato dalla nostra ultima indagine congiunturale, dall'altro abbiamo anche molte imprese che cercano e non trovano i lavoratori. Ecco perché stiamo lavorando a un piano migranti, ma lavoriamo anche sul credito per favorire gli investimenti delle imprese, che aiutiamo anche

per la finanza agevolata. Se il sostegno per i settori in difficoltà è prioritario, altresì cerchiamo di agevolare anche i settori trainanti che vanno bene, come il turismo che è un'industria, come l'aerospazio e l'agroalimentare favorendo i nuovi insediamenti, l'export e l'attrattività del Piemonte”.

L'evoluzione del Piano Industriale del Piemonte al 2025 tiene conto delle sfide economiche globali, nazionali e regionali, aggiornando le strategie per il rilancio del territorio. Nonostante i segnali di rallentamento evidenziati dai dati recenti, il Piano continua a puntare su alcune priorità per promuovere resilienza e innovazione. Il 2025 rappresenterà un anno cruciale per il Piemonte, un anno in cui sarà fondamentale affrontare le conseguenze del rallentamento globale, ma anche cogliere le opportunità derivanti dai Fondi strutturali europei e dal Next Gene-



ration EU. L'impegno di Confindustria Piemonte è ora rivolto a una maggiore integrazione tra le imprese e le istituzioni, con l'obiettivo di rendere il Piemonte un modello di sviluppo sostenibile e innovativo per l'Italia e l'Europa. Per confermare il ruolo del Piemonte come guida nella manifattura e nell'innovazione, fattore essenziale per la trasformazione, sono stati individuati più settori, tutti presenti nella produzione industriale piemontese, e consolidati in 10 obiettivi verticali e 8 obiettivi trasversali. Gli obiettivi verti-

cali sono rappresentati da: Automotive e mobilità sostenibile, Agroalimentare, Aerospazio, Life Science, Made In, Costruzioni, Turismo, Sistema Casa, Energie rinnovabili e Idrogeno, ICT. Gli obiettivi trasversali sono delineati da: Twin Transition, Infrastrutture, Logistica, Semplificazione, Finanza di sviluppo, Capitale Umano, Internazionalizzazione e Sostenibilità. **Gli obiettivi per il quadro macroeconomico sono: consolidare i progressi, particolarmente nella spesa pubblica e nella propensione a esportare e negli investimenti;** la

transizione verso una struttura dimensionale diversa e più robusta del tessuto economico, assecondare un cambiamento virtuoso del Dna settoriale, come misura per sostenere le aree a minore dinamica. Guardando all'automotive, investire in transizione digitale e IA, in imprese e centri di ricerca, promuovere la Vehicle Valley quale vettore di attrazione degli investimenti, sostenere la neutralità tecnologica attraverso misure regionali, evitando la frammentazione delle iniziative e la dispersione dei fondi disponibili.

CONFARTIGIANATO CUNEO

«Associazione Artigiani Provincia di Cuneo Service srl» diventa società benefit «IDA Servizi per le Imprese srl»

CUNEO.La società di erogazione di servizi e consulenze del sistema Confartigianato Cuneo dal primo gennaio 2025 ha cambiato nome, passando da “Associazione Artigiani della Provincia di Cuneo Service srl soc. unip.” a IDA Servizi per le imprese srl. Oltre al “cambio di nome”, la società ha scelto di orientare la sua mission verso un'altra importante evoluzione, acquisendo lo status di Società Benefit (ai sensi dell'articolo 1, commi 376-384, della legge 28 dicembre 2015 n. 208).

In sostanza, questo passo significa non perseguire solamente risultati di tipo economico, ma acquisire una responsabilità più ampia, orientata verso le persone, le comunità, i territori, l'am-



biente, e tutti gli stakeholder con cui s'interagisce. Scegliamo di operare con sostenibilità e trasparenza, promuovendo uno sviluppo che crei valore condiviso. Tra

gli obiettivi di beneficio comune vi sono la valorizzazione delle persone, le collaborazioni basate sulla fiducia reciproca e su modelli virtuosi, la diffusione della cultu-

ra della sostenibilità, la massima trasparenza nella gestione dei servizi. «Questo cambiamento - commenta **Luca Crosetto** presidente di Confartigianato Imprese Cuneo - rappresenta molto di più di una semplice modifica formale: è il segno di un'evoluzione, di un processo di modernizzazione che ci permette di restare fedeli alle nostre radici, ma pronti ad affrontare le sfide di un mercato in costante trasformazione. Fin dai nostri esordi, abbiamo sempre puntato alla qualità e all'innovazione per rispondere con efficacia alle esigenze delle imprese che si affidano ai nostri servizi. La nostra missione è sempre stata chiara: fornire soluzioni su misura per i nostri clienti, supportandoli in ogni aspetto del loro

sviluppo e facilitando il loro percorso di crescita in un contesto sempre più complesso e competitivo. La modifica del nome è frutto di una riflessione accurata sul nostro posizionamento e sull'immagine che desideriamo trasmettere. Vogliamo che il nostro nuovo brand sia un riflesso del nostro spirito di adattamento, della nostra capacità di guardare al futuro senza mai perdere di vista ciò che ci rende un punto di riferimento per le imprese che ci scelgono. Questa trasformazione si inserisce quindi in un percorso più ampio di aggiornamento delle nostre strutture, dei nostri strumenti e delle nostre strategie operative: l'obiettivo è uno solo, offrire un servizio sempre più all'avanguardia». **Ma quali saranno real-**

mente i cambiamenti per associati e clienti di Confartigianato Imprese Cuneo? «Non cambierà nulla in termini di impegno, passione e attenzione al dettaglio. - sottolinea **Joseph Meineri** direttore generale di Confartigianato Imprese Cuneo - La nostra squadra resta la stessa, un team consolidato di professionisti pronti a mettere a disposizione delle imprese la loro esperienza e le loro competenze. Continueremo a essere al fianco dei nostri clienti in ogni momento, cercando sempre nuove soluzioni e nuovi percorsi che rispondano alle loro ambizioni e necessità. IDA Servizi per le imprese rappresenta solo la veste rinnovata di un'identità che, pur evolvendo, resta fedele ai suoi valori originari».

**Se ami la disco degli anni 70/80/90
miscelata ai grandi successi
attuali, ascolta**


**RADIO
VALLEBELBO**
www.radiovallebelbo.it

f.m. 105.100 per le provincie di Cuneo e Torino
f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
f.m. 97.700 per Alba e dintorni
f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
f.m. 101.100 per Carcare e Altare

ASSEMBLEA PROVINCIALE CIA CUNEO

«Futuro dell’agricoltura sempre più imprevedibile. Servono ricerca, giovani e acqua»

FOSSANO. «Se dovessi scegliere una parola chiave per dire cosa l’agricoltura deve attendersi nel 2025 userei “imprevedibilità”. Mai come oggi i cambiamenti e il mercato si stanno dimostrando tanto rapidi da rendere azzardata qualsiasi previsione. Quello che sta accadendo nelle nocciole e nel vino lo dimostra. Si parla molto di green deal, è vero che possiamo modificarlo come vogliamo, ma alla fine sarà sempre la natura a dire l’ultima parola. Semmai dobbiamo imparare a strutturarci, quando si raccolgono risultati non bisogna accontentarsi, ma guardare oltre, investire, perché i margini per farlo sono sempre più stretti».

Claudio Conterno, presidente provinciale di Cia Cuneo, nel suo intervento all’assemblea dell’Organizzazione svoltasi sabato 18 gennaio all’hotel Dama di Fossano, ha offerto una panoramica ad ampio raggio sulla situazione

dell’agricoltura cuneese, tra criticità e linee di sviluppo per il futuro.

«La strada maestra – ha detto Conterno – rimane quella della qualità, non abbiamo le caratteristiche per inseguire la quantità. Su questo fronte, ci aspettavamo di più dal sistema della cooperazione, che, però, a parte qualche eccezione, si sta riducendo a fare da magazzino all’agroindustria».

Altri temi centrali affrontati da Conterno sono stati **la ricerca e i giovani**.

«Pensare che basti dare un mi-



lione di euro ad Agrion perché si occupi di Tecnologie di evoluzione assistita, Ogm e Cisgenetica –

ha osservato Conterno –, è pura illusione. In Trentino e altrove si investe centinaia di volte tanto

sulla ricerca, dove oggi i privati sono più avanti del pubblico, università compresa, e questo non va bene. Parallelamente, bisogna seminare nel sistema scolastico, coltivare i giovani come si fa con le barbatelle. E poi favorire il ricambio generazionale, che assurdamente non viene contemplato nelle linee di finanziamento delle banche».

Infine, **l’acqua**, che, in realtà, ha rilevato Conterno, “è il primo dei problemi”.

«Non possiamo dimenticarci degli invasi, soltanto perché è piovuto. L’acqua è la risorsa numero

uno. Per noi, la soluzione sono tanti piccoli invasi. Sotto i 30 mila metri cubi di capienza, le procedure amministrative per realizzarli sono più accessibili, ma occorrono almeno sette anni prima di ottenere le autorizzazioni, per cui bisogna fare in fretta. In Italia, mancano linee guida sulla progettazione, la tecnologia ha compiuto passi da gigante, bisogna imparare dagli ingegneri che lavorano in Israele e in Marocco». Sul piano della politica sindacale, è intervenuto il presidente regionale di Cia Piemonte, **Gabriele Carenini**.

COLDIRETTI CUNEO

Emergenza climatica: improrogabile un piano invasi strutturato

da Cuneo

È più urgente che mai realizzare un Piano nazionale sugli invasi per garantire acqua a imprese e cittadini durante i periodi di siccità e regimarla durante gli eventi alluvionali: negli ultimi tre anni, a causa degli effetti sempre più dirompenti dei cambiamenti climatici, l’agricoltura ha subito danni per oltre 30 miliardi nel nostro Paese. È l’**appello lanciato da Coldiretti in occasione della pubblicazione dello studio sulla rivista Science secondo il quale lunghi periodi di assenza o eccesso di precipitazioni hanno colpito quasi tutta l’Italia, Granda compresa**, e sono diventati sempre più comuni. Un fenomeno che trova peraltro conferma nel dato sulle temperature in Italia che, **secondo ISAC CNR, ha visto il 2024 come l’anno più caldo di sempre, con 1,35 gradi in più rispetto alla media storica**. Anche nella Granda le temperature dell’ultimo anno, molto piovoso dopo due anni di siccità estrema, hanno ancora una volta superato le medie degli ultimi trent’anni. Il risultato – spiega Coldiretti Cuneo – è un calo a doppia cifra per alcune colture del nostro territorio, dalle nocciole, che hanno visto crollare la produzione del 70%, seppur in maniera variabile da zona a zona, ai cereali, che hanno fatto segnare un calo del 30%.

“Per sopperire a queste problematiche e per supportare le nostre imprese – sostengono il **Presidente di Coldiretti Cuneo, Enrico Nada**, e il **Direttore, Francesco Goffredo** – proponiamo da tempo la realizzazione di un Piano invasi, che permetterebbe non solo di assicurare l’approvvigionamento idrico durante i periodi di siccità, ma anche di ridurre gli effetti devastanti delle piogge e degli acquazzoni sempre più intensi, che aggravano il fenomeno dello scorrimento dell’acqua nei canali asciutti”.



Negli ultimi tre anni i cambiamenti climatici sono costati oltre 30 miliardi di euro all’agricoltura italiana. Necessario agire ORA

Questi bacini – sottolinea Coldiretti Cuneo – sono prioritari non solo per l’agricoltura ma anche per l’ambiente e l’intera collettività, perché consentirebbero di raccogliere l’acqua piovana e utilizzarla in caso di necessità. **L’intento è di raddoppiare la capacità di raccolta dell’acqua pio-**

vana, rendendola disponibile per usi civili, per l’agricoltura e per la produzione di energia idroelettrica pulita. In questo contesto è essenziale anche il recupero e la manutenzione degli invasi esistenti nel territorio. “È improrogabile la realizzazione di una rete di infrastrutture di trattenu-

ta e accumulo, poiché solo in questo modo riusciremo a garantirci stabilmente in futuro le sempre più preziose riserve idriche, garantendo al contempo una migliore gestione del territorio in termini di prevenzione dai danni alluvionali” conclude il Presidente Nada.

REGIONE PIEMONTE

Dissesto idrogeologico: stanziare opere per 6 milioni di euro. Al cuneese 1.173.213,33

La Regione Piemonte ha stanziato 6 milioni di euro per il contrasto al dissesto idrogeologico, per un totale di 115 interventi da realizzare in altrettanti Comuni. Ne hanno dato notizia il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, e l’assessore regionale alle Opere Pubbliche, Marco Gabusi, comunicando l’approvazione del provvedimento che consentirà di realizzare gli interventi, grazie all’utilizzo combinato della legge regionale n. 38/78 e della legge 145 del 2018.. Consolidare, ripristinare e mettere in sicurezza le infrastrutture pie-

montesi, con particolare attenzione alla viabilità e agli immobili pubblici danneggiati, realizzare opere di difesa idraulica per la protezione contro le piene, consolidare gli argini e gestire le criticità legate alla movimentazione dei materiali lungo i corsi d’acqua. Sono queste, in sintesi, le principali linee di azione del piano di finanziamenti.

«Questi lavori – ha detto il presidente **Cirio** – sono essenziali per garantire la sicurezza dei cittadini piemontesi. Il nostro territorio è vulnerabile, in particolare durante



il periodo delle forti piogge, quando torrenti e fiumi possono provocare gravi danni. Gli interventi sul-

la difesa degli argini e la sistemazione idraulica sono fondamentali per prevenire danni alle infrastrutture e per proteggere le comunità locali». Anche l’assessore **Gabusi** ha ribadito il valore degli interventi programmati, evidenziando come «la Regione sia vicina al territorio e continuerà a lavorare per garantire la sicurezza e la protezione delle persone e delle infrastrutture».

Gli importi complessivi destinati a questi 115 Comuni (in totale 122 interventi per 5.918.863,48 euro) sono così suddivisi per provincia:

- **Alessandria**: 18 interventi per un totale di 655.057,09
- **Asti**: 11 interventi per un totale di 699.514,13
- **Biella**: 8 interventi per un totale di 249.500
- **Cuneo**: **32 interventi per un totale di 1.173.213,33**
- **Novara**: 4 interventi per un totale di 230.978,40
- **Torino**: 33 interventi per un totale di 2.067.850,53
- **Verbano-Cusio-Ossola**: 6 interventi per un totale di 458.000
- **Vercelli**: 10 interventi per un totale di 384.750

CIA CUNEO

Danni da predazione, Silvio Chionetti: «riaperto il bando, ma occorre attivarsi per tempo»

CUNEO. «La Regione Piemonte ha riaperto il bando per il risarcimento dei danni causati dalle predazioni da grandi carnivori al patrimonio zootecnico piemontese nel periodo dal



Le greggi sono tra gli animali più a rischio di predazione

1 luglio al 31 dicembre 2024. **Il termine per la presentazione delle domande scade il 28 febbraio 2025**, ma invitiamo gli allevatori interessati ad attivarsi per tempo, perché nel caso in cui si le risorse non siano sufficienti verrà tenuto conto dell’ordine cronologico della presentazione delle richieste». E’ la raccomandazione del vice direttore vicario e responsabile del Settore zootecnico di Cia Cuneo, **Silvio Chionetti**, che sottolinea come il provvedimento sia a favore degli allevatori di ovini, caprini, bovini, equini e altre specie di interesse zootecnico, con il contributo regionale complessivo di 420 mila euro. Nello stesso bando, sono anche previsti aiuti agli apicoltori piemontesi censiti nella Banca dati nazionale che non si siano avvalsi di copertura assicurativa e che abbiano subito danni da orso.

riconosciuto esclusivamente nel caso in cui i dati del verbale di accertamento della predazione siano stati registrati sulla piattaforma regionale Arvet». **L’attribuzione del valore economico di un capo viene effettuata sulla base dei dati comunicati dall’allevatore (o dal suo rappresentante) al verbalizzante** in sede di accertamento, e sulla documentazione presentata anche successivamente, a corredo dell’istanza di indennizzo. «L’allevatore – rileva ancora Chionetti – deve fornire al verbalizzante e, in seguito, allegare alla domanda di indennizzo, la documentazione relativa all’iscrizione al Libro Genealogico. In assenza di queste informazioni nel verbale di accertamento e della relativa documentazione allegata all’istanza, al capo viene attribuito il valore tabellare minimo riconoscibile per la categoria di appartenenza».

«Il bando – osserva Chionetti – prevede il rimborso diretto agli allevatori pari al 100 per cento del valore commerciale del capo predato. Vengono anche riconosciuti i danni indiretti da predazione, come le spese veterinarie e farmaceutiche per gli animali feriti e il risarcimento delle perdite di produzione. L’indennizzo viene

Cultura

TANTE INIZIATIVE A CUNEO TRA IL 31 GENNAIO ED IL 2 FEBBRAIO

Prima edizione di «Poeticoni»

La prima edizione di «Poeticoni» coinvolgerà alcuni dei luoghi centrali nella vita della città. Rondò dei Talenti, il Parco Fluviale, Open Baladin, Famu nel Parco, Via Roma, Sala Ferrero.

«La poesia si troverà nei luoghi di passaggio per incontrare le persone». E da questo incontro, far nascere divertimento, nel senso più etimologico del termine: “de vertere”, volgere altrove lo sguardo, i pensieri, l'attenzione. Per vedere con occhi nuovi, sentire suoni inaspettati, percepire il vissuto.

«Poeticoni» prevede incontri ed appuntamenti destinati a diverse fasce d'età, con un obiettivo comune: «presentare la poesia come momento di costruzione, dialogo, espressione.

Il verso è il linguaggio del presente e del futuro».

Venerdì 31 gennaio, tra le 15.30 e le 19.00, si parte con «Editori in libreria», con editori indipendenti che presentano le loro collane della «Libreria dell'Acciuga» e «Libreria Senza Polvere» (ingresso libero).

Alle 18.00, all'Open Baladin, il curatore di raccolta, Tommaso Di Dio, dialoga con due protagonisti della «All-contemporanea», Giorgioma Cornelio e Francesco Terzagò («Poesie dell'Italia contemporanea 1971-2021» è il risultato di un lavoro decennale di viaggi e ricerche tra biblioteche, archivi privati, colloqui con poeti, al suo interno sono raccolti i testi più rappresentativi di cinquant'anni di poesia italiana, dal 1971 al 2021, dai versi di Eugenio Montale, Pier Paolo Pasolini e Amelia Rosselli fino a quelli di Patrizia Cavalli, Milo De Angelis e Antonella Anedda).

Il curatore Tommaso Di Dio, poeta e critico letterario, ha costruito il libro perché possa essere letto e vissuto come un'esperienza sempre diversa. La prima è quella più istintiva: aprirlo casual-



mente e confrontarsi con la forza delle singole poesie; ciascun componimento avrà il potere di raccontare un aspetto della contemporaneità in cui siamo immersi. La seconda è l'approccio storico: si possono leggere soltanto le introduzioni alle cinque decadi in cui è suddiviso il libro come un romanzo della poesia italiana contemporanea. La terza, e ultima, è l'esperienza dei percorsi di lettura, in fondo al volume, tracciati e analizzati dal curatore stesso perché sia possibile attraversare le pagine anche tematicamente: per esempio seguendo il percorso delle poesie facili e di quelle difficili, o quello delle poesie civili e incivili. Poesie dell'Italia contemporanea desidera esplorare l'universo poetico italiano. Perché tutti possano entrare a farvi parte. L'ingresso è gratuito su prenotazione (su eventibrite o su prenotazione@poeticoni.it, «quello delle poesie civili e incivili»).

Sempre all'Open Baladin, alle 20.30, vi sarà la «Cena poetica a cura di Rinascimento poetico» (Luca Isoardo e Sara Fusaro), «Poesie in salsa: un menù letterario da gustare».

«Un piatto, un bicchiere e una poesia hanno molto in comune. Lo chef migliore del mondo, non sarebbe nessuno, se nessuno gustasse i suoi piatti. La poesia, per vivere, deve essere letta. È sempre una questione di sapori, profumi, parole, che vanno incontro a chi è disposto a riceverli. Si tratta di una cena a menu fisso con abbinamento di birre, interventi poetici e coinvolgimento dei partecipanti. Il costo della cena è di 30 euro, dettagli sul menù e informazioni (possibilità veggie, vegan, gluten free, alcool free...) sono al momento della prenotazione. Chiamare lo 0171/489199.

Alle 20.00, alla Birrovia, lo spazio è di «PopPoetry», «Poetry slam».

È il momento dei partecipanti al percorso riservato alle scuole superiori, di dar voce a tutta la loro espressività, un vero e proprio Poetry Slam, con Francesca Saladino a fare da MC.

Alle 21.30 in scena sarà Simone Savogin, «coach» d'eccezione per i protagonisti del «Poetry Slam».

L'ingresso è gratuito, il posto riservato su prenotazione, chiamare il 340/4929183. Sabato 1° febbraio, alle 10.30, alla «Libreria dell'Acciuga», vi saranno gli incontri con «Samuele Editori», Francesca Saladino e Francesco Terzagò, modera Giuseppina Biondo, ingresso libero. Una selezione di «Samuele Editore» sarà disponibile anche dalla libreria Stella Maris.

Dalle 11.00 alle 12.30, in via Roma, vi saranno diversi «punti di performance», «Trova il poeta», «Passeggia per via Roma, visita i locali e trova i poeti del Festival. Ascolta e recita con loro. Se

vuoi, porta la tua poesia...»

(Bar Bruno, Caffè 44, Bonfante, Còni Veja, 800 Cock-tail Bar... libero passaggio).

Alle 15.30-17.30, in via Roma 62, al «Lilium Spazio Medico», «La Poesia è personale», «Poesia a tu per tu», con Francesco Terzagò. «Un tavolino, due sedie e un poeta, passare di lì, sedersi, lasciarsi trasportare dalle parole...». Si tratta di performance individuali della durata di tre-cinque minuti, ad ingresso libero, compatibilmente con i tempi di performance. È possibile prenotare determinate fasce orarie. Alle 16.00, all'Ippogrifo Book Store, son fissati gli incontri «Interno poesia», con Giuseppina Biondo e Alessandra Racca. Una selezione «Interno poesia» sarà disponibile anche alla Libreria Senza Polvere.

Alle 16.30, all'Open Baladin, toccherà a «La filosofia poetica delle nuove generazioni», «Immaginazione e rinascita». «Rompere con l'arida

purezza delle cose, riattivare sentieri che deviano dalla regola del già deciso, del normato, del presunto naturale. A questo cospirano tutte le figure convocate in questo libro da Giorgioma Cornelio. Sono «Fossili di rivolta» (Tlon).

Alle 18.30, nello stesso locale, sarà il momento di «La Poesia per guardare la realtà dritta negli occhi», «La poeta dell'ordinario». Alessandra Carnaroli mette in versi un immaginario macabro-quotidiano, ponendoci di fronte a una realtà fattuale: la vita di tutti i giorni non è impermeabile all'orrore della violenza domestica e di genere. Per quanto ci possa sembrare distante, l'atto violento è fra noi. La poesia ci aiuta a guardarlo in faccia. Incontro con e la sua poetica. Dialoga con l'autrice Donatella Signetti.

Alle 21.00, in Sala Ferrero – Confindustria, vi saranno «due grandi della poesia contemporanea, insieme per la prima volta in un evento unico», «I Toli e tutte le poesie», Ida Travi, «I Tolk, un'epica contemporanea» (Editore «Il Saggiatore»). «Figure scontrate, residui d'una famiglia millenaria, parenti a venire, o antediluviani: questi sono i Tolk, così Ida Travi li descrive. Sacri e miserabili, misteriosi e semplici, fantasmi provenienti dalla vita di ciascuno, una vita che teme di essere pronunciata». A seguire la parola passerà ad Umberto Fiori, «Tutte le poesie» (Garzanti). «Dalle prime raccolte («Case», «Esempi», «Chiarimenti»), dove l'autore è quasi invisibile, sino a quelle finali, dove è in piena luce, come nel poemetto «Il cosciente» o in «Autoritratto automatico», Fiori è focalizzato su sé stesso ma finisce con il parlare di tutti e di una condizione comune: quella anonima modernità in cui siamo immersi e nella quale fatichiamo a de-

cifrare il senso della nostra presenza».

Domenica 2 febbraio, alle 11.00, a «La Casa del Fiume» si organizza «Passeggiata poetico/naturalistica nel Parco Fluviale Gesso e Stura», «La voce del fiume: passeggiata di poesia e acqua». «Il poeta Emiliano Cribari condurrà in una passeggiata poetica lungo i sentieri del Parco Fluviale, con versi e riflessioni su come il corso d'acqua disegna e descrive il paesaggio».

Alle 15.00, all'Open Baladin, «Talk con cinque poeti del territorio». «I poeti del territorio leggono e parlano delle loro poesie. Il pubblico è invitato a partecipare», a cura di Rinascimento poetico, con Rodica Atomoaie, Luca Isoardo, Eva Maio e Bruno Consolino.

Nello stesso locale, alle 17.00, si volge al termine della manifestazione con «La poesia occitana della Valle Maira», «Pouezio – La poesia occitana», «La riscoperta dei ritmi lenti, dell'essenza del vivere e della magnificenza della natura, trovano espressione attraverso la poesia «a nostro modo», la lingua occitana della valle Maira, con Daniela Dao Ormena, a cura di Edizioni Primale e del settimanale diocesano.

Si termina da «Famu», nel Parco. Alle 17.00 si può partecipare a «La Provincia è pura poesia», «Granda in rivolta», «Reading poetico» con Elisa Audino e Romano Vola.

Alle 18.30 l'incontro di chiusura sarà con «Prose Poetry», «Donatella Signetti dialoga con Gessica Sakamoto Martini, writer of speculative and literary fiction and poetry su riviste quali Had, Hex Literary, Unbroken Journal, Crab Apple Literary, Red Ogre Review, Gone Lawn... Fiction Editor per la rivista Orion's Belt». Seguirà aperitivo (costo da definire).

PROSEGUE LA RASSEGNA TRASMUTAZIONI

Al Teatro Civico di Caraglio in scena
«SENZA MOTIVO APPARENTE – Storia del dottor A.»

Sabato 25 gennaio alle ore 21.00 al Teatro Civico di Caraglio, via Roma 122, andrà in scena SENZA MOTIVO APPARENTE – Storia del dottor A. di e con Christian La Rosa. Lo spettacolo è tratto dal libro Omicidio in danno del dottor A. di Sergio Anelli e racconta la storia vera e poco nota di Amedeo Damiano, un uomo onesto impegnato in politica e morto per un «avvertimento» finito male nella tranquilla Saluzzo degli anni '80. La Rosa ripercorre la sua storia in uno spettacolo che segue la formula del monologo-inchiesta, anche grazie alla collaborazione con la famiglia del dottor Damiano. TRASMUTAZIONI è la stagione teatrale organizzata da Santibriganti Teatro nei tre teatri civici di Caraglio, di Busca e di Dronero.

«Una sera di marzo di quasi quarant'anni fa, il dottor Amedeo Da-

miano rientra a casa, al termine di una comune giornata di lavoro alla guida dell'ospedale di Saluzzo, una piccola cittadina in provincia di Cuneo. Appena varcato il portone del palazzo, dove vive con la moglie e quattro figli, viene aggredito da due uomini che aprono il fuoco. Quello che doveva essere una sorta di avvertimento, una «gambizzazione», finisce però in tragedia. I colpi di pistola, oltre a fratturargli il femore, lesionano anche il midollo spinale, paralizzandolo. Morirà in una clinica emiliana, dopo un disperato, ma infuato, tentativo di riabilitazione. Credo che cercando con attenzione nella storia recente del nostro Paese, si possano reperire pagine eroiche di una Resistenza «moderna». Quella di Amedeo Damiano è una di queste: una storia sconosciuta ai più, forse dimenticata, passata in sordina, ac-

cantonata perché poco sensazionale o perché troppo scomoda. Ripercorrendone però le fila e districandosi tra i protagonisti, gli intrighi politici ed economici, i vari processi e gli infiniti intoppi burocratici, si percepisce subito che dietro la morte insensata di quest'uomo, si nasconde qualcosa macchiato di atteggiamenti pericolosamente vicini a quelli di carattere mafioso. Qualcosa di troppo vergognoso da rispolverare (e riscoprire). Storie. Più o meno ricordate. Alcune di più, altre di meno. Storie di vittime. E le vittime sono tutte uguali, o forse no? Le vittime sono senza orientamento politico, o forse no? Le vittime hanno tutte la stessa importanza. E allora perché tanto silenzio? Da queste domande, è nata la spinta per raccontare questa vicenda, anche se lontana dalle grandi città. Proprio perché soffocata dal

perbenismo muto della provincia, ho pensato potesse essere giusto renderla viva e presente, senza la pretesa di voler dare risposte, ma semplicemente per farla conoscere per ciò che è stata veramente: una pagina di solitudine giudiziaria, che non è mai stata in grado di fare luce sui mandanti di questo sanguinoso gesto». Prenotazioni solo telefoniche: Comune di Caraglio, biblioteca civica: 0171/617714, martedì, giovedì, venerdì 14.45 - 18.00, mercoledì e sabato 9.00 - 12.00; Comune di Busca, biblioteca civica: 0171/948621, martedì 9.00-12.30 e 15.00 - 18.30, mercoledì e giovedì 15.00 - 18.30, venerdì 9.00 - 13.00; Comune di Dronero, Consorzio Turistico Valle Maira: 379/1789427, dal lunedì a sabato 9.00 - 12.00 e 14.30 - 17.00; Santibriganti Teatro: 011/645740, da lunedì a venerdì 11.00 - 17.00.



IL NUOVO VOLTO DELL’ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

189a puntata

Romanziere ancor oggi letto e discusso, Carlo Cassola (Roma, 1917 - Montecarlo di Lucca, 1987), ultimo di cinque figli, fu autore assai prolifico e inquieto, vivendo esperienze politiche differenti e contraddittorie. Compagno di classe, al liceo, di Vittorio Mussolini, collaborò, adolescente ancora, a “La penna dei ragazzi”, rivista fondata dal figlio del Duce e che, in ossequio al regime, avrebbe mutato intestazione a partire dal ’34 divenendo “Anno XII”, poi “Anno XIII” e così via. Ne era redattore capo Ruggero Zangrandi, anch’egli uno dei tanti “ricreduti” e di cui parleremo a breve. “Per scrivervi, bisognava vivere in un certo ambiente, conoscere gente altolocata, essere insomma unti e cresimati nel battistero littorio”. Così scrive Nino Tripodi in “Italia fascista in piedi!” (Edizioni del Borgheese, 1972), sottolineando che “Il giovanissimo figlio del Duce vi si era gettato sopra con l’ardore impegnativo del nome che portava”. Zangrandi, ne “Il lungo viaggio attraverso il fascismo” (Feltrinelli, 1962), ha dedicato un capitolo al “Novismo”, movimento da lui costituito nel 1933 insieme con Cassola, Vittorio Mussolini ed altri ragazzi i quali, animati dall’ansia di

rinnovamento, avevano innescato una polemica col futurismo che, come sappiamo, era considerato un’espressione artistica vicinissima al fascismo. Quei giovani critici ebbero la soddisfazione di raccogliere adepti organizzati in circoli in giro per l’Italia, uno dei quali, sorto a Milano, aveva a capo Aberto Mondadori. Comunque, la questione, d’altronde d’importanza marginale, si risolse entro lo stesso anno, ma avrebbe dato occasione a Zangrandi, un trentennio più tardi, di richiamarla nel citato suo libro definendola addirittura “insofferenza per l’ordine costituito”, allo scopo di poter opporre a chi gli aveva ricordato i ripetuti cedimenti al fascismo suoi, di Cassola e di tanti altri ricredutisi caduto il regime, una orgogliosa testimonianza di giovanile fronda. Che si trattasse di una prova poco convincente, come altre da lui accampate e di cui ne daremo notizia, lo dimostra il fatto che tra i pretesi “congiurati” v’era non soltanto lo stesso Vittorio Mussolini, ma Aberto Mondadori che ricordiamo all’epoca tra i più assidui e sicuri sostenitori della politica governativa attraverso la rete delle edizioni di famiglia. Zangrandi insiste nel sottolineare il proprio anticonformismo di allora, precisando (pagina 37): “Dalle prime adunate tenute in casa mia, si era



Carlo Cassola in una foto giovanile

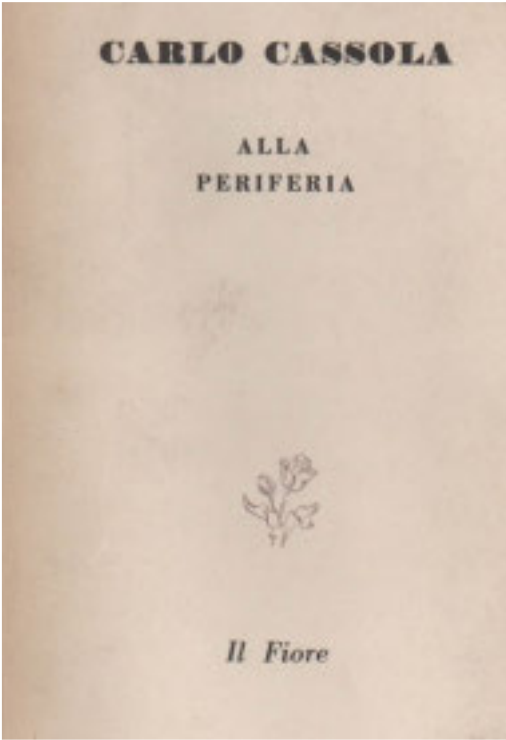
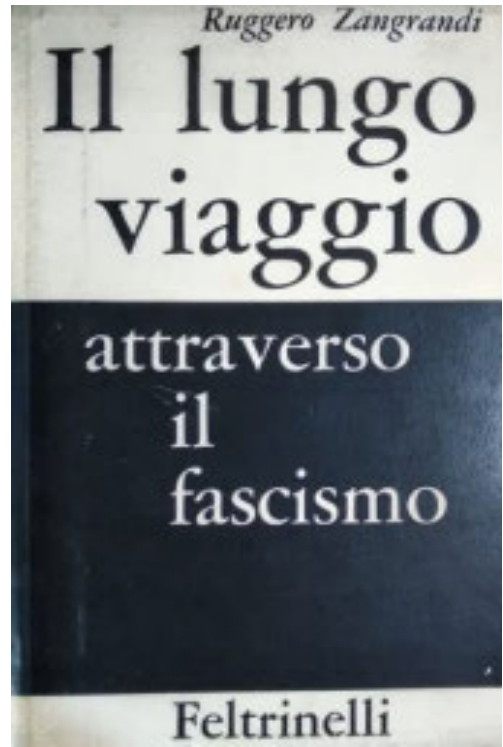
passati alle riunioni semiclandestine nella cantina di Carlo Cassola, in Via Clitunno a Roma: un simbolo, o, forse, la suggestione delle società carbonare, cui cominciavamo a ispirarci. Non ricordo per quale altro motivo, si era finito col dubitare che la nostra corrispondenza fosse intercettata e

fu, perciò, adottato il ‘sistema del capello’: in ogni lettera mettevamo, cioè, un capello che, alla ricezione, doveva darci la prova che la lettera non era stata aperta durante il viaggio’. Come si nota, si trattava di un gioco. Un gioco certamente non tra i più elementari, messo in atto, rammentiamolo, da adolescenti, per quanto dotati di una indiscutibile base culturale, provvisti di inventiva e sete di conoscenza; pur sempre, tuttavia, un gioco circoscritto nei canoni di una ricerca intellettuale che prescindeva da una supposta polemica antifascista di principio. Ne scriveva Renzo De Felice nel luglio del 1962, il quale, recensendo il libro di Zangrandi sul periodico “Corrispondenza socialista”, affermava che altro non era che uno dei “ristretti gruppi di giovani soprattutto romani, la cui esperienza non può mai essere presa a modello dell’esperienza della gioventù italiana di quegli anni”. Nino Tripodi, appartenente alla generazione di quei supposti cospiratori, sgombra il campo dagli eventuali equivoci, dicendo: “Solo la fervida fantasia del Nostro (ndr: Ruggero Zangrandi) può ampliarne l’ambito e la risonanza politica, appendendogli attorno drappaggi ro-

manzati di controlli polizieschi, di sospetti, di iniziative braccate, di manifestazioni clandestine, al punto di dover tenere le riunioni nella cantina di Carlo Cassola, quasi che nel salottino di un quarto piano o nel tinello di un ammezzato non facessero abbastanza carboneria. Carboneria a buon mercato, perché quando, nell’ottobre del 1933, Zangrandi e Cassola - secondo il ‘Lungo viaggio attraverso il fascismo’ - si sarebbero accorti che i gruppi ‘novisti’ erano indiziati di antifascismo (e facciamo integrali riserve su tali indizi) si sarebbero affrettati a fuggire i sospetti, riunendo gli amici e raccomandando soprattutto agli ‘iscritti alle organizzazioni fasciste di comportarsi in modo esemplare per non dare luogo a chiacchiere’. Poveretti, così giovani eppur tanto solerti nell’adottare la tattica del cavallo di Troia” (“Intellettuali sotto due bandiere”). Zangrandi tiene poi a compiacersi del fatto che, nel ’35, non chiese di partire volontario per la guerra in Africa Orientale; come lui si comportarono Cassola, Alicata e gli altri del gruppo. All’annuncio delle ostilità (notte sul 2-3 ottobre 1935), egli racconta che si recò con gli amici ad osservare in Piazza

Venezia il comportamento della folla, la cui euforia lo rese alquanto perplesso. Ma anche tale episodio, che in pratica avrebbe potuto semplicemente significare prudenza nel buttarsi in un’avventura col rischio di non tornare vivo, giustamente non convince Nino Tripodi, che commenta in questi termini: “Questo mancato arruolamento non basta a conferire patenti ribellistiche e antimilitariste. Zangrandi, Alicata, Cassola, può darsi si siano sottratti alla guerra d’Africa, e con ciò, a un’occasione di solidarietà nazionale. Ma è certo che, durante e dopo di essa, non si sottrassero ad altre esperienze fasciste, sicché non è possibile dare a quella astensione il significato di un’opposizione dichiarata e sicura”. Lasciato nel ’36 il sodalizio dei “novisti”, l’anno successivo Cassola si cimenta nel cinema, girando un cortometraggio dal titolo “Alla periferia”, prodotto dal Gineguf romano. Nel frattempo, scrive i primi racconti, uno dei quali, “Paura e tristezza”, gratificherà il ventenne autore con la pubblicazione, nell’agosto di quell’anno, sulle pagine della rivista letteraria “Meridiano di Roma”.

(continua)
Ernesto Zucconi



Edizione del 1942

BANCASTORIE

Io, donna delle pulizie

Mio figlio di anni otto, se gli si chiede che cosa fanno i genitori, risponde che lavorano in banca. Dopodiché non si diffonde nei dettagli, e meno male altrimenti dovrebbe specificare che vi lavorano come addetti alle pulizie, per conto di un’Impresa che ha in appalto la tenuta in ordine degli uffici di vari Istituti di Credito. Ci capita qualche volta, per esigenze di servizio, di cambiare sede di lavoro, un po’ qua e un po’ là, però normalmente ci occupiamo degli ambienti della stessa banca. Facciamo parte di una squadra ben attrezzata, sia come operatori che come strumentazione. A fine pomeriggio, uscito anche il direttore, entriamo in scena noi muniti di aspirapolvere, spazzole, scope a vapore, lucidatrici e quant’altro. Mio marito si dà da fare quando servono scale, spostamenti di scaffali e impiego di macchine pesanti; io invece spolvero e pulisco le cose più leggere, tipo dossiers, tavoli e computers. A suo tempo, al momento dell’assunzione, ci è stata fatta firmare una carta, con la quale ci impegnavamo - tutti noi dipendenti dell’impresa di pulizie

- a non asportare assolutamente nulla, né carte né cancelleria né tanto meno denaro, e neppure a ficanasare tra lettere, formulari e documenti. Ma la curiosità è femmina, si sa: così talvolta mi capita di buttare un occhio su ciò che trovo sparso qua e là. In molti casi si tratta di moduli astrusi, di conteggi complicati, sui quali ovviamente non mi soffermo. Tuttavia non di rado m’è accaduto di imbartermi in carte curiose, che m’hanno fatto capire che tutto il mondo è paese. E siccome sono dotata d’una memoria di ferro (mio marito dice che non dimentico niente, tenendo a mente, nell’ordine, le cose amene, i crediti e le battute urticanti), a volte mi diverto a ripensarci, come se leggessi un romanzo. Tempo fa ad esempio ho visto sulla scrivania dell’impiegata più carina un foglietto con su scrit-

to: “Giu, ci vediamo stasera? L.”. Beh, Giu è Giulia, questa ragazza per la quale in banca sbavano colleggi e persino clienti; ma L., chi é? Il direttore si chiama Luigi, però è sposato ed in ogni caso non risulta un Adone. V’è poi Lorenzo, pure sposato (ma questo di per sé significa poco), che nell’insieme appare un bell’uomo; o forse si tratta di Lino, detto anche Linus per la sua faccia tonda e gli occhi sgranati, una gatta morta apparentemente tutto casa e chiesa, ma che sotto macina e macina..... Un’altra volta, tra le carte d’un tavolo è spuntato un quaderno dall’aspetto non bancario. Gli ho dato una rapida sfogliata: certi disegni, gente! L’autore guadagnerebbe di più se invece di fare il bancario lavorasse per giornaletti pornografici, oppure di satira politica. Quale abilità nel delineare donnine allegre e caricature di vip! Si vede che costui ha del tempo libero, se in ufficio può tenere ed ag-

giornare un album del genere! Inoltre m’è capitato di trovare bislacche liste della spesa, che andavano dal negligé nero agli assorbenti di taglia XXL, dal prosaico pane e salame al caviale Beluga e tartine di salmone del Baltico. Io non m’intendo granché di queste cose, ma ho l’impressione che su questa nave - o meglio quest’arca di Noé, come talvolta mi sembra la banca - navighino categorie varie di persone, tra cui non pochi snob. Gente cioè che qui fa conti, calcola ratei, maneggia denaro altrui, e poi in altri ambienti ed in particolari circostanze si atteggia a livelli superiori. Chissà perché, a me questi tipi fanno venire in mente quel che ho letto durante un viaggio turistico a Napoli, su un artistico vaso da notte esposto in vetrina: “Saranno grandi i papi - saranno grandi i re - ma quando qui si siedono - son tutti come me”. Del resto io, donna delle pulizie girovagante con scopa e spazzola in questo tempio della finanza, potrei forse lasciarmi andare a pensieri più elevati?

Angelo Giudici

La poesia è molto più di una semplice forma d'arte. È un ponte che ci connette a noi stessi e agli altri, trasformando emozioni, pensieri e intuizioni in un'esperienza profondamente curativa. Per chi scrive, rappresenta un processo creativo e liberatorio; per chi legge, un'occasione di ascolto e riflessione che consola, stimola e guarisce. In tutte le sue forme, la poesia è una preziosa alleata del benessere emotivo e psicologico, capace di accompagnarci verso una maggiore consapevolezza di noi stessi. **Scrivere poesia** è un atto intimo, un momento in cui il caos interiore prende forma, diventando ordine e bellezza. Attraverso i versi, emozioni profonde come dolore, rabbia o paura trovano uno spazio sicuro per essere esplorate e trasformate. Allo stesso tempo, sentimenti positivi come gioia, amore, speranza e meraviglia si riversano sulle pagine, illuminando il nostro mondo interiore. Non occorre essere poeti esperti: ciò che conta è dare voce ai sentimenti, lasciandosi guidare dal potere trasformativo delle parole. La poesia, per sua natura, è capace di trasformare il linguaggio e aprirlo a nuovi significati. Attraverso immagini, metafore e analogie, permette di raccontare e raccontarsi in modo obliquo, quasi in codice, rendendo sopportabili anche i desideri e le paure più profonde. Questo processo di scrittura poetica guida verso la creazione di una mappa personale, un mezzo per decifrare e comprendere il proprio io sommerso. Il processo

creativo della scrittura poetica offre un effetto catartico, simile a quello di un giardiniere che cura e pota una pianta: liberarsi di ciò che non è essenziale permette di fare spazio a nuove prospettive,



rafforzando la capacità di affrontare le sfide della vita. Anche **leggere poesia** è un'esperienza significativa. I versi di un poeta spesso riflettono le emozioni più profonde di chi legge, offrendo parole per sentimenti che talvolta restano inespresi. La musicalità, il ritmo e le metafore evocano immagini che confortano, ispirano e stimolano la riflessione. Questo atto di lettura, oltre a favorire introspezione, può calmare la mente, rilassare il corpo e rigenerare l'anima, simile a una meditazione che risto-

ra e riequilibra. La poesia nasce da esperienze personali e offre uno spazio unico per esplorare il proprio mondo emotivo. Scrivere e leggere versi permette di affrontare il dolore, celebrare la bellezza della vita e intr-

prendere un cammino di crescita personale, oltre ad essere un potente atto di condivisione che crea empatia e che ci fa sentire meno soli. E non è solo una pratica individuale: la poesia può anche diventare uno strumento per affrontare disagi emotivi e psicologici. La **poetry therapy**, o «poesia-terapia», affonda le sue radici in epoche remote, quando l'uomo ha iniziato a utilizzare le parole come strumento di guarigione e crescita personale. Nei rituali dell'antichità, sciamani e sacerdoti intonavano

poesie per il benessere della tribù o del singolo... Il dio greco Apollo, simbolo della poesia e della medicina, ci ricorda quanto siano intrecciati arte e cura... Nei secoli, figure come Sorano, medico romano del I secolo

d.C., hanno formalizzato questo legame, prescrivendo tragedie per i maniacali e commedie per i depressi, confermando la forza trasformativa della poesia. Negli anni Sessanta e Settanta, con l'evoluzione della psicoterapia di gruppo, la poetoterapia ha trovato nuova linfa, dimostrandosi uno strumento versatile e potente nelle mani di terapeuti e professionisti di vari ambiti, che hanno scoperto come scrivere o reagire a versi altrui non solo favorisca la connessione con il proprio mondo interiore, ma stimoli

li la crescita emotiva e il benessere psicologico. Questa pratica si è dimostrata particolarmente efficace in contesti educativi, riabilitativi e creativi, trasformando le parole in un ponte tra mente e cuore, tra pensiero e guarigione. Tra i pionieri moderni di questa disciplina, spicca Eli Greifer, poeta illuminato, farmacista e avvocato di professione, che nel 1928 avviò una campagna per dimostrare il potere terapeutico della poesia: la sua visione ha ispirato generazioni di professionisti, consolidando la poetry therapy come una pratica che non si limita a curare ferite emotive, ma celebra l'essenza stessa dell'essere umano. Ma la bellezza della poesia sta nella sua **universalità**, perché non è riservata solo a chi vive situazioni di disagio emotivo: è accessibile a chiunque e può accompagnarci in ogni fase della vita, dalla culla alla vecchiaia. Le ninne nanne che ci consolano da piccoli, i versi che ci ispirano da adulti, le parole che danno conforto nelle fasi più difficili: la poesia è sempre lì, pronta a sostenerci. In un mondo frenetico che spesso ci spinge a produrre e correre, la poesia ci invita a fermarci, respirare e ascoltare. È un viaggio che esplora il nostro mondo interiore, aiutandoci a riscoprire chi siamo. Scrivere o leggere poesie diventa così una **pratica di cura** profonda, capace di

donarci equilibrio e serenità. C'è un bellissimo libro, "Domare il drago", in cui l'autrice, Isabella Leardini, spiega come dentro di noi circoli una sorta di "inchiostro nero", fatto di parole non dette, emozioni intrappolate e pensieri inespresi. Talvolta questo inchiostro trova una via d'uscita su un foglio di carta, in una nota sul telefono o in un messaggio incompiuto. Più spesso, però, resta nascosto, creando nodi profondi. Partecipare ad un laboratorio di poesia e scrittura autobiografica offre un'opportunità unica per liberare questo inchiostro e trasformarlo in uno strumento di comprensione e cura, che ci permette di mettere a fuoco chi siamo e il senso del nostro cammino. La poesia diventa così uno strumento di **trasformazione**: come una pietra grezza, viene estratta, lavorata e infine incastonata, rivelando una bellezza preziosa che possiamo portare con noi come un talismano di consapevolezza. Dal 31 gennaio al 2 febbraio 2025, la poesia si fa spazio a Cuneo con la prima edizione di **POETICONI**, il festival della poesia. Il tema scelto per inaugurare questa straordinaria avventura è **l'abbraccio**: un gesto semplice e universale che parla



La Dottoressa Carla Tosco

di vicinanza, conforto e condivisione. L'abbraccio è poesia pura, capace di esprimere mille sfumature: può essere fraterno, amichevole, passionale. Tra gli appuntamenti più emozionanti da non perdere ci sarà Poesia a tu per tu, con Francesco Terzagio, in programma sabato 01/02 dalle ore 15.30 in Via Roma 62 e promosso da Liliun Spazio Medico. Immaginate un tavolino, due sedie e un poeta: fermatevi, sedetevi, e lasciatevi guidare dalle parole. Sarà un momento unico, intimo, e ricco di significato. Un'esperienza che vi porterà a scoprire quanto la poesia non sia solo arte, ma anche uno straordinario strumento di cura: per l'anima, per le emozioni, per la mente. Cuore, cervello, parole: la poesia, come un abbraccio, avvicina le persone e promuove il benessere emotivo e psicologico, per ognuno di noi, in ogni fase della nostra vita.

AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143



AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496



ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

CULTURA E TRADIZIONE A TAVOLA

I fritti nello strutto

Silvano Osella

Il tempo trascorre inesorabilmente veloce e...non sempre le notizie del passato, sono vere, anzi molte volte false e con il tempo accreditate come vere. **Lo strutto fa male?** Se fosse vero saremmo tutti morti perchè è un ingrediente presente in molti pani, grissini, dolci, antipasti a base di farina ecc.ecc. Era un motivo commerciale fare cadere in disuso questo grasso animale che ha avuto per molti secoli il compito di donare calorie al corpo umano, ma anche di conservare ed essere un ingrediente essenziale per cuocere e rendere friabile i grissini, ma tutto questo a causa della notevole quantità di lipidi è pari al 99%. Tuttavia, lo strutto è pur sempre il miglior grasso per effettuare la frittura tenendo sempre presente che la scienza alimentare non condivide e sconsiglia l'alimentazione con il metodo della frittura se non per sporadiche occasioni ed abitudini tradizionali sporadiche. Tuttavia le **caratteristiche fisiche e chimiche degli oli vengono alterate** in misura proporzionale all'insaturazione del grasso e all'entità e alla ripetizione dell'operazione :la viscosità e la colorazione aumentano, il punto di fumo si abbassa ecc. I gliceridi e gli acidi grassi insaturi subiscono considerevoli modifiche. A temperatura elevata i gliceridi possono degradarsi e il glicerolo si disidrata convertendosi in acroleina, prodotto irritante caratteristico dei grassi surriscaldati .. Tenendo conto di questi principi si evince che il tipo di grasso più idoneo per friggere debba essere ricercato fra quelli di origine animale e non vegetale. Purtroppo per cattiva informazione ed etichettatura sempre molto accattivante e fuorviante e poco veritiera condu-



ce il futuro operatore e fruitore del metodo di cottura, sempre o quasi da prodotti molto, molto nocivi se utilizzati e riutilizzati. **La scelta del grasso da impiegarsi per la frittura e gli accorgimenti per ottenere l'innalzamento del punto di fumo** hanno come scopo dietetico quello di ridurre al minimo la formazione di acidi grassi liberi. Questi esplicano un'azione tossica nell'organismo e in particolare nel fegato. Da questo nuovo principio ne deriva che un alimento fritto diventi veicolo di grandi quantità di acidi grassi liberi, è necessario che il grasso venga usato per la frittura una sola volta. **La domanda che viene spontanea è “ma le friggitrici professionali che contengono dai 25 ai 30 lt di materia grassa , si dovrebbe cestinare come olio esausto e non più utilizzare?” La risposta è sì!** Perchè la quantità di acidi grassi liberatasi rende la tossicità dell'alimento fritto e il grasso residuo. Cosa servono le friggitrici . La risposta è devono essere utilizzate con la correttezza dovuta e ricordare che la prevenzione evita la tossinfezione alimentare. Resta pur sempre da ricordare che il punto di fumo di un grasso rappresenta un carattere fisico che non è costante. Infatti esso si abbassa qualora la super-

ficie di grasso aumenta , esempio è quando metteremo una piccola quantità di grasso in una superficie larga. Il miglior punto di fumo è dell'olio di cotone a 233°C, poi lo strutto a 194°C, olio di oliva 175°C, olio d'arachidi 162°C e olio di cocco 138°C. Oggi è di moda l'olio di palma bifrazionato, che ha subito processi di lavorazione di brifazionamento e poi di raffinazione trasformandolo in forma liquida e o semisolido. Molte aziende si vantano in etichetta di non utilizzare l'olio di Palma perchè ricco di acidi grassi saturi, che sono anche i

responsabili di alcune patologie cardiache. Purtroppo bisogna anche aggiungere che oggi l'essere umano è anche molto comodo e presta la propria attività più sedentariamente a differenza del sec.XIX, e le malattie cardiache assieme al diabete sono molto presenti e in continuo aumento in Italia ed Europa. Il fritto è un alimento per chi si muove, è attivo, fa sport e non fa vita sedentaria, diversamente molta attenzione e razioni ridotte per chi segue lo sport attivamente sulla poltrona. Modestamente, tutto è sempre concesso per chi non ha patologie diagnostiche dal medico curante e specialista, che lo vietano. In questo periodo, nel vecchio Piemonte, lo strutto faceva da padrone perchè questo era il mese in cui veniva ucciso il maiale e, la festa crinoir, cioè il primitivo **Fritto Misto Piemontese** faceva da padrone. A giorni esplodeva il carnevale e i dolci fritti rigorosamente nello strutto erano molto presenti, ricordiamo le bugie, le frittelle, le risole, la frittura bianca, i friceu, ecc.

Bisogna ancora ricordare che dopo l'uccisione del maiale, il carnevale, arrivava il periodo della Quaresima, dove molte cose erano vietate, ma per il popolo più abietto non aveva questo problema, perchè la povertà gli aveva conferito la quaresima 12 mesi all'anno. Qualcuno denunciava chi non rispettava questo periodo al responsabile del Diritto della Chiesa e le punizioni corporali e fisiche non mancavano e nel periodo dell'Inquisizione un palo con il fuoco poteva essere il regalo. Lo strutto è stato per il popolo piemontese, la salvezza come fonte di calorie nei mesi più freddi, e anche il grasso che conservava i salami. Lo strutto aggiunto alla soda, donava il sapone che serviva a lavarsi e fare il bucato nell'acqua dei ruscelli, o nei posti comuni dove c'era la vasca del bucato. Possiamo ancora vederla a Bernezzo, ma non vedremo più le fanciulle che fanno il bucato. Lo strutto oggi è condannato, ma molti lo mangiano nel pane, grissini e dolci. Basterebbe leggere le etichette

«SALE E PEPE»

GIUBILEO

Il papa indice il giubileo, e subito si batte cassa presso il governo. Ora il giubileo indirizzerà milioni di pellegrini a Roma, desiderosi forse di sgravarsi dai peccati, ma certamente portatori di valuta. E se la Chiesa riceverà onori ed utili da tale evento, lo Stato italiano non ne avrà soltanto – è da sperare - gli oneri!



sa sul fatto che perdona, certo, però coloro che si pentono, che cambiano vita. Infatti Gesù ha perdonato l'adultera, ma le ha pure ingiunto: "Va e non peccare più". Roba da far tremare le vene e i polsi!

PERDONO

Nella Chiesa sta diventando un ritornello, una sorta di mantra tibetano, l'affermazione che Dio è misericordioso, che perdona sempre. Ma si glissano

Angelo Giudici

o il libro degli ingredienti scritto in molte panetterie, ma il tempo manca e la voglia di sapere e sempre lasciata nel dimenticatoio. Viva il fritto nello strutto, fragrante, profumato e dai sapori e gusti antichi. Tutti lo discutono, altri lo negano, ma nessuno lo sa riconoscere. Beata madre dell'ignoranza regni e sei sempre più presente nell'alimentazione rendendo nobili cibi dei po-

veri e poveri i cibi dei ricchi del passato. I gusti e i sapori sono caduti nell'oblio, le cose da olio bruciato, si chiamano cibi dorati, e vengono considerati un'eccellenza e nell'ottocento chi bruciava una bugia era punito. Ma sappiamo, un difetto ripetuto molte volte come pregio, verrà riconosciuto col tempo come dato di fatto. Noi siamo animali sapienti, vero?

ËL NÒST CANTON - RUBRICA ‘N LENGHA PIEMONTEISA

La sapiensa dij nòsti vej a recitava

La sapiensa dij nòsti vej a recitava: “Sant’Antòni – San Bastian, Sant’Agnes a l’indoman” e, arcordand che l’prim a dròca ai 17 ëd gené, l’è scond ai 20 e la tèrsa al 21, lor a disio dcò : “Sant’Antòni a fa ij pont e San Bastian a-i romp . . .” pròpi përchè le giassade pi fòrte a rivavo e a rivo con Sant’Antòni, tan da podej traversè j’ eve sla giassa (ij pont) ; tutun, a dontré di dë scart, le giornà a pusio e a peulo essi pi tèbbie (com’a S.Bastian), tan da fé slingué la giassa ‘d S. Antòni. Se peui i vusoma arcordé dontré

proverbi sla salute, che d’invern a dòs sempe pi ‘d sagrin, lor as consolaumo parej : “Soens a l’é pi da tèmmen ‘l medich che la maladia” “Sempe bin as peul nen ésté” “Guai al malavi ch’a chèrd d’essi san, ma pess al san ch’a chèrd d’essi malavi” “L’aj a l’é l’è spessiar dij paisan” “Për fé varì ‘n cativ dent . . . a venta buteje le radis al sol !” “Chi a veul vivi san e lest, a mangia pòch e sin-a prest” E për finì, a coj “ch’a l’han vist ël luv” (essi ràucc), consijoma ëd fé coma le fomne pi sàvie, che a cole

sventà a-i diso : “Se la dòna a savèissa la virtù ch’a l’ha la salvìa, a sarìa mai malavia”

... E steme bin, neh ?

Candida Rabia



«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

«L’autobiografia di Dio» e «Un’indagine di Vitale Federici»

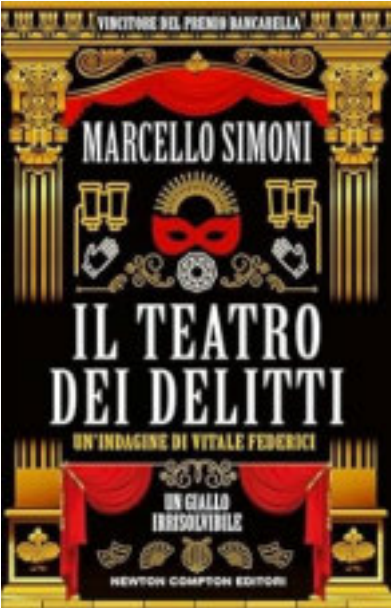
Aldo Cazzullo fa con la Bibbia quel che aveva fatto con Dante: ci racconta la storia, in modo chiaro e comprensibile a tutti, con continui riferimenti all'attualità, alla nostra vita, passando attraverso le vicende storiche e i capolavori dell'arte. Con la parola Dio crea il mondo. E con le storie ci racconta com'è fatto. Come funziona l'animo umano, di quanti vizi e quanto valore siamo capaci, quale sarà il nostro destino. Ci racconta cosa hanno sognato i nostri padri. Ci racconta la creazione, Adamo ed Eva, la cacciata dall'Eden, Caino e Abele, Noè e il diluvio. La storia di Giacobbe che lottò con Dio e di Giuseppe che svelò i sogni del faraone. Mosè, le piaghe d'Egitto, il passaggio del Mar Rosso, i dieci comandamenti. E poi la conquista della terra promessa, da Giosué che espugna Gerico a Davide che taglia la testa di Golia, da Sansone, l'eroe fortissimo ma tradito dal suo amore, a Salomone che innalza il suo tempio... Cazzullo rievoca storie dal fascino millenario. E racconta le grandi donne della Bibbia, Giuditta che taglia la testa al condottiero nemico a Ester che salva il popo-



lo dallo sterminio; l'angelo che salva Tobia e il diavolo che tormenta Giobbe; l'amore del cantico dei cantici e la disillusione dell'Ecclesiaste ("tutto è vanità"). Sino alla grande speranza della resurrezione, e di un salvatore che viene a riscattare l'umanità : per i cristiani, Gesù. “ Sulla Bibbia sono stati pubblicati migliaia di libri - scrive Cazzullo nel prologo. Come per ogni grande opera esiste una “ Questione biblica”... come ogni grande Opera , anche la Bibbia muta con il succedersi dei secoli. Ma c'è una cosa che rimane sempre uguale : la trama. La grande vicenda degli uomini vissuti sotto lo sguardo di Dio “ - .Cazzullo trascina così il lettore in un entusiasmante viaggio nella Bibbia, “mostrandoci” che sia il più grande romanzo mai scritto. Il Dio dei nostri padri è un libro appassionante e illuminante, che ci conduce alle radici della nostra cultura ...

Aldo Cazzullo
Il Dio dei nostri padri
HarperCollins Editore
Pagine 339 - Euro 19.50

Un'intrigante opera lirica, un macabro omicidio in un teatro pieno di segreti. È giunta l'ora di alzare il sipario. “Il teatro dei delitti di Marcello Simoni porta il lettore nella Firenze del 1794 nel Teatro della Pergola dove è in corso la rappresentazione del “dramma per musica”. a cui assiste anche il Granduca di Toscana Ferdinando III. .Nel Teatro è in corso il primo atto del dramma in musica “Le feste d'Iside” quando uno strepito riecheggia tra i palchetti degli spettatori. A urlare è stata la contessina Ludovica di Corvino, persuasa di aver visto una donna che veniva decapitata sotto un'arcata del fondale scenico. Il precettore Vitale Federici e il suo giovane discepolo Bernardo della Vipera, intenti a seguire lo spettacolo dalla balconata del granduca di Toscana. sono chiamati a indagare sul caso.



L'indagine risulta caratterizzata da diversi colpi di scena. Tra il palcoscenico e i camerini di questo teatro decadente e avvolto di misteri e intrighi si consuma, infatti, una serie di delitti enigmatici. Le vittime sembrano seguire un macabro copione e ogni indizio si intreccia con i segreti nascosti tra le quinte del teatro., realtà e finzione sono destinate a intrecciarsi in un gioco di specchi, dando all'acuto Federici l'impressione di essere entrato lui stesso a far parte di un'enigmatica messa in scena. Il teatro dei delitti Il nuovo thriller di Simoni, scorrevole e intrigante, con una trama che sa coinvolgere il lettore rendendolo, quasi, parte attiva dell'azione.

Marcello Simoni
Il teatro dei delitti.
Newton Compton Editori
Pagine 215 - Euro 9.90

agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti

Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



SPORT

TENNIS

VTT Lagnasco: inizio di stagione in evidenza su più fronti

Il primo mese dell'anno è stato ricco di contenuti, e non è ancora finito, in casa VTT di Lagnasco. Momenti di lavoro, impegno, agonismo e promozione ad ampio respiro. La giocatrice di casa, Camilla Rosatello, che si allena regolarmente in struttura sia in fase di preparazione della stagione che di richiamo durante la normale di Grugliasco. Nel fine settimana appena concluso quelle con il Country Cuneo e la STG di Mondovì. Tra i momenti in esterna, vissuti dallo staff e dai giovani della VTT, spicca quello trascorso presso la Horizon Tennis Home di Vicenza, l'Accademia di Massimo Sartori, già coach di Andreas Seppi e tra i primi scopritori del talento di Jannik Sinner. Lo stesso Sartori era stato tra i personaggi attività nei tornei internazionali, ha raggiunto per la prima volta in carriera il secondo turno, in doppio, in un torneo dello Slam, agli Australian Open. In coppia con la rumena Cristian, ha gioito all'esordio in main draw per il successo contro la spagnola Cristina Bucsa e Yana Sizikova, fissato sul

lo score di 6-2 6-7 6-4. Nel secondo incontro le due giocatrici sono state competitive ma hanno ceduto in tre frazioni alla canadese Fernandez, già finalista Slam in singolare e all'ucraina Kichenok, sul punteggio di 6-4 2-6 6-3. Una stagione partita bene, dunque, nella quale Camilla Rosatello vuole curare anche il singolare: "L'anno scorso mi sono dedicata di più al doppio, voglio tornare a darmi una possibilità anche in singolare". Così la giocatrice di Lagnasco. Sui campi della struttura piemontese sono andate in scena nei primi giorni del 2025 diverse amichevoli, con protagonisti i ragazzi della locale Scuola Tennis, sempre più importante per numeri e qualità. Da segnalare quelle con il Dega di Vinovo e il Monviso Sporting Club illustri presenti all'inaugurazione della VTT, ormai oltre 10 anni fa: "Un rapporto - spiegano i dirigenti della VTT - che rimasto inalterato nel tempo e che continuiamo a coltivare". Non sono mancati in questo inizio d'anno neppure



re gli appuntamenti agonistici, in particolare con i giocatori e le giocatrici del circuito TPRA, quello federale riservato ai giocatori amatoriali che si affacciano all'agonismo. Due giorni fa oltre 50 giocatori

si sono sfidati dalle 13 fino a tarda sera all'insegna del divertimento, dell'aggregazione e della voglia di crescere anche in esperienza quando dal palleggio si passa al dover giocare il classico 15. Nel draw femminile, tutto composto da giocatrici della VTT, la vittoria è andata ad Alice Frandino, in finale su Monica Davit. Nella contesa maschile prima piazza per Stefano Tamagnone che ha battuto il finalista Matteo Ferrantino. Il prossimo appuntamento sarà con una rassegna di doppio, il 9 febbraio. Tra impegni, organizzazione, programmi, Scuola Tennis e visite illustri, non si perde certo il focus su ciò è già partito e rappresenta il secondo capitolo della vita della VTT. Ci riferiamo ai lavori di raddoppio della struttura che la renderanno ancora più completa per la qualità e quantità dei servizi proposti. Un centro sempre più all'avanguardia nei rispettivi settori dalle enormi potenzialità. Da queste parti vengono sempre espresse al massimo e sono il presente e il recente passato a testimoniarlo.

ATLETICA ROATA CHIUSANI

Il Roata ai Cross di Beinette, Imperia e Venaria e al Trail della Gallinara

Buoni risultati per i portacolori dell'Atletica Roata Chiusani impegnati domenica 19 gennaio sui percorsi delle campestri e sui sentieri trail. Al Cross di Beinette, vittoria di Cinzia Tomatis nella prova femminile di 4km. Nella prova Assoluti e Master di 6km vittoria di categoria SM65 per Guido Castellino, terzo posto SM60 per Roberto Culasso, bene Davide Dutto, 12°, Matteo Falco e Francesco Davico. Nella prova riservata ai Cadetti 2° e 3° posto per Alessandro Fino e Giovanni Battista Peano. Nella prova categoria Ragazze vittoria di Arianna Gianelli, terzo e quarto posto per Martina Di Murro e Anna Re, piazzate Giulia Genari, Margherita Chiaffrino, Francesca Amenta, Anna Ghibaudo, Emma Peano, Beatrice Peano, Emma Giraudo, nella prova Ragazzi bene Alessio Fornero. Risultati anche nelle prove riservate agli esordienti. Cat EF5 vittoria di Angela Tili, bene Alissa Brustolon. Cat. EMF8 vittoria di Elena Calabretto e di Filippo Gianelli, piazzata Letizia Gonella. Cat. EMF10 vittoria di Susanna Bruno, secondo posto di Tommaso Gianelli, piazzati Irene Pellegrino, Luca Aime e Simone Ghibaudo. Ad accompagnare le categorie giovanili Marco Tomatis. Ottimo secondo posto Allievi di Ludovico Trincheri al Cross di Imperia, che chiude i 5km del percorso in 16'56". Buona prova di Alessandro Battino al Cross della Mandria, Venaria Reale, 27° in 33'32 nella prova di 8km. Bene anche Maria Bacilieri, ventottesima donna sui 12km per 400d+ del Trail della Gallinara.



Il Roata in pista a Lione, Padova e Fossano

Eccellenti risultati conseguiti da Andy Gatto e Mattia Castagnotto, impegnati al Meeting internazionale Indoor di Lione. Nella prova sui 60hs Andy Gatto registra il crono di 8"40 in batteria per poi realizzare il Season Best di 8"28 come primo assoluto nella Finale A. Personale Indoor anche nei 400m, con un 5° posto assoluto in 49"52. Molto bene anche Mattia Castagnotto sui 60m, al personale di 7"16 in batteria, che migliora con un 7"13 che vale il 4° posto assoluto nella Finale A. Personale Indoor sui 200m e 5° posto assoluto in 22"52. Ai Campionati Regionali Salti di Fossano, in scena il 18 e 19 gennaio, nella seconda giornata dedicata ai salti in estensione, doppio titolo Regionale, Assoluto e JuniorM, per Luca Coppola, che con la misura di 6,72m si aggiudica la prova di Salto in Lungo. Ottimo quarto posto assoluto e 2° Promesse nel salto triplo per Francesco Mattio, che realizza il personale saltando 13.45m. Buon esordio nella categoria Allievi per Lorenzo Rabino Lorenzo al Personale con la misura di 11,28m. Sesto ed ottavo posto nella categoria Allieve di Olivia Pellegrino e Martina Tomatis. Olivia salta 9,63m migliorando il suo Personal Best di 1,10 m. Nuovo personale anche per Martina che atterra a 9,32m ritoccando di 60cm il suo precedente primato. Ad accompagnare il tecnico Augusto Griseri. Ottimi risultati anche per gli Atleti impegnati nel Meeting Regionale a Padova, tra i quali spiccano i Personal Best nei 200 m donne di Asia Giraudo, Eleonora Carletto e Irene Giraudo tutte sotto i 27». Ad accompagnare il direttore tecnico Fabio Milano.

VOLLEY SERIE A1 FEMMINILE

La Honda Olivero Cuneo non passa a Roma

La Honda Olivero Cuneo non riesce a replicare la bella vittoria contro Novara, uscendo sconfitta nella sfida salvezza contro SMI Roma Volley. Le Gatte sprecano l'occasione importante nel terzo parziale e le padrone di casa si prendono tre punti pesanti. Cronaca Primo set La Honda Olivero Cuneo parte bene in avvio di primo set, guidando 5-8. Nella fase centrale di parziale le Gatte sono brave a mantenere il cuscinetto di vantaggio (13-16). Nel finale Roma non riesce a rientrare e la Honda Olivero chiude 22-25. Secondo set Il secondo parziale vede un avvio opposto al primo: Roma avanti 8-5. Dopodiché le padrone di casa allungano, portandosi sul +4 (16-12). Nel finale Roma gestisce il margine accumulato e pareggia i conti (25-18). Terzo set Il terzo set decide la sfida. Parte bene Roma, salendo 8-6. Tuttavia la reazione delle Gatte è veemente, brave a superare le padrone di casa (15-16). Roma accusa il colpo, con la Honda Olivero Cuneo che arriva sul 18-23. Tuttavia le padrone di casa lanciano il cuore oltre l'ostacolo, compiendo una rimonta clamorosa e portandosi a casa il terzo set (25-23). Quarto set Nel quarto parziale le Gatte hanno accusato la botta psicologica: Roma avanti 8-1. La situazione non cambia nella parte centrale del set, con le padrone di casa avanti 16-6. Alle Gat-



te non riesce la rimonta, con Roma che chiude i giochi sul 25-14. Queste le parole di Noemi Signorile ai microfoni di Rai Sport nel post gara: "Giocare qua è sempre difficile e ci è mancata un po' di testa nei momenti importanti. Nell'ultimo non c'eravamo più, quindi complimenti a loro, ma abbiamo altre partite importanti. Vediamo di cancellare questa brutta partita subito e di pensare alle prossime. Siamo tante squadre lì e non possiamo permetterci di fare una prestazione come quella di oggi. A Firenze dovremo scendere in campo in modo diverso, sarà un'altra battaglia per cui lavoreremo bene in settimana perché non possiamo più permetterci di fare passi falsi. Le nuove ci daranno una mano". TABELLINO SMI ROMA VOLLEY 3-1 HONDA OLIVERO CUNEO (22-25, 25-18, 25-23, 25-14)

VOLLEY SERIE A2 MASCHILE

Cuneo vince al tie-break contro il Conad Reggio Emilia

Vittoria sudata per i biancoblu in trasferta a Reggio Emilia, con il supporto di alcuni tifosi Blu Brothers e di familiari e amici di diversi giocatori. La MA Acqua S. Bernardo Cuneo riscatta la sconfitta dell'andata in casa con il tie-break al cardiopalma, iniziato 5-2 per i padroni di casa. Coach Battocchio schiera dall'inizio Pinali, poi dal 3° set Brignach parte titolare e resta fino al termine del match. Una partita difficile, dove i cuneesi sono stati bravi a soffrire e ripartire. Top scorer della gara Karli Allik per Cuneo e Andrea Gasparini per Reggio, a pari merito con 22 punti personali. Prossimo appuntamento di Capitan Sottile e compagni sarà domenica 26 gennaio alle ore 18.00 in casa contro Siena. Preveduta Liveticket.it attiva. Lo starting six di Cuneo: Sottile palleggio, Pinali opposto, Codarin e Volpato centro, Sette e Allik schiacciatori; Cavacini (L). Coach Fanuli schiera: Porro palleg-



gio, Gasparini opposto, Bonola e Sighinolfi al centro, Gottardo e Suraci schiacciatori; De Angelis (L). A fine match queste le considerazioni di coach Matteo Battocchio: «È stata una partita sofferta, lo sapevamo, ce lo aspettavamo e probabilmente è anche per questo che siamo riusciti a rimanere in gara sempre punto su punto tutta la partita. Un po' di sfiga secondo me il finale del 4° set, pe-

rò onore e merito loro con un buon turno alla battuta di Suraci. Una grandissima vittoria, complimenti ai ragazzi, grazie ai tifosi che sono venuti fin qua a darci una mano, è stata una bellissima lotta». TABELLINO CONAD REGGIO EMILIA - MA ACQUA S. BERNARDO CUNEO 2-3 (25-23/23-25/23-25/25-21/11-15)



Scegli il tuo viaggio, al resto ci pensiamo noi!

Viaggi di gruppo 2025



18 – 21 febbraio Siviglia

1 – 4 marzo Rieti e la Valle Reatina vacanze di Carnevale

18 – 25 marzo Gran Canaria soggiorno mare e escursioni e trekking

28 Aprile Euroflora

2 – 9 maggio Ischia soggiorno e trekking

15 – 20 maggio Portogallo, Fatima e cammino del tago

Seguici su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: 0171-857098 - **Cellulare:** Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

Annunci Economici

Per inserire il tuo annuncio su **La Bisalta** scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Beatrice, 34enne: bionda, con lunghi capelli e occhi verdi che brillano più di una lampadina a Natale. Fisico sinuoso, sorriso smagliante e passione sfrenata per la vita all'aria aperta. Sono una **maestra, innamorata dei miei alunni**, cerco un **uomo italiano (con o senza figli, senza problemi, purché sia onesto e lavoratore)** per condividere passeggiate, cene e conversazioni interessanti. Chiamami a ora di pranzo o cena! Ti aspetto per un primo appuntamento, con vista, su un bel piatto di pastasciutta! 349 8258417

Sara, 40 anni: coltivatrice di frutta, con un fisico atletico, una chioma di capelli neri naturali, occhi azzurri profondi come una notte stellata e un sogno: trovare la vera felicità, magari spalmata su una fetta di pane tostato con marmellata fatta con le mie manine. La mia casa è accogliente, la mia vita è tranquilla, ma... **mi manca qualcuno con cui condividere il futuro**, cerco un **uomo (anche più grande)** con cui costruire una vita insieme. Matrimonio, convivenza, o anche solo la gioia di preparare la prima colazione insieme la domenica mattina... qualsiasi cosa purché sia autentico, **astenersi perditempo. 348 6939761**

Elena, piemontese doc, 47 anni, infermiera in un centro di analisi mediche, ho grandi occhioni scuri, capelli castani, e un fisico che mi permette di affrontare sentieri in montagna, la vita è bellissima, ma... manca un tassello fondamentale: quello di **un compagno con cui costruire una vera famiglia**, sto cercando un **uomo affidabile, con i piedi per terra**, non mi interessa l'età, non amo le chiacchiere senza sostanza, mi piacciono le cose vere, sincere e fatiche di gesti piccoli ma significati-

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.
Tel. 333 4587856
Ore serali, no agenzie

VENDESI
rustico totalmente da ristrutturare con sisma bonus 90%. Zona Chiusa di Pesio
Trattativa privata al **3497331895**

CERCASI
Cerco terreni boschivi da acquistare
366 2872118

CERCASI
Signora di Beinette cerca per compagnia anziani in ore pomeridiane
3450183304

vi, se ti ritrovi in questa descrizione e pensi di poter condividere camminate in montagna, serate a casa e progetti di vita, chiamami! 340 3848047

Matilde, 54 anni portati con classe, eleganza e un pizzico di charme, bruna, occhi celesti che riflettono fiducia, dottoressa, con il cuore libero, in cerca di nuove emozioni, divorziata, una figlia meravigliosa, tutto perfetto, ma se la vita le offrisse *un sogno semplice, con buon carattere e un'anima luminosa*, potrebbe anche considerare di cambiare residenza, non le importa l'età, cerca una persona autentica, un uomo che sappia apprezzare i piccoli piaceri della vita, una passeggiata in campagna, una risata inaspettata, buon cibo. Solo se serio, Matilde ti aspetta, 371 3815390

Anna cerca il suo **“Compagno di Bocce e Orto”** 64 anni portati con energia, e un sorriso che non la abbandona mai. Bionda, snella, con occhi blu, e una vita semplice ma piena di passioni. Vedova, senza figli, autounita e... *più attiva di un orto in primavera!* Casalunga di professione e giocatrice di bocce nel tempo libero, cosa sogna? **Incontrare un bravo signore, anche più grande di lei, ma degno di stima e con cui condividere affetto, attenzioni.** P.S. Se sai tirare le bocce con stile, hai già vinto un punto extra! 348 4413805

REGIONE PIEMONTE
AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DI APPALTO
SEZIONE I AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Denominazione: Regione Piemonte – Direzione della Giunta Regionale – P.zza Piemonte 1 – 10127 Torino – Tel. 011 432.3009/2279 – Pec: direzionegiunta@cert.regione.piemonte.it – sito internet: https://bandi.regione.piemonte.it/ SEZIONE II OGGETTO: II.1.1) DENOMINAZIONE: Affidamento del servizio per l'attuazione della Misura "Interventi di accompagnamento a supporto della Transizione Scuola – Lavoro per adolescenti e giovani" con disabilità. II.2.5): CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95 D.Lgs 50/2016. SEZIONE IV PROCEDURA: IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA: Procedura aperta telematica ai sensi artt. 58 e 60 del D.Lgs 50/2016. SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO. V.2.1) DATA CONCLUSIONE CONTRATTO DI APPALTO: 05.08.2024. V.2.2) NUMERO DI OFFERTE RICEVUTE: 1. V.2.3) NOME E INDIRIZZO DEL CONTRAENTE: A.T.I. O.R.S.O. Soc. Coop. Soc. – Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri Onlus – Associazione CIOFS FIP PIEMONTE ETS – Associazione CNOS – FAP REGIONE PIEMONTE – En.A.I.P. PIEMONTE ETS – CONSORZIO SOCIALE IL FILO DA TESSERE – ENIGM PIEMONTE ETS corrente in Torino Via Bobbio n. 21/A V.2.4) VALORE TOTALE DEL CONTRATTO: D'APPALTO/LOTTO (IVA ESCLUSA): € 1.141.803,28 o.f.e. VI.8) DATA DI SPEDIZIONE ALLA G.U.U.E: 06.12.2024.
IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE CONTRATTI
DOTT. MARCO PILETTA

VENDESI
in Mondovi Piazza nel centro storico, prestigiosi locali storici per ristorazione, come enogastronomico o altro.
Già arredati con attrezzatura funzionante e in ottimo stato.
Dal 1945 ha ospitato dapprima una trattoria e, in seguito, rinomato ristorante con piano bar.
A persone serie e professionali.
Per ulteriori informazioni 3388904465

AFFITTASI
A Chiusa di Pesio casa indipendente sviluppata su due piani con giardino e garage
Due bagni e due stanze da letto
Camino e stufa a pellet.
Per informazioni
contattare 3397632914

Signora italiana educata, seria, fidata, referenziata.
Libera h24, autounita, esperta con bambini, anziani e amante degli animali.
Offresi per commissioni uffici /visite mediche / attività pomeridiane /commissioni / passeggiate/ letture /musei /teatro.
Su Torino ma disponibile a spostarsi altrove
380 2086867



ADOTTASI

Jerry e Teo sono 2 fratellini di 9 mesi nati in un rifugio dove è stata portata la loro mamma quando stava per partorire. Vorrebbero conoscere il calore di una casa dopo aver trascorso tanti mesi in cattività. Molto giocherelloni e coccolosi, sono vaccinati e sterilizzati. Possono essere adottati insieme o separatamente.
Contatto:

Marcella = **371 324 0053**

VARIE

VENDO MOBILETTO CON SPORTELLO E CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO CELL. 329 1673936

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA CELL. 329 1673936

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON SPORTELLO E RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO CELL. 329 1673936

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI ' 50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA CELL. 329 1673936

VENDO AUTENTICO VASO CINESE DECORATO PER TAVOLO PREZZO 40 EURO

CELL. 329 1673936

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 100 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDESI

Offro macchina da cucire elettrica, come nuova, al miglior offerente.

Chiamare **392.3320627**

laBISALTA
Il settimanale della Granda

Direttore responsabile
Rosaria Ravasio

Redazione
Roberto Formento
Valentina Sandrone
Teresita Soracco
Adriano Toselli

Impaginazione e composizione
Media One srl
Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392209
commerciale@polografico.it

Direzione, redazione e abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392201
Fax 0171392220
E-mail:
direttore@labisalta.com
redazione@labisalta.com
labisaltasport@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
rosariaravasio@polografico.it

Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo)
colore+30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

Il mio giardino persiano: giovedì 23, venerdì 24 e sabato 25 gennaio ore 21.00, domenica 26 gennaio ore 16.00 e ore 18.30

Freud - L'ultima analisi: sabato 25 gennaio ore 18.30 e domenica 26 gennaio ore 21.00

La zona d'interesse: lunedì 27 e martedì 28 gennaio ore 21.00

Cinema Teatro Don Bosco Cuneo

Napoli - New York: sabato 25 e domenica 26 gennaio ore 21.00

If - Gli amici immaginari: domenica 26 gennaio ore 16.00

Cinema Lanteri Cuneo

Leggere Lolita a Teheran: venerdì 24 e sabato 25 gennaio ore 21.00, domenica 26 gennaio ore 18.00

Cinelandia Fiamma Cuneo

Sala 1:

L'abbaglio: dal 23 al 29 gennaio ore 20.40, sabato primo spettacolo ore 17.50, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.50

Sala 2:

Diamanti: dal 23 al 26, martedì 28 e mercoledì 29 gennaio ore 20.30, sabato primo spettacolo ore 17.50, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.50

OV. - Wicked: lunedì 27 gennaio ore 20.00

Sala 3:

A complete unknown: dal 23 al 29 gennaio ore 20.30, sabato primo spettacolo ore 17.50, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.50

Sala 4:

Emilia Perez: dal 23 al 26, martedì 28 e mercoledì 29 gennaio ore 20.30, sabato primo spettacolo ore 17.50, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.50

Liliana: lunedì 27 gennaio ore 20.10

Cinema Contardo Ferrini Caraglio

Here: sabato 25 gennaio ore 21.00, domenica 26 gennaio ore 17.00 e ore 20.30

Presentazione del libro «Isacco e le tredici stelle di David»: lunedì 27 gennaio ore 21.00

Cinema Lux Busca

Quasi a casa: giovedì 23 e venerdì 24 gennaio ore 21.00

Maria: sabato 25 gennaio ore 21.00 e domenica 26 gennaio ore 18.00 e ore 21.00

OffiCineLux Centallo

Diamanti: venerdì 24, sabato 25 e domenica 26 gennaio ore 21.00

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1:

Here: dal 23 al 29 gennaio ore 20.00, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.30

Wolf Man - VM14: dal 23 al 29 gennaio ore 22.40

Sala 2:

Dove osano le cicogne: dal 23 al 26, martedì 28 e mercoledì 29 gennaio ore 20.15 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 17.20, lunedì 27 gennaio ore 22.40

Oceania 2: sabato 25 e domenica 26 gennaio ore 15.00

Liliana: lunedì 27 gennaio ore 20.10

Sala 3:

Diamanti: giovedì 23, venerdì 24 e dal 27 al 29 gennaio ore 21.00, sabato 25 gennaio ore 16.00, 19.00 e 22.00, domenica 26 gennaio ore 15.00, 18.00 e 21.00

Sala 4:

L'abbaglio: giovedì 23, venerdì 24 e dal 27 al 29 gennaio ore 20.30, sabato 25 gennaio ore 16.00, 19.00 e 2.00 e domenica 26 gennaio ore 15.00, 18.00 e 21.00

Sala 5:

A complete unknown: giovedì 23, venerdì 24 e dal 27 al 29 gennaio ore 21.00, sabato 25 gennaio ore 16.00, 19.00 e 22.00, domenica 26 gennaio ore 15.00, 18.00 e 21.00

Sala 6:

Mufasa: Il Re Leone: dal 23 al 26, martedì 28 e mercoledì 29 gennaio ore 20.00 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.40 e ore 17.20

O.V. - Wicked: lunedì 27 gennaio ore 20.30

Sala 7:

Bagman - VM14: dal 23 al 29 gennaio ore 20.20 e ore 22.40

Toys - Giocattoli alla riscossa: ore 15.00 e ore 17.20

Sala 8:

10 giorni con i suoi: dal 23 al 29 gennaio ore 20.10 e ore 22.30, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.30

Sala 9:

Io sono la fine del mondo: dal 23 al 29 gennaio ore 20.20 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.40

Sala 10:

Sonic 3 - Il film: dal 23 al 29 gennaio ore 20.00, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.45 e ore 17.20

Nosferatu: dal 23 al 29 gennaio ore 22.40

SERVIZIO
DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI

NUOVO
E POTENTE
strumento
per angiografie

TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Il servizio di diagnostica per immagini di Casa di Cura Città di Bra, è in grado di eseguire studi sia nell'adulto che in età pediatrica dei diversi organi ed apparati. Macchinari con tecnologia medica avanzata, come la risonanza magnetica 3 Tesla e il nuovo angiografo, combinati con l'elevata professionalità e qualifica dei nostri medici, garantiscono i migliori risultati ai nostri pazienti.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE